

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVI

BARI, 24 FEBBRAIO 2005

N. 31

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari. Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 11,00, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari. Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2005, n. 107

Accesso ai servizi socio-sanitari di rete residenziali, semiresidenziali e domiciliari integrati – Unità di Valutazione distrettuale – Adozione scheda multidimensionale dell'adulto e dell'anziano (S.V.A.M.A.).

Pag. 2643

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2005, n. 158

Nomina Commissario Straordinario Commissione Provinciale per l'Artigianato di Foggia.

Pag. 2661

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2005, n. 159

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia. Sostituzione componente (Gennaro Guerasio – Antonio De Concilio).

Pag. 2661

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2005, n. 170

Verifica di congruità ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche ed integrazioni, del D.Lgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni e del D.M. 26.03.91, relativa al pozzo di captazione di acqua per uso potabile gestito dall'AQP denominato "LECCE 233" ubicato in Lecce – località "Masseria Case Bianche" la cui acqua è immessa nella rete acquedottistica a servizio dei Comuni di Lecce e Surbo.

Pag. 2662

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2005, n. 171

Verifica di congruità ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche ed integrazioni, del D.Lgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni e del D.M. 26.03.91, relativa al pozzo di captazione di acqua per uso potabile gestito dall'AQP denominato "LECCE 232" ubicato in Lecce – località "Masseria Case Bianche" la cui acqua è immessa nella rete acquedottistica a servizio dei Comuni di Lecce e Surbo.

Pag. 2664

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2005, n. 172

Verifica di congruità ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche ed integrazioni, del D. Lgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni e del D.M. 26.03.91, relativa al pozzo di captazione di acqua per uso potabile gestito dall'AQP denominato "LECCE 227" ubicato in Lecce – località "Masseria Le Pire" la cui acqua è immessa nella rete acquedottistica a servizio dei Comuni di Lecce, Monteroni, Cariano e Arnesano.

Pag. 2665

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2005, n. 173

Verifica di congruità ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche ed integrazioni, del D. Lgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni e del D.M. 26.03.91, relativa al pozzo di captazione di acqua per uso potabile gestito dall'AQP denominato "LECCE 231" ubicato in Lecce – località "Masseria Nuova" la cui acqua è immessa nella rete acquedottistica a servizio dei Comuni di Lecce e Surbo.

Pag. 2666

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2005, n. 174

Verifica di congruità ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche ed integrazioni, del D. Lgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni e del D.M. 26.03.91, relativa al pozzo di captazione di acqua per uso potabile gestito dall'AQP denominato "SURBO 2" ubicato in Lecce – località "Barba di Monti" la cui acqua è immessa nella rete acquedottistica a servizio dei Comuni di Lecce, Monteroni, Cariano e Arnesano.

Pag. 2668

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2005, n. 175

Verifica di congruità ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche ed integrazioni, del D. Lgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni e del D.M. 26.03.91, relativa al pozzo di captazione di acqua per uso potabile gestito dall'AQP denominato "LECCE 244" ubicato in Lecce – località "Masseria Case Bianche Via Vecchia Carmiano" la cui acqua è immessa nella rete acquedottistica a servizio dei Comuni di Lecce, Monteroni, Cariano e Arnesano.

Pag. 2669

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 10 febbraio 2005, n. 42

Deliberazione n. 2033 del 29/12/2004 – Calendario fieristico delle manifestazioni regionali 2005 in Puglia – Integrazione.

Pag. 2670

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 15 febbraio 2005, n. 81

Fondazione "Emanuele e Anna Degennaro" con sede in Bari – Riconoscimento personalità giuridica ai sensi del regolamento regionale n. 6/2001.

Pag. 2672

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 14 febbraio 2005, n. 65

Esecuzione ordinanza C.D.S. n. 200406031/04 e sentenza TAR Lecce n. 5587/04 – Integrazione elenco candidati idonei di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 187 del 19/4/2004.

Pag. 2674

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 16 febbraio 2005, n. 76

Esecuzione ordinanza C.D.S. n. 15/05 e ordinanza TAR Bari n. 876/04 – Integrazione elenco candidati idonei di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 187 del 19/4/2004

Pag. 2675

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 1 febbraio 2005, n. 19

Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10 – art. 8 – Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune di Poggiorsini – Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Bari – 1° anno – Approvazione e finanziamento progetto denominato "Estate Poggiorsinese" – Esercizio finanziario 2005. Cap. 786000. Residui propri 2004.

Pag. 2676

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 1 febbraio 2005, n. 20

Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10 – art. 8 – Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune di Noicattaro – Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Bari – 1° anno – Approvazione e finanziamento progetto denominato "La Via Verso Casa II" – Esercizio finanziario 2005. Cap. 786000. Residui propri 2004.

Pag. 2677

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 1 febbraio 2005, n. 21

Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10 – art. 8 – Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune di San Vito dei Normanni – Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Brindisi – 1° anno – Approvazione e finanziamento progetto denominato "L'Arte del Gioco" – Esercizio finanziario 2005. Cap. 786000. Residui propri.

Pag. 2679

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE
SS.SS. 1 febbraio 2005, n. 22

Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10 – art. 8 – Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune capofila di Poggiardo – Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Lecce – 1° anno – Approvazione e finanziamento progetto denominato "Io, Tu, Noi....." – Esercizio finanziario 2005. Cap. 786000. Residui propri.

Pag. 2680

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE
SS.SS. 1 febbraio 2005, n. 23

Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10 – art. 8 – Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune capofila di Poggiardo – Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Lecce – 1° anno – Approvazione e finanziamento progetto denominato "Crescere in....." – Esercizio finanziario 2005. Cap. 786000. Residui propri.

Pag. 2682

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE
SS.SS. 1 febbraio 2005, n. 24

Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10 – art. 8 – Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune di Fasano – Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Brindisi – 1° anno – Approvazione e finanziamento progetto denominato "Nessuno Escluso" – Esercizio finanziario 2005. Cap. 786000. Residui propri.

Pag. 2683

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA
AMBIENTALE 16 febbraio 2005, n. 1

Convenzione del 6 luglio 2001. Lavori di adeguamento dello scarico dell'impianto di depurazione a servizio degli abitati di Copertino, Veglie e Leverano. Determinazione indennità d'esproprio – ordinanza di pagamento diretto delle indennità concordate.

Pag. 2685

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DELIBERA C.C. 19 marzo 2004, n. 9

Approvazione progetto comparto 7-8 sub comparto B.

Pag. 2689

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)

DELIBERA C.C. 29 marzo 2004, n. 15

Approvazione progetto comparto B 2.3.

Pag. 2689

COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO (Foggia)

DECRETO 3 gennaio 2005

Esproprio.

Pag. 2690

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE BARI

DELIBERA C.S. 3 febbraio 2005, n. 32

Approvazione P.P. agglomerato industriale Bari-Modugno.

Pag. 2691

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE BARI

DELIBERA C.S. 3 febbraio 2005, n. 45

Approvazione P.P. agglomerato industriale Molfetta.

Pag. 2692

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG. BARI

Bando di gara appalto fornitura tabellazione perimetrale aree protette.

Pag. 2692

ANAS BARI

Avviso di gara lavori rafforzamento pavimentazione stradale.

Pag. 2694

COMUNE DI BRINDISI

Avviso di gara ambito POR – recupero e riqualificazione sistemi urbani – Aiuti al commercio.

Pag. 2698

COMUNE DI CARPINO (Foggia)

Avviso di deposito atti Piano recupero zona B4.

Pag. 2699

COMUNE DI CASTELLANETA (Taranto)

Avviso di aggiudicazione servizi di Igiene Urbana e complementari.

Pag. 2699

COMUNE DI NOVOLI (Lecce)

Avviso di gara lavori riattamento teatro comunale.

Pag. 2699

COMUNE DI TRIGGIANO (Bari)

Avviso di gara lavori sistemazione strade extraurbane. Rettifica e riapertura termini.

Pag. 2700

COMUNE DI TRINITAPOLI (Foggia)

Avviso di deposito variante Piano di F.

Pag. 2700

CONSORZIO IGIENE AMBIENTALE FG/4 CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di gara lavori ampliamento discarica consortile.

Pag. 2701

DIOCESI LUCERA-TROIA LUCERA (Foggia)

Avviso di gara lavori con procedura di licitazione privata semplificata.

Pag. 2701

Concorsi

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)
Avviso pubblico per n. 1 posto di Direttore struttura complessa disciplina Pediatria c/o il P.O. di Barletta-Trani e n. 1 posto di Direttore struttura complessa c/o il P.O. di Bisceglie-Molfetta.

Pag. 2702

A.U.S.L. BA/4 BARI
Concorso pubblico per n. 14 posti di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione. Graduatoria.

Pag. 2704

A.U.S.L. BA/4 BARI
Concorso pubblico per n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Neurochirurgia.

Pag. 2705

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI
Avviso pubblico per incarichi di Direttore Struttura complessa e concorsi pubblici per Dirigente Medico e Dirigente Farmacista. Integrazioni e modifiche.

Pag. 2712

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Avviso di sorteggio commissione concorso per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Direzione Medica di presidio.

Pag. 2712

COMUNE DI NOCI (Bari)
Concorso "Premio Noci per la Storia Locale". Biblio-

teca comunale "Mons. A. Amatulli".

Pag. 2712

Avvisi

REGIONE PUGLIA SETTORE DEMANIO MARITTIMO
BARI

Avviso di presentazione domanda di concessione demaniale marittima – Soc. SO.F.I.M.

Pag. 2714

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
Accordo di Programma con il Comune di Bitonto per lavori di intersezioni stradali.

Pag. 2715

COMUNE DI MESAGNE (Brindisi)
Accordo di Programma adozione Primo Piano Sociale di Zona.

Pag. 2720

COMUNE DI TARANTO
Accordo di Programma adozione Primo Piano Sociale di Zona.

Pag. 2721

DITTA MASTRODONATO GRAVINA IN PUGLIA (Bari)
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 2734

DITTA SCASSILLO TRANI (Bari)
Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 2734

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 febbraio 2005, n. 107

Accesso ai servizi socio-sanitari di rete residenziali, semiresidenziali e domiciliari integrati – Unità di Valutazione distrettuale – Adozione scheda multidimensionale dell'adulto e dell'anziano (S.V.A.M.A.).

L'Assessore alla Sanità ed ai Servizi sociali relatore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal competente ufficio n. 2, confermate dal Dirigente d'Ufficio e dal dirigente di settore, riferisce:

La Regione Puglia, con propria legge n. 17/03, ha avviato la programmazione e la realizzazione, sul territorio, di un sistema integrato d'interventi e servizi sociali a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi e le finalità di cui alla legge 8 novembre 2000 n. 328, in coerenza con i principi della Costituzione come riformata dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3.

In attuazione della predetta legge, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1104 del 4 agosto 2004, ha approvato il Piano regionale delle politiche sociali, con il quale, tra l'altro, ha recepito le indicazioni dell'atto di indirizzo per l'esercizio delle funzioni socio-sanitarie di cui al DPCM 14.02.01, indicando, in particolare, le modalità procedurali con le quali l'integrazione deve essere perseguita.

Il percorso assistenziale prevede la definizione della natura del bisogno attraverso una valutazione multidisciplinare di salute e autonomia funzionale. (cfr cap. IV, Le azioni di sistema, punto 4.3.1, del citato Piano).

Tale valutazione è contemplata, anche, nel Regolamento di organizzazione e funzionamento delle

RSA approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 210 del 19 marzo 2002.

Si rende necessario, quindi, uno strumento di lavoro per l'accesso ai servizi di rete residenziali, semiresidenziali e domiciliari integrati utilizzabile dalle Unità di Valutazione distrettuali inteso quale unico e completo strumento per la valutazione multidimensionale dell'adulto e dell'anziano.

A fronte di tanto, l'ARes ha attivato un tavolo tecnico al quale hanno partecipato geriatri, psicologi, neurologi e riabilitatori. A conclusione dei lavori, in considerazione di una sperimentazione già effettuata e di una successiva validazione, detto strumento è stato individuato nella scheda per la valutazione multidimensionale dell'adulto e dell'anziano (S.V.A.M.A.) utilizzata nella regione Veneto.

Si ritiene, pertanto, che detta SCHEDE S.V.A.M.A. possa essere applicata a tutti gli utenti, per i quali verrà richiesto l'accesso alla rete di Servizi, a partire dal primo giorno del mese successivo all'avvenuta notifica ai Direttori generali delle Aziende USI- della presente deliberazione.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 2
Lucia Buonamico

A fronte di tanto, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore alla Sanità;
- riscontrate le sottoscrizioni poste in calce al pre-

sente provvedimento dal Responsabile del procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente di Settore;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare, così come approva, per le motivazioni indicate in premessa, la scheda S.VA.M.A. per la valutazione multidimensionato dell'Adulto e dell'Anziano di cui allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, quale unico e completo strumento per l'accesso di tutti gli utenti alla rete dei Servizi di rete

residenziali, semiresidenziali e domiciliari integrati;

2. di stabilire che la sua adozione avvenga dal primo giorno del mese successivo alla pubblicazione del presente atto sul BURP;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.
4. di dare mandato, infine, al Settore Sanità di provvedere, d'intesa con l'AReS e con il Settore Servizi sociali, per gli ulteriori adempimenti.

Il Segretario della Giunta
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

VALUTAZIONE IN SEDE U.O.D.

NECESSITÀ di ASSISTENZA SANITARIA	
ASSISTENZA INFERMIERISTICA	punteggio VIP <i>(vedi scheda "Valutazione Sanitaria")</i>
PREVENZIONE - TRATTAMENTO DECUBITI	punteggio VPIA <i>(vedi scheda "Valutazione Cognitiva e Funzionale")</i>
POTENZIALE RESIDUO	punteggio VPOT <i>(da valutare in UOD)</i>
Poco probabili significativi recuperi di autonomia	0
Vi è la possibilità di recuperare l'autonomia fino a punteggio ≤ 3 in almeno 1 item del Barthel ADL o MOBILITA'	5
Buon potenziale residuo (anche in patologia cronico-degenerativa, se presente sindrome ipocinetica da assistenza inadeguata)	20
Elevato potenziale residuo dopo evento acuto, con scarsa probabilità di recupero spontaneo	25
TOTALE ASSISTENZA INFERMIERISTICA E RIABILITATIVA	
VSAN	

SUPPORTO DELLA RETE SOCIALE (famiglia, privato, vicinato e volontariato)				
	SOGGETTO AUTONOMO	SUPPORTO DELLA RETE PER SOGGETTO NON AUTONOMO		
		sufficiente	Parzialmente Sufficiente o difficoltà di tenuta	insufficiente
Preparazione dei pasti	0	5	10	10
Pulizia della casa	0	5	5	10
Lavanderia	0	5	5	10
Effettuazione acquisti	0	5	5	10
Alimentazione	0	5	10	20
Bagno	0	5	5	10
Toeletta personale	0	5	10	15
Abbigliamento	0	5	10	15
Uso del wc (o padella, o panno)	0	5	15	25
Assunzione dei medicinali (se pertinente)	0	5	10	10
Trasferimenti	0	5	15	20
Deambulazione	0	5	10	15
Gestione del denaro	0	5	10	10
Sostegno psicoaffettivo	0	5	10	10
Supervisione diurna	0	5	15	25
Supervisione notturna	0	5	15	25
TOTALE RETE SOCIALE				VSOC

REGIONE PUGLIA - S.V.A.M.A.

S.V.A.M.A. VALUTAZIONE SANITARIA

NOME:

DATA DI NASCITA: | | | | | | | | | | | | | | | |

SEDE DI VALUTAZIONE:

DATA: | | | | | | | | | | | | | | | |

CENNI ANAMNESTICI - PROBLEMI CRONICI IN ATTO

TRATTAMENTI IN ATTO:

ASSISTENZA INFERMIERISTICA

	no	si
Diabete insulino-dipendente	0	5
Scompenso cardiaco in classe 3-4 NYHA con necessità di monitoraggio frequente del bilancio idrico, alimentare e parametri vitali (polso, pressione, frequenza cardiaca)	0	10
Cirrosi scompensata (ascite) con necessità come sopra elencate	0	10
Tracheostomia	0	5
Ossigenoterapia continuativa a lungo termine (>3 h al di)	0	5
Sondino naso-gastrico, gastrostomia (PEG)	0	10
Catetere venoso centrale o nutrizione parenterale totale	0	10
Catetere vescicale	0	5
Ano artificiale o ureterostomia	0	5
nefrostomia o terapia peridurale a lungo termine	0	10
Ulcere distrofiche agli arti	0	5
TOTALE ASSISTENZA INFERMIERISTICA	VIP	

REGIONE PUGLIA - S.V.A.M.A.

SENSORIO E COMUNICAZIONE		
LINGUAGGIO (COMPRESIONE)		
0 = normale	2 = comprensione non valutabile	
1 = comprende solo frasi semplici	3 = non comprende	
LINGUAGGIO (PRODUZIONE)		
0 = parla normalmente	2 = si comprendono solo parole isolate	
1 = linguaggio menomato, ma esprime comunque il suo pensiero	3 = non si esprime	
UDITO (eventualmente con protesi)		
0 = normale	2 = grave deficit non correggibile	
1 = deficit, ma udito adeguato alle necessità personali	3 = sordità completa	
VISTA (eventualmente con occhiali)		
0 = normale	2 = grave deficit non correggibile	
1 = deficit, ma vista adeguata alle necessità personali	3 = cecità e bisogno di assistenza	

CODIFICA PATOLOGIE - estratto ICPC

**INDICARE FINO A 3 PATOLOGIE PRINCIPALI
CHE CONCORRONO A DETERMINARE LA SITUAZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA**
(da utilizzare a cura del medico curante oppure in sede di UOD)

MALATTIE GENERALI

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> A07 Coma | <input type="checkbox"/> A86 Effetti tossici da altre sostanze |
| <input type="checkbox"/> A00 Sindrome ipocinetica | <input type="checkbox"/> A87 Complicanza chirurgia / trattamento medico |
| <input type="checkbox"/> A79 Carcinomatosi (sede primitiva sconosciuta) | <input type="checkbox"/> A89 Conseguenze applicazione protesi |
| <input type="checkbox"/> A80 Incidente / lesione traumatica NSA | <input type="checkbox"/> A90 Anomalie multiple congenite |
| <input type="checkbox"/> A81 Politraumatismo / lesioni interne | <input type="checkbox"/> A97 Assenza di malattia |
| <input type="checkbox"/> A82 Effetti tardivi di un trauma | <input type="checkbox"/> A99 Altre malattie generali / non spec |
| <input type="checkbox"/> A84 Avvelenamento da sostanza medicinale | |

SANGUE / LINFATICI / MILZA

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> B71 Linfadenite cronica / non specifica | <input type="checkbox"/> B80 Anemia da carenza di ferro |
| <input type="checkbox"/> B72 Morbo di Hodgkin | <input type="checkbox"/> B81 Anemia perniciosa / da carenza folati |
| <input type="checkbox"/> B73 Leucemia | <input type="checkbox"/> B83 Porpora / difetti coagulazione / piastrine |
| <input type="checkbox"/> B74 Altre neoplasie maligne | <input type="checkbox"/> B87 Splenomegalia |
| <input type="checkbox"/> B75 Neoplasie benigne / non spec | <input type="checkbox"/> B90 Infezione da HIV (AIDS / ARC) |
| <input type="checkbox"/> B78 Anemie emolitiche ereditarie | <input type="checkbox"/> B99 Altra malattia sangue / linfatici / milza |
| <input type="checkbox"/> B79 Altre anomalie congenite | |

SISTEMA DIGERENTE

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> D17 Incontinenza intestinale | <input type="checkbox"/> D87 Disturbi funzione gastrica |
| <input type="checkbox"/> D70 Diarrea infettiva / dissenteria | <input type="checkbox"/> D88 Appendicite |
| <input type="checkbox"/> D72 Epatite virale | <input type="checkbox"/> D89 Ernia inguinale |
| <input type="checkbox"/> D74 Neoplasie maligne stomaco | <input type="checkbox"/> D90 Ernia diaframmatica / dello hiatus |
| <input type="checkbox"/> D75 Neoplasie maligne colon / retto | <input type="checkbox"/> D91 Altre ernie addominali |
| <input type="checkbox"/> D76 Neoplasie maligne pancreas | <input type="checkbox"/> D92 Malattia diverticolare |
| <input type="checkbox"/> D77 Altre neoplasie maligne / non spec | <input type="checkbox"/> D93 Sindrome del colon irritabile |
| <input type="checkbox"/> D81 Anomalie congenite | <input type="checkbox"/> D94 Enterite cronica / colite ulcerosa |
| <input type="checkbox"/> D82 Malattie di denti / gengive | <input type="checkbox"/> D95 Ragade anale / ascesso perianale |
| <input type="checkbox"/> D83 Malattie di bocca / lingua / labbra | <input type="checkbox"/> D96 Epatomegalia |
| <input type="checkbox"/> D84 Malattie dell'esofago | <input type="checkbox"/> D97 Cirrosi / altre malattie epatiche |
| <input type="checkbox"/> D85 Ulcera duodenale | <input type="checkbox"/> D98 Colecistite / colelitiasi |
| <input type="checkbox"/> D86 Altre ulcere peptiche | <input type="checkbox"/> D99 Altre malattie sistema digerente |

OCCHIO

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> F74 Neoplasie occhio / annessi | <input type="checkbox"/> F91 Errori di rifrazione |
| <input type="checkbox"/> F81 Altre anomalie oculari congenite | <input type="checkbox"/> F92 Cataratta |
| <input type="checkbox"/> F82 Distacco di retina | <input type="checkbox"/> F93 Glaucoma |
| <input type="checkbox"/> F83 Retinopatia | <input type="checkbox"/> F94 Tutti i gradi / tipi di cecità |
| <input type="checkbox"/> F84 Degenerazione della macula | <input type="checkbox"/> F99 Altre malattie oculari |
| <input type="checkbox"/> F85 Ulcera corneale (incl. erpetica) | |

REGIONE PUGLIA - S.V.A.M.A.**ORECCHIO**

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> H03 Tinnitio / ronzio / tinnito | <input type="checkbox"/> H83 Otosclerosi |
| <input type="checkbox"/> H74 Otite cronica, altre infezioni orecchio | <input type="checkbox"/> H84 Presbiacusia |
| <input type="checkbox"/> H75 Neoplasie dell'orecchio | <input type="checkbox"/> H86 Tutti i gradi di sordità NSA |
| <input type="checkbox"/> H77 Perforazione membrana del timpano | <input type="checkbox"/> H99 Altre malattie orecchio / mastoide |
| <input type="checkbox"/> H82 Sindrome vertiginosa | |

SISTEMA CARDIOCIRCOLATORIO

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> K71 Febbre reumatica / cardiopatia | <input type="checkbox"/> K86 Iperensione non complicata |
| <input type="checkbox"/> K73 Anomalie congenite cuore / sistema circolatorio | <input type="checkbox"/> K87 Iperensione coinvolgente organi bersaglio |
| <input type="checkbox"/> K74 Angina pectoris | <input type="checkbox"/> K88 Ipotensione posturale |
| <input type="checkbox"/> K75 Infarto miocardico acuto | <input type="checkbox"/> K89 Ischemia cerebrale transitoria |
| <input type="checkbox"/> K76 Altre cardiopatie ischemiche / croniche | <input type="checkbox"/> K90 Colpo / accidente cerebrovascolare |
| <input type="checkbox"/> K77 Insufficienza cardiaca | <input type="checkbox"/> K91 Aterosclerosi escl cuore / cervello |
| <input type="checkbox"/> K78 Fibrillazione atriale / flutter | <input type="checkbox"/> K92 Altre ostruzioni arteriose / mal vascolari periferiche |
| <input type="checkbox"/> K79 Tachicardia parossistica | <input type="checkbox"/> K93 Embolia polmonare |
| <input type="checkbox"/> K80 Battiti ectopici tutti i tipi | <input type="checkbox"/> K94 Flebite / tromboflebite |
| <input type="checkbox"/> K82 Cuore polmonare cronico | <input type="checkbox"/> K95 Vene varicose delle gambe (escl S97) |
| <input type="checkbox"/> K83 Malattia valvolare cuore non reumatica NSA | <input type="checkbox"/> K99 Altre malattie sistema circolatorio |
| <input type="checkbox"/> K84 Altre malattie del cuore | |

SISTEMA MUSCOLOSCHIELETICO

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> L70 Infezioni | <input type="checkbox"/> L83 Sindromi colonna cervicale |
| <input type="checkbox"/> L71 Neoplasia | <input type="checkbox"/> L84 Osteoartrosi colonna |
| <input type="checkbox"/> L72 Frattura radio / ulna | <input type="checkbox"/> L85 Deformità acquisite della colonna |
| <input type="checkbox"/> L73 Frattura tibia / fibula | <input type="checkbox"/> L86 Lesione disc lombare / irradiazione |
| <input type="checkbox"/> L74 Frattura ossa mano / piede | <input type="checkbox"/> L88 Artrite reumatoide / condizioni affini |
| <input type="checkbox"/> L75 Frattura femore | <input type="checkbox"/> L89 Osteoartrosi dell'anca |
| <input type="checkbox"/> L76 Altra frattura | <input type="checkbox"/> L90 Osteoartrosi del ginocchio |
| <input type="checkbox"/> L77 Distorsione e stiramento caviglia | <input type="checkbox"/> L91 Altre osteoartrosi |
| <input type="checkbox"/> L78 Distorsione e stiramento ginocchio | <input type="checkbox"/> L92 Sindromi della spalla |
| <input type="checkbox"/> L79 Distorsione e stiramento altre articolazioni | <input type="checkbox"/> L95 Osteoporosi |
| <input type="checkbox"/> L80 Lussazione | <input type="checkbox"/> L97 Lesione interna cronica del ginocchi |
| <input type="checkbox"/> L81 Altre lesioni traumatiche | <input type="checkbox"/> L98 Deformità acquisite degli arti |
| <input type="checkbox"/> L82 Anomalie congenite | <input type="checkbox"/> L99 Altre malattie sistema muscoloscheletro |

SISTEMA NERVOSO

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> N17 Vertigine / capogiro (escl H82) | <input type="checkbox"/> N85 Anomalie congenite |
| <input type="checkbox"/> N19 Disturbi del linguaggio | <input type="checkbox"/> N86 Sclerosi multipla |
| <input type="checkbox"/> N70 Poliomielite / altri enterovirus | <input type="checkbox"/> N87 Parkinsonismo |
| <input type="checkbox"/> N71 Meningite / encefalite | <input type="checkbox"/> N88 Epilessia tutti i tipi |
| <input type="checkbox"/> N72 Tetano | <input type="checkbox"/> N89 Emicrania |
| <input type="checkbox"/> N73 Altre infezioni sistema nervoso | <input type="checkbox"/> N90 Cefalea a grappolo |
| <input type="checkbox"/> N74 Neoplasie maligne | <input type="checkbox"/> N91 Paralisi facciale / paralisi di Bell |
| <input type="checkbox"/> N75 Neoplasie benigne | <input type="checkbox"/> N92 Nevralgia del trigemino |
| <input type="checkbox"/> N76 Neoplasie non spec | <input type="checkbox"/> N93 Sindrome del tunnel carpale |
| <input type="checkbox"/> N79 Commozione cerebrale | <input type="checkbox"/> N94 Altra nevrite periferica |
| <input type="checkbox"/> N81 Altre lesioni traumatiche | <input type="checkbox"/> N99 Altre malattie del sistema nervoso |

DISTURBI MENTALI / PSICOLOGICI

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> P13 Encopresi | <input type="checkbox"/> P74 Disturbo d'ansia / stato ansioso |
| <input type="checkbox"/> P15 Abuso cronico di alcool | <input type="checkbox"/> P75 Disturbo isterico / ipocondriaco |
| <input type="checkbox"/> P17 Abuso di tabacco | <input type="checkbox"/> P76 Disturbo depressivo |
| <input type="checkbox"/> P18 Abuso di medicinali | <input type="checkbox"/> P77 Tentativo di suicidio |
| <input type="checkbox"/> P19 Abuso di droghe | <input type="checkbox"/> P78 Neurastenia / surmenage |
| <input type="checkbox"/> P20 Disturbi di memoria / concentrazione | <input type="checkbox"/> P79 Altro disturbo nevrotico |
| <input type="checkbox"/> P70 Demenza senile / Alzheimer | <input type="checkbox"/> P80 Disturbo di personalità |
| <input type="checkbox"/> P71 Altra psicosi organica | <input type="checkbox"/> P85 Ritardo mentale |
| <input type="checkbox"/> P72 Schizofrenia tutti i tipi | <input type="checkbox"/> P98 Altre / non spec psicosi |
| <input type="checkbox"/> P73 Psicosi affettiva | <input type="checkbox"/> P99 Altri disturbi mentali / psicologici |

SISTEMA RESPIRATORIO

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> R70 Tuberculosis respiratoria (escl A70) | <input type="checkbox"/> R85 Altre neoplasie maligne |
| <input type="checkbox"/> R80 Influenza(provata)senza polmonite | <input type="checkbox"/> R89 Anomalie congenite sistema respiratorio |
| <input type="checkbox"/> R81 Polmonite | <input type="checkbox"/> R91 Bronchite cronica / bronchiectasie |
| <input type="checkbox"/> R82 Tutte le pleuriti (escl R70) | <input type="checkbox"/> R95 Enfisema / BPCO |
| <input type="checkbox"/> R83 Altre infezioni del sistema respiratorio | <input type="checkbox"/> R96 Asma |
| <input type="checkbox"/> R84 Neoplasie maligne bronchi / polmone | <input type="checkbox"/> R99 Altra malattia sistema respiratorio |

REGIONE PUGLIA – S.V.A.M.A.**CUTE E ANNESSI**

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> S14 Ustioni / scottature | <input type="checkbox"/> S84 Impetigine |
| <input type="checkbox"/> S18 Lacerazione / taglio | <input type="checkbox"/> S85 Cisti pilonidale / fistola |
| <input type="checkbox"/> S19 Altre lesioni traumatiche pelle | <input type="checkbox"/> S87 Dermatite atopica / eczema |
| <input type="checkbox"/> S70 Herpes zoster | <input type="checkbox"/> S88 Dermatite da contatto / altro eczema |
| <input type="checkbox"/> S72 Scabbia ed altre infestazioni da acari | <input type="checkbox"/> S89 Esantema da pannolino |
| <input type="checkbox"/> S73 Pediculosi / altre infestazioni pelle | <input type="checkbox"/> S91 Psoriasi |
| <input type="checkbox"/> S74 Dermatofitosi | <input type="checkbox"/> S92 Disidrosi / mal ghiandole sudoripare |
| <input type="checkbox"/> S75 Moniliasi / candidosi (altre) | <input type="checkbox"/> S94 Unghia incarnita / altra malattie unghie |
| <input type="checkbox"/> S76 Altre malattie infettive pelle | <input type="checkbox"/> S97 Ulcera cronica pelle (incl varicosa) |
| <input type="checkbox"/> S77 Neoplasie maligne della pelle | <input type="checkbox"/> S98 Orticaria |
| <input type="checkbox"/> S80 Altre / non spec neoplasie pelle | <input type="checkbox"/> S99 Altra malattie pelle / tessuto sottocutaneo |

SISTEMA ENDOCRINO METABOLICO E NUTRIZIONE

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> T06 Anoressia nervosa / bulimia | <input type="checkbox"/> T86 Ipotiroidismo / mixedema |
| <input type="checkbox"/> T08 Calo di peso | <input type="checkbox"/> T87 Ipoglicemia |
| <input type="checkbox"/> T11 Disidratazione | <input type="checkbox"/> T90 Diabete mellito |
| <input type="checkbox"/> T71 Neoplasie maligne della tiroide | <input type="checkbox"/> T91 Carezza vitaminica / altro disturbo nutrizionale |
| <input type="checkbox"/> T73 Altre / non spec neoplasie | <input type="checkbox"/> T92 Gotta |
| <input type="checkbox"/> T82 Obesità (BMI ≥ 30) | <input type="checkbox"/> T93 Disturbi del metabolismo lipidico |
| <input type="checkbox"/> T83 Sovrappeso (BMI < 30) | <input type="checkbox"/> T99 Altra malattia endocrino metabolica nutrizionale |
| <input type="checkbox"/> T85 Iperitiroidismo / tireotossicosi | |

SISTEMA URINARIO

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> U04 Incontinenza urinaria | <input type="checkbox"/> U79 Altre neoplasie non spec tratto urinario |
| <input type="checkbox"/> U70 Pielonefrite / pielite acuta | <input type="checkbox"/> U85 Anomalie congenite tratto urinario |
| <input type="checkbox"/> U71 Cistite / altra infezione urinaria NSA | <input type="checkbox"/> U88 Glomerulonefrite / nefrosi |
| <input type="checkbox"/> U75 Neoplasie maligne del rene | <input type="checkbox"/> U95 Calcolo urinario di ogni tipo / sede |
| <input type="checkbox"/> U76 Neoplasie maligne della vescica | <input type="checkbox"/> U99 Altra malattia sistema urinario |

SISTEMA GENITALE FEMMINILE

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> X75 Neoplasie maligne della cervice | <input type="checkbox"/> X84 Vaginite / vulvite NSA |
| <input type="checkbox"/> X76 Neoplasie maligne della mammella | <input type="checkbox"/> X87 Prolasso uterovaginale |
| <input type="checkbox"/> X77 Altre neoplasie maligne | <input type="checkbox"/> X99 Altre malattie sistema genitale femminile |
| <input type="checkbox"/> X81 Altre / non spec neoplasie genit femminile | |

SISTEMA GENITALE MASCHILE

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Y74 Orchite / epididimite | <input type="checkbox"/> Y78 Altre neoplasie maligne |
| <input type="checkbox"/> Y77 Neoplasie maligne prostata | <input type="checkbox"/> Y99 Altra malattie genit masch incl mamm |

COMPILATORE

nome:

firma:

REGIONE PUGLIA - S.V.A.M.A.

S.V.A.M.A. VALUTAZIONE COGNITIVA E FUNZIONALE

NOME:

DATA DI NASCITA: | | | | | | | | | | | | | | | |

SEDE DI VALUTAZIONE:

DATA: | | | | | | | | | | | | | | | |

SITUAZIONE COGNITIVA

SHORT PORTABLE MENTAL STATUS QUESTIONNAIRE (barrare la casella in caso di errore)

Che giorno è oggi? (mese, giorno, anno)	1
Che giorno è della settimana?	1
Come si chiama questo posto?	1
Qual è il suo indirizzo?	1
Quanti anni ha?	1
Quando è nato?	1
Chi è il Presidente della Repubblica ? (o il Papa?)	1
Chi era il Presidente precedente? (o il Papa?)	1
Qual è il cognome da ragazza di sua madre?	1
Sottragga da 20 tre e poi ancora fino in fondo	1
TOTALE VALUTAZIONE COGNITIVA	VCOG

Nel caso il test non sia somministrabile per la gravità del deterioramento, assegnare punteggio VCOG=10. Nel caso non sia somministrabile per altre motivazioni, indicarle di seguito, ed attribuire un punteggio esclusivamente su base clinica, eventualmente previa consulenza specialistica:

VCOG1

Nel caso i problemi prevalenti siano quelli comportamentali (ad esempio: pericolo di fuga, aggressività fisica verso gli altri), specificare se è necessario adottare provvedimenti particolari per assicurare un'assistenza adeguata:

Nel caso si tratti di soggetti psicogeriatrici, specificare se è necessario adottare provvedimenti particolari per assicurare un'assistenza adeguata:

REGIONE PUGLIA - S. V. A. M. A.

SITUAZIONE FUNZIONALE INDICE DI BARTHEL - Attività di Base	
ALIMENTAZIONE	
Capace di alimentarsi da solo quando i cibi sono preparati su di un vassoio o tavolo raggiungibili. Se usa un ausilio deve essere capace di utilizzarlo, tagliare i cibi e, se lo desidera, usare sale e pepe, spalmare il burro, ecc.	0
Indipendente nell'alimentarsi con i cibi preparati su di un vassoio, ad eccezione di tagliare la carne, aprire il contenitore del latte, girare il coperchio di un vasetto, ecc.. Non è necessaria la presenza di un'altra persona.	2
Capace di alimentarsi da solo, con supervisione. Richiede assistenza nelle attività associate come versare latte, zucchero o altro nella tazza, usare sale e pepe, spalmare il burro, girare un piatto di portata o altro.	5
Capace di utilizzare una posata, in genere un cucchiaino, ma qualcuno deve assistere attivamente durante il pasto.	8
Dipendente per tutti gli aspetti. Deve essere alimentato (imboccato, SNG, PEG, ecc).	10
BAGNO/DOCCIA (lavarsi)	
Capace di fare il bagno in vasca, la doccia, o una spugnatura completa. Autonomo in tutte le operazioni, senza la presenza di un'altra persona, quale che sia il metodo usato.	0
Necessita di supervisione per sicurezza (trasferimenti, temperatura dell'acqua, ecc.).	1
Necessita di aiuto per il trasferimento nella doccia/bagno oppure nel lavarsi o asciugarsi.	2
Necessita di aiuto per tutte le operazioni.	4
Totale dipendenza nel lavarsi.	5
IGIENE PERSONALE	
Capace di lavarsi mani e faccia, pettinarsi, lavarsi i denti e radersi. Un uomo deve essere capace di usare, senza aiuto, qualsiasi tipo di rasoio, comprese le manipolazioni necessarie. Una donna deve essere in grado di truccarsi, se abituata a farlo, ma non è necessario che sia in grado di acconciarsi i capelli.	0
In grado di attendere all'igiene personale, ma necessita di aiuto minimo prima e/o dopo le operazioni.	1
Necessita di aiuto per una o più operazioni dell'igiene personale.	2
Necessita di aiuto per tutte le operazioni.	4
Incapace di attendere all'igiene personale, dipendente sotto tutti gli aspetti.	5
ABBIGLIAMENTO	
Capace di indossare, togliere e chiudere correttamente gli indumenti, allacciarsi le scarpe e toglierle, applicare oppure togliere un corsetto od una protesi.	0
Necessita solo di un minimo aiuto per alcuni aspetti, come bottoni, cerniere, reggiseno, lacci di scarpe.	2
Necessita di aiuto per mettere o togliere qualsiasi indumento.	5
Capace di collaborare in qualche modo, ma dipendente sotto tutti gli aspetti.	8
Dipendente sotto tutti gli aspetti e non collabora.	10
CONTINENZA INTESTINALE	
Controllo intestinale completo e nessuna perdita, capace di mettersi supposte o praticarsi un enteroclisma se necessario.	0
Può necessitare di supervisione per l'uso di supposte o enteroclisma; occasionali perdite.	2
Capace di assumere una posizione appropriata, ma non di eseguire manovre facilitatorie o pulirsi da solo senza assistenza, e ha perdite frequenti. Necessita di aiuto nell'uso di dispositivi come pannoloni, ecc.	5
Necessita di aiuto nell'assumere una posizione appropriata e necessita di manovre facilitatorie.	8
Incontinente.	10
CONTINENZA URINARIA	
Controllo completo durante il giorno e la notte e/o indipendente con i dispositivi esterni o interni.	0
Generalmente asciutto durante il giorno e la notte, ha occasionalmente qualche perdita o necessita di minimo aiuto per l'uso dei dispositivi esterni o interni.	2
In genere asciutto durante il giorno ma non di notte, necessario aiuto parziale nell'uso dei dispositivi.	5
Incontinente ma in grado di cooperare all'applicazione di un dispositivo esterno o interno.	8
Incontinente o catetere a dimora (sottolineare la voce che interessa). Dipendente per l'applicazione di dispositivi interni o esterni.	10

REGIONE PUGLIA – S.V.A.M.A.

USO DEL GABINETTO	
Capace di trasferirsi sul e dal gabinetto, gestire i vestiti senza sporcarsi, usare la carta igienica senza aiuto. Se necessario, può usare la comoda o la padella, o il pappagallo, ma deve essere in grado di svuotarli e pulirli.	0
Necessita di supervisione per sicurezza con l'uso del normale gabinetto. Usa la comoda indipendentemente tranne che per svuotarla e pulirla.	2
Necessita di aiuto per svestirsi/vestirsi, per i trasferimenti e per lavare le mani.	5
Necessita di aiuto per tutti gli aspetti.	8
Completamente dipendente.	10
TOTALE VALUTAZIONE FUNZIONALE (Attività di Base)	
<small>VADL</small>	

MOBILITA'	
INDICE DI BARTHEL	
TRASFERIMENTO LETTO – SEDIA o CARROZZINA (compilare anche in caso di paziente totalmente allettato)	
E' indipendente durante tutte le fasi. Capace di avvicinarsi al letto in carrozzina con sicurezza, bloccare i freni, sollevare le pedane, trasferirsi con sicurezza sul letto, sdraiarsi, rimettersi seduto sul bordo, cambiare la posizione della carrozzina e ritrasferirsi con sicurezza.	0
Necessaria la presenza di una persona per maggior fiducia o per supervisione a scopo di sicurezza.	3
Necessario minimo aiuto da parte di una persona per uno o più aspetti del trasferimento.	7
Collabora, ma richiede massimo aiuto da parte di una persona durante tutti i movimenti del trasferimento.	12
Non collabora al trasferimento. Necessarie due persone per trasferire l'anziano con o senza un sollevatore meccanico.	15
DEAMBULAZIONE (funzionalmente valida)	USO DELLA CARROZZINA (utilizzare questa scala solo se il paziente ha punteggio di 15 nella scala "deambulazione" ed è stato addestrato all'uso della carrozzina)
In grado di usare stampelle, bastoni, walker e deambulare per 50 m. senza aiuto o supervisione. Capace di portare una protesi se necessario, bloccarla, sbloccarla, assumere la stazione eretta, sedersi e piazzare gli ausili a portata di mano.	0
Indipendente nella deambulazione, ma con autonomia < 50 m. Necessita di supervisione per maggior fiducia o sicurezza in situazioni pericolose.	3
Necessita di assistenza di una persona per raggiungere gli ausili e/o per la loro manipolazione.	7
	Capace di compiere autonomamente tutti gli spostamenti (girare attorno agli angoli, rigirarsi, avvicinarsi al tavolo, letto, wc, ecc.) L'autonomia deve essere > 50 m.
	Capace di spostarsi autonomamente, per periodi ragionevolmente lunghi, su terreni e superfici regolari. Può essere necessaria assistenza per fare curve strette.
Necessita della presenza costante di uno o più assistenti durante la deambulazione.	Necessaria la presenza e l'assistenza costante di una persona per avvicinare la carrozzina al tavolo, al letto, ecc.
	Capace di spostarsi per brevi tratti su superfici piane, ma è necessaria assistenza per tutte le altre manovre.
Non in grado di deambulare autonomamente.	Dipendente negli spostamenti con la carrozzina
	10
	11
	12
	14
	15
SCALE	
In grado di salire e scendere una rampa di scale con sicurezza, senza aiuto o supervisione. In grado di usare corrimano, bastone o stampelle se necessario, ed è in grado di portarli con sé durante la salita o discesa.	0
In genere non richiede assistenza. Occasionalmente necessita di supervisione, per sicurezza (es. a causa di rigidità mattutina, dispnea, ecc.)	2
Capace di salire/scendere le scale, ma non in grado di gestire gli ausili e necessita di supervisione ed assistenza.	5
Necessita di aiuto per salire e scendere le scale (compreso eventuale uso di ausili).	8
Incapace di salire e scendere le scale.	10
TOTALE VALUTAZIONE MOBILITA'	
<small>VMOB</small>	

REGIONE PUGLIA - S.V.A.M.A.

S.V.A.M.A.**VALUTAZIONE SOCIALE****NOME:****DATA DI NASCITA:** | | | | | | | | | |**SEDE DI VALUTAZIONE:****DATA:** | | | | | | | | | |

tess. sanit. | | | | | | | | | | es.ticket | | | | | | | | | | cod. fiscale | | | | | | | | | |

Residenza: via

Tel.

Comune

Stato civile: 1 coniugato 2 separato/divorziato 3 vedovo 4 celibe/nubile**Sesso:** 1 M 2 F**Istruzione:**1 nessun titolo2 licenza elementare3 scuole medie inf./avviamento4 scuola professionale5 medie superiori6 laurea**Pensione:** 1 nessuna2 minima / sociale3 altra pensione**Ultima professione:****Invalidità civile** 1 si 2 no**Indennità accompagnamento** 1 si 2 no 3 in attesa**DOMANDA DI INTERVENTO:****Motivo della domanda** (una sola risposta)01 perdita dell'autonomia02 famiglia non in grado di provvedere03 solitudine04 alloggio non idoneo05 altro**La persona è informata della domanda?**01 si02 no**Iniziativa della domanda** (una sola risposta)01 propria02 familiare o affine03 soggetto civilmente obbligato04 assistente sociale pertinente05 medico06 tutore07 altro soggetto**Tipologia della domanda** (una sola risposta)01 generica02 assistenza domiciliare03 centro diurno04 ospitalità temporanea riabilitativa05 altra ospitalità temporanea06 accoglimento in residenza**Medico curante:****Tel.****PERSONA DI RIFERIMENTO CONTATTABILE:**

Cognome e nome

Via Comune

tel grado di parentela

REGIONE PUGLIA - S. V.A.M.A.

PARENTI TENUTI AGLI ALIMENTI (nelle ultime righe indicare cumulativamente i parenti esistenti ma non significativi per il progetto assistenziale) (ART. 433 C.C.: coniuge, figli e discendenti prossimi, genitori e ascendenti prossimi, generi e nuore, suoceri, fratelli e sorelle)																		
Cognome e nome	parentela ¹	età	professione	indirizzo e telefono	lontananza ²	intensità attuale ³			si occupa di ⁴			intensità attivazione possibile ⁵			si occuperà di ⁴			
						ADL	IADL	super-visione	ADL	IADL	super-visione	ADL	IADL	super-visione				
1																		
2																		
3																		
4																		
5																		
6																		
7																		
ALTRE PERSONE ATTIVE (compreso personale privato)																		
1																		
2																		
3																		
ASSISTENZA PUBBLICA ATTIVA (segnare i servizi attivi)																		
1 SERVIZIO RESIDENZIALE (quale?)											3 PASTI A DOMICILIO		6 VIGILANZA- ACCOMPAGNAMENTO		h/sett		Interv/sett	
											4 TELESOCCORSO		7 IGIENE DELLA CASA					
2 SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE (quale?)											5 TRASPORTO / ACCOMPAGNAMENTO		8 ASSISTENZA ALLA PERSONA					

¹ C = coniuge, FI = figlio/a, FR = fratello/sorella, G = genitore, NO = nonno/a, ND = nipote diretto, NI = nipote indiretto, NU = genero/nuora, AL = altro familiare, VI = amici/vicini
² C = convivente, V = immediate vicinanze, 15 = entro 15 minuti, 30 = entro 30 minuti, 60 = entro 1 ora, O = oltre 1 ora
³ indicare il numero di giorni alla settimana (da 0 a 7) in cui la persona è presente nell'assistenza (o lo è stata finora)
⁴ croccettare se si occupa di ADL (bagno, igiene, vestirsi, mangiare, trasferimenti), IADL (pulizia casa, acquisti, preparazione pasti, lavanderia), supervisione (diurna e/o notturna)
⁵ indicare il numero di giorni alla settimana (da 0 a 7) in cui si prevede che la persona possa essere presente nell'assistenza per il futuro

REGIONE PUGLIA - S. V. A. M. A.

SITUAZIONE ABITATIVA	
TITOLO DI GODIMENTO <i>(una sola risposta)</i>	
1 <input type="checkbox"/> proprietà 2 <input type="checkbox"/> usufrutto 3 <input type="checkbox"/> titolo gratuito 4 <input type="checkbox"/> non proprio, non in affitto (presso _____)	in affitto da: 5 a <input type="checkbox"/> privato 5 b <input type="checkbox"/> pubblico E' in atto lo sfratto esecutivo? sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
DISLOCAZIONE NEL TERRITORIO <i>(una sola risposta)</i> <i>rispetto ai servizi pubblici (es.: negozi di alimentari, farmacia, trasporti)</i>	
1 <input type="checkbox"/> servita 2 <input type="checkbox"/> poco servita 3 <input type="checkbox"/> isolata	
BARRIERE ARCHITETTONICHE <i>(una sola risposta)</i>	
1 <input type="checkbox"/> assenti 2 <input type="checkbox"/> solo esterne 3 <input type="checkbox"/> interne	piano: <input type="checkbox"/> ascensore sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
GIUDIZIO SINTETICO	
1 <input type="checkbox"/> abitazione idonea (alloggio privo di barriere architettoniche interne/esterne e adeguato al n° di persone, ben servito) 2 <input type="checkbox"/> abitazione parzialmente idonea (alloggio in normali condizioni di abitabilità ma con barriere interne e/o esterne che limitano l'anziano nel corretto utilizzo delle sue risorse residue o dei servizi) 3 <input type="checkbox"/> abitazione non idonea (alloggio pericoloso, fatiscente ed antigienico e/o abitazione gravemente insufficiente per il numero di persone che vi alloggiano, e/o sfratti esecutivi, e/o isolato)	
NOTE:	

SITUAZIONE ECONOMICA	
REDDITO TOTALE DELL'ANZIANO MENSILE: <i>(inclusa l'eventuale indennità di accompagnamento se percepita o anche solo riconosciuta)</i>	€
RISPARMI DELL'ANZIANO:	<input type="checkbox"/> no o inferiori a 2.500,00 Euro <input type="checkbox"/> fino a 5.000,00 Euro <input type="checkbox"/> fino a 10.000,00 Euro <input type="checkbox"/> fino a 50.000,00 Euro <input type="checkbox"/> oltre 50.000,00 Euro <input type="checkbox"/> non noti
SPESA FISSA PER AFFITTO O MUTUO:	€
ULTERIORE DISPONIBILITÀ ECONOMICA MENSILE DICHIARATA DAI FAMILIARI PER L'ASSISTENZA:	<input type="checkbox"/> nessuna <input type="checkbox"/> fino a 500,00 Euro <input type="checkbox"/> fino a 1000,00 Euro <input type="checkbox"/> fino a 1.500,00 Euro <input type="checkbox"/> oltre <input type="checkbox"/> copertura completa delle spese
INTEGRAZIONE ECONOMICA DEL COMUNE PER L'ASSISTENZA:	<input type="checkbox"/> certamente no <input type="checkbox"/> possibile <input type="checkbox"/> certamente sì
NOTE:	

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2005, n. 158

Nomina Commissario Straordinario Commissione Provinciale per l'Artigianato di Foggia.

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

VISTO l'art. 6 comma 3 della Legge Regionale 17 gennaio 1988, n. 2;

Premesso che:

- con DPGR n. 446 del 22.07.94, integrato con successivi DD.PP.G.R. n. 449 del 3.08.94, n. 462 del 13.09.94, n. 318 del 10.07.96 e n. 394 del 25.08.97 è stata costituita e nominata la Commissione Provinciale per l'Artigianato di Foggia, composta da n. 24 componenti;

VISTA la nota prot. n. 255 del 24 gennaio 2005 del dirigente della Commissione Provinciale per l'Artigianato di Foggia con cui attesta che n. 13 componenti, tra cui il Presidente ed il Vice Presidente, hanno rassegnato le dimissioni irrevocabili dall'incarico;

RILEVATO che a seguito delle succitate dimissioni non sussistono più, in capo alla stessa C.P.A.. i requisiti di rappresentatività in quanto sui 24 componenti, previsti dall'art. 8 della L.R. n.2/88, risultano ancora in carica solo n. 11 componenti, di cui uno a titolo consultivo (ABI);

PRESO ATTO che alla luce di quanto verificatosi la Commissione non può più operare legittimamente e, pertanto, la stessa deve ritenersi sciolta "ope legis";

CONSIDERATO che, stante la situazione determinatasi, la Commissione Provinciale per l'Artigianato di Foggia non può assicurare il normale adempimento dei compiti istituzionali e il funzionamento dei servizi a cui è preposta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 2 della L.R. n. 2/88 presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e dell'art. 6, comma 5, della L.R. 7/97;

VISTA la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario responsabile;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

di nominare Commissario Straordinario della Commissione Provinciale per l'Artigianato di Foggia

il Sig PUPILLO MICHELE, il cui incarico cesserà con l'insediamento della nuova Commissione o per sopravvenute nuove disposizioni normative in materia;

Il Settore Artigianato del competente Assessorato regionale è incaricato della notifica del presente provvedimento.

Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente provvedimento:

- Non comporta oneri aggiuntivi di spesa a carico del bilancio regionale;
- E' esecutivo ad avvenuta notifica.

Bari, lì 14 febbraio 2005

Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 febbraio 2005, n. 159

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera

di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Foggia. Sostituzione componente (Gennaro Guerrasio – Antonio De Concilio).

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

- premesso che
 - l'art. 9 della L. 580/93 ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;
 - l'art. 7 del D.M. 501/93, prevede che il Presidente della G.R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale e con D.P.G.R. n° 213/2003 del 23.11.99 è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Foggia;

Con il suddetto decreto era stato nominato, in seno al Consiglio camerale, in rappresentanza del settore "Agricoltura", il dott. Gennaro Guerrasio, designato dalla Federazione Provinciale Coltivatori diretti di Foggia;

Vista la nota n. 307 del 5 gennaio 2005, con la quale il Presidente della Camera di Commercio di Foggia, ha comunicato che il dott. Gennaro Guerrasio ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere camerale;

Considerato che la Federazione Provinciale Coltivatori diretti di Foggia - con nota del 14 gennaio 2005, ha designato, quale proprio rappresentante in seno al consiglio della Camera di Commercio di Foggia, per il settore Agricoltura, il sig. Antonio De Concilio nato a Salerno il 14 febbraio 1957 ed residente in Benevento alla Pietro Nenni n. 5;

Visto che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge 580/93;

Preso atto che il Settore proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e dell'art. 6, comma 5, della L.R. 7/97;

Vista la nota del Settore Attuazione Programma di Governo n. 01/0019509/GAB del 22.10.04;

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario responsabile;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

di nominare, in sostituzione del dimissionario dott. Guerrasio, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Foggia, in rappresentanza del "Agricoltura", il sig. Antonio De Concilio nato a Salerno il 14 febbraio 1957 e residente in Benevento alla Via Pietro Nenni, 5;

Il competente Ufficio del Settore Commercio provvederà alla notifica del presente atto.

Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Bari, addì 15 febbraio 2005

Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2005, n. 170

Verifica di congruità ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche ed integrazioni, del D.Lgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni e del D.M. 26.03.91, relativa al pozzo di captazione di acqua per uso potabile gestito dall'AQP denominato "LECCE 233" ubicato in Lecce – località "Masseria Case Bianche" la cui acqua è immessa nella rete acquedottistica a servizio dei Comuni di Lecce e Surbo.

IL PRESIDENTE

Visto la L.R. 24.03.1974 n° 18;

Visto il D.Lgs. 3.02.1993, n° 29;

Visto la L.R. n 16/96;

Visto la L.R. del 4.02.97 n° 7;

Visto il D.Lgs. 31.03.1998, n° 80;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.07.1998, n° 3261;

Vista la L.R. 12.01.2005, n° 1 - art. 32 -;

Visto il D.P.R. 24.05.1988, n° 236 con cui viene data attuazione alla direttiva CEE n° 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 L. 183/87;

Visto il D.M. 26.03.1991, riferito alle norme tecniche di prima attuazione del DPR 236/88;

Vista la deliberazione di G.R. n° 386 del 26.02.1996 con cui venivano dettate indicazioni operative alle aziende UU.SS.LL. sulla applicazione della normativa concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

Visti il D.Lgs. 11.04.1999, n° 152 e il D.Lgs. 18.08.2000, n° 258, concernente le disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e il recepimento delle direttive 91/271/CEE e 91/676/CEE relative alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da fonti agricole;

Visto il D.Lgs 2.02.2001, n° 31 e s.i. con cui veniva data attuazione alla direttiva 98/83 CEE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano;

Vista la nota del Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. LE/1 - Lecce prot. n° 16/30/2 del 11/01/2005 con cui trasmette la nota, prot. 16/33/2 del 10/01/2005, a firma del Direttore del Dipartimento di Prevenzione della stessa A.S.L. con la quale chiede l'adozione di provvedimento cautelativo

di ieto utilizzo ad uso umano dell'acqua del pozzo gestito dall'AQP denominato "LECCE 233" ubicato in Lecce - Località "Masseria Case Bianche", in quanto sono state accertate le seguenti anomalie:

- La zona di tutela assoluta è al di sotto del limite di mt. 10 ed è sprovvista di canalizzazione per le acque meteoriche;
- Nella zona di rispetto presenza di:
 - Coltivazioni intensive;
- Mancata esibizione del giudizio di qualità e di idoneità d'uso sull'acqua emunta dal pozzo in questione e destinata al consumo umano, nonchè della documentazione tecnica relativa al punto di captazione, prevista dall'allegato 2 punto 1 del D.M. 26.03.91;
- Analisi chimica con superamento del parametro "cloruri", rispetto a quanto previsto dall'allegato 1 art.3 del DPR 236/88.

Ritenuto che l'utilizzo del pozzo "LECCE 233" per l'immissione in rete di acqua per uso potabile contrasta con le prescrizioni delle norme di cui sopra;

Acclarato che l'acqua riveniente dal pozzo in oggetto è immessa in rete AQP per l'uso potabile a servizio dei Comuni di Lecce e Surbo;

Ravvisata la necessità di dover provvedere in conformità allo scopo di salvaguardare l'igiene e la salute pubblica;

DECRETA

- All'AQP la sospensione di che trattasi con il consequenziale divieto all'immissione in rete per l'utilizzo ad uso umano dell'acqua del pozzo "LECCE 233" ubicato in Lecce località "Masseria Case Bianche", sino al ripristino delle condizioni per l'ottenimento dell'autorizzazione di rito, sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- Il presente Decreto non comporta oneri finanziari

a carico della Regione Puglia, inoltre, lo stesso, sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 L.R. n° 13/94 e sarà notificato per quanto di competenza, all'AQP oltre che ai Sigg. Sindaci dei Comuni di Lecce, Surbo e alla Azienda U.S.L. LE/1, per gli adempimenti istituzionali di controllo e esecuzione da parte della Polizia Municipale e della Forza Pubblica.

Il presente Decreto è dichiarato immediatamente esecutivo.

Bari, li 16 febbraio 2005

Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2005, n. 171

Verifica di congruità ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche ed integrazioni, del D.Lgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni e del D.M. 26.03.91, relativa al pozzo di captazione di acqua per uso potabile gestito dall'AQP denominato "LECCE 232" ubicato in Lecce – località "Masseria Case Bianche" la cui acqua è immessa nella rete acquedottistica a servizio dei Comuni di Lecce e Surbo.

IL PRESIDENTE

Visto la L.R. 24.03.1974 n° 18;

Visto il D.Lgs. 3.02.1993, n° 29;

Visto la L.R. n° 16/96;

Visto la L.R. del 4.02.97 n° 7;

Visto il D.Lgs. 31.03.1998, n° 80;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.07.1998, n° 3261;

Vista la L.R. 12.01.2005, n° 1 - art. 32 -;

Visto il D.P.R. 24.05.1988, n° 236 con cui viene data attuazione alla direttiva CEE n° 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 L. 183/87; Visto il D.M. 26.03.1991, riferito alle norme tecniche di prima attuazione del DPR 236/88;

Vista la deliberazione di G.R. n° 386 del 26.02.1996 con cui venivano dettate indicazioni operative alle aziende UU.SS.LL. sulla applicazione della normativa concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

Visti il D.Lgs. 11.04.1999, n° 152 e il D.Lgs. 18.08.2000, n° 258, concernente le disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e il recepimento delle direttive 91/271/CEE e 91/676/CEE relative alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da fonti agricole;

Visto il D.Lgs 2.02.2001, n° 31 e s.i. con cui veniva data attuazione alla direttiva 98/83 CEE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano;

Vista la nota del Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. LE/1 - Lecce prot. n° 16/30/2 del 11/01/2005 con cui trasmette la nota, prot. 16/32/2 del 10/01/2005, a firma del Direttore del Dipartimento di Prevenzione della stessa A.S.L. con la quale chiede l'adozione di provvedimento cautelativo di divieto utilizzo ad uso umano dell'acqua del pozzo gestito dall'AQP denominato "LECCE 232" ubicato in Lecce - Località "Masseria Case Bianche", in quanto sono state accertate le seguenti anomalie:

- La zona di tutela assoluta è al di sotto del limite di mt. 10 ed è sprovvista di canalizzazione per le acque meteoriche;
- Nella zona di rispetto presenza di:
 - Coltivazioni intensive;
 - Siti di smaltimento incontrollato di rifiuti inerti, gomme, materiale ferroso;
- Mancata esibizione del giudizio di qualità e di idoneità d'uso sull'acqua emunta dal pozzo in questione e destinata al consumo umano, nonchè

della documentazione tecnica relativa al punto di captazione, prevista dall'allegato 2 punto 1 del D.M. 26.03.91;

- Analisi chimica con superamento del parametro "cloruri", rispetto a quanto previsto dall'allegato 1 art. 3 del DPR 236/88.

Ritenuto che l'utilizzo del pozzo "LECCE 232" per l'immissione in rete di acqua per uso potabile contrasta con le prescrizioni delle norme di cui sopra;

Acclarato che l'acqua riveniente dal pozzo in oggetto è immessa in rete AQP per l'uso potabile a servizio dei Comuni di Lecce e Surbo;

Ravvisata la necessità di dover provvedere in conformità allo scopo di salvaguardare l'igiene e la salute pubblica;

DECRETA

- All'AQP la sospensione di che trattasi con il conseguenziale divieto all'immissione in rete per l'utilizzo ad uso umano dell'acqua del pozzo "LECCE 232" ubicato in Lecce - località "Masseria Case Bianche", sino al ripristino delle condizioni per l'ottenimento dell'autorizzazione di rito, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- Il presente Decreto non comporta oneri finanziari a carico della Regione Puglia, inoltre, lo stesso, sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 L.R. n° 13/94 e sarà notificato per quanto di competenza, all'AQP oltre che ai Sigg. Sindaci dei Comuni di Lecce, Surbo e alla Azienda U.S.L. LE/1, per gli adempimenti istituzionali di controllo e esecuzione da parte della Polizia Municipale e della Forza Pubblica.

Il presente Decreto è dichiarato immediatamente esecutivo.

Bari, li 16 febbraio 2005

Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2005, n. 172

Verifica di congruità ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche ed integrazioni, del D. Lgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni e del D.M. 26.03.91, relativa al pozzo di captazione di acqua per uso potabile gestito dall'AQP denominato "LECCE 227" ubicato in Lecce – località "Masseria Le Pire" la cui acqua è immessa nella rete acquedottistica a servizio dei Comuni di Lecce, Monteroni, Cariano e Arnesano.

IL PRESIDENTE

Visto la L.R. 24.03.1974 n° 18;

Visto il D.Lgs. 3.02.1993, n° 29;

Visto la L.R. n° 16/96;

Visto la L.R. del 4.02.97 n° 7;

Visto il D.Lgs. 31.03.1998, n° 80;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.07.1998, n° 3261;

Vista la L.R. 12.01.2005, n° 1 - art. 32 -;

Visto il D.P.R. 24.05.1988, n° 236 con cui viene data attuazione alla direttiva CEE n° 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 L. 183/87;

Visto il D.M. 26.03.1991, riferito alle norme tecniche di prima attuazione del DPR 236/88;

Vista la deliberazione di G.R. n° 386 del 26.02.1996 con cui venivano dettate indicazioni operative alle aziende UU.SS.LL. sulla applicazione della normativa concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

Visti il D. Lgs. 11.04.1999, n° 152 e il D.Lgs. 18.08.2000, n° 258, concernente le disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e il recepimento delle direttive 91/271/CEE e 91/676/CEE

relative alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da fonti agricole;

Visto il D.Lgs 2.02.2001, n° 31 e s.i. con cui veniva data attuazione alla direttiva 98/83 CEE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano;

Vista la nota del Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. LE/1 - Lecce prot. n° 16/30/2 del 11/01/2005 con cui trasmette la nota, prot. 16/31/2 del 10.01.2005, a firma del Direttore del Dipartimento di Prevenzione della stessa A.S.L. con la quale chiede l'adozione di provvedimento cautelativo di divieto utilizzo ad uso umano dell'acqua del pozzo gestito dall'AQP denominato "LECCE 227" ubicato in Lecce - Località "Masseria Le Pire", in quanto sono state accertate le seguenti anomalie:

- La zona di tutela assoluta è al di sotto del limite di mt. 10;
- Nella zona di rispetto presenza di:
 - Coltivazioni intensive;
 - siti di smaltimento incontrollato di rifiuti inerti, gomme, materiale ferroso, vetro e due veicoli abbandonati;
 - due fabbricati civili;
- Mancata esibizione del giudizio di qualità e di idoneità d'uso sull'acqua emunta dal pozzo in questione e destinata al consumo umano, nonché della documentazione tecnica relativa al punto di captazione, prevista dall'allegato 2 punto 1 del D.M. 26.03.91;
- Analisi chimica con superamento del parametro "cloruri", rispetto a quanto previsto dall'allegato I art. 3 del DPR 236/88.

Ritenuto che l'utilizzo del pozzo "LECCE 227" per l'immissione in rete di acqua per uso potabile contrasta con le prescrizioni delle norme di cui sopra;

Acclarato che l'acqua riveniente dal pozzo in oggetto è immessa in rete AQP per l'uso potabile a servizio dei Comuni di Lecce, Monteroni, Canniano e Arnesano;

Ravvisata la necessità di dover provvedere in conformità allo scopo di salvaguardare l'igiene e la salute pubblica;

DECRETA

- All'AQP la sospensione di che trattasi con il conseguenziale divieto all'immissione in rete per l'utilizzo ad uso umano dell'acqua del pozzo "LECCE 227" ubicato in Lecce - località "Masseria Le Pire", sino al ripristino delle condizioni per l'ottenimento dell'autorizzazione di rito, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- Il presente Decreto non comporta oneri finanziari a carico della Regione Puglia, inoltre, lo stesso, sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 L.R. n° 13/94 e sarà notificato per quanto di competenza, all'AQP oltre che ai Sigg. Sindaci dei Comuni di Lecce, Monteroni, Canniano, Arnesano e alla Azienda U.S.L. LE/1, per gli adempimenti istituzionali di controllo e esecuzione da parte della Polizia Municipale e della Forza Pubblica.

Il presente Decreto è dichiarato immediatamente esecutivo.

Bari, lì 16 febbraio 2005

Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2005, n. 173

Verifica di congruità ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche ed integrazioni, del D. Lgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni e del D.M. 26.03.91, relativa al pozzo di captazione di acqua per uso potabile gestito dall'AQP denominato "LECCE 231" ubicato in Lecce – località "Masseria Nuova" la cui acqua è immessa nella rete acquedottistica a servizio dei Comuni di Lecce e Surbo.

IL PRESIDENTE

Visto la L.R. 24.03.1974 n° 18;

Visto il D.Lgs. 3.02.1993, n° 29;

Visto la L.R. n° 16/96;

Visto la L.R. del 4.02.97 n° 7;

Visto il D.Lgs. 31.03.1998, n° 80;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.07.1998, n° 3261;

Vista la L.R. 12.01.2005, n° 1 - art. 32 -;

Visto il D.P.R. 24.05.1988, n° 236 con cui viene data attuazione alla direttiva CEE n° 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 L. 183/87;

Visto il D.M. 26.03.1991, riferito alle norme tecniche di prima attuazione del DPR 236/88;

Vista la deliberazione di G.R. n° 386 del 26.02.1996 con cui venivano dettate indicazioni operative alle aziende UU.SS.LL. sulla applicazione della normativa concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

Visti il D.Lgs. 11.04.1999, n° 152 e il D. Lgs. 18.08.2000, n° 258, concernente le disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e il recepimento delle direttive 91/271/CEE e 91/676/CEE relative alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da fonti agricole;

Visto il D.Lgs 2.02.2001, n° 31 e s.i. con cui veniva data attuazione alla direttiva 98/83 CEE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano;

Vista la nota del Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. LE/1 - Lecce prot. n° 16/30/2 del 11/01/2005 con cui trasmette la nota, prot. 16/35/2 del 10/01/2005, a firma del Direttore del Dipartimento di Prevenzione della stessa A.S.L. con la quale chiede l'adozione di provvedimento cautelativo

di divieto utilizzo ad uso umano dell'acqua del pozzo gestito dall'AQP denominato "SURBO 231" ubicato in Surbo (LE) - Località "Masseria Nuova", in quanto sono state accertate le seguenti anomalie:

- La zona di tutela assoluta è al disotto del limite di mt.10 ed è sprovvista di canalizzazione per le acque meteoriche;
- Nella zona di rispetto presenza di:
 - coltivazioni intensive;
 - un fabbricato civile;
- Mancata esibizione del giudizio di qualità e di idoneità d'uso sull'acqua emunta dal pozzo in questione e destinata al consumo umano, nonchè della documentazione tecnica relativa al punto di captazione, prevista dall'allegato 2 punto 1 del D.M. 26.03.91;
- Analisi chimica con superamento del parametro "cloruri", rispetto a quanto previsto dall'allegato 1 art. 3 del DPR 236/88. Ritenuto che l'utilizzo del pozzo "SURBO 231" per l'immissione in rete di acqua per uso potabile contrasta con le prescrizioni delle norme di cui sopra;

Acclarato che l'acqua riveniente dal pozzo in oggetto è immessa in rete AQP per l'uso potabile a servizio dei Comuni di Lecce e Surbo;

Ravvisata la necessità di dover provvedere in conformità allo scopo di salvaguardare l'igiene e la salute pubblica;

DECRETA

- All'AQP la sospensione di che trattasi con il conseguenziale divieto all'immissione in rete per l'utilizzo ad uso umano dell'acqua del pozzo "SURBO 231" ubicato in Surbo (LE) - località "Masseria Nuova", sino al ripristino delle condizioni per l'ottenimento dell'autorizzazione di rito, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- Il presente Decreto non comporta oneri finanziari a carico della Regione Puglia, inoltre, lo stesso, sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6

L.R. n° 13/94 e sarà notificato per quanto di competenza, all'AQP oltre che ai Sigg. Sindaci dei Comuni di Lecce, Surbo e alla Azienda U.S.L. LE/1, per gli adempimenti istituzionali di controllo e esecuzione da parte della Polizia Municipale e della Forza Pubblica.

Il presente Decreto è dichiarato immediatamente esecutivo.

Bari, li 16 febbraio 2005

Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2005, n. 174

Verifica di congruità ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche ed integrazioni, del D. Lgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni e del D.M. 26.03.91, relativa al pozzo di captazione di acqua per uso potabile gestito dall'AQP denominato "SURBO 2" ubicato in Lecce - località "Barba di Monti" la cui acqua è immessa nella rete acquedottistica a servizio dei Comuni di Lecce, Monteroni, Cariano e Arnesano.

IL PRESIDENTE

Visto la L.R. 24.03.1974 n° 18;

Visto il D.Lgs. 3.02.1993, n° 29;

Visto la L.R. n° 16/96;

Visto la L.R. del 4.02.97 n° 7;

Visto il D.Lgs. 31.03.1998, n° 80;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.07.1998, n° 3261; Vista la L.R. 12.01.2005, n° 1 - art. 32 -;

Visto il D.P.R. 24.05.1988, n° 236 con cui viene data attuazione alla direttiva CEE n° 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo

umano, ai sensi dell'art. 15 L. 183/87;

Visto il D.M. 26.03.1991, riferito alle norme tecniche di prima attuazione del DPR 236/88;

Vista la deliberazione di G.R. n° 386 del 26.02.1996 con cui venivano dettate indicazioni operative alle aziende UU.SS.LL. sulla applicazione della normativa concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

Visti il D.Lgs. 11.04.1999, n° 152 e il D.Lgs. 18.08.2000, n° 258, concernente le disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e il recepimento delle direttive 91/271/CEE e 91/676/CEE relative alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da fonti agricole;

Visto il D.Lgs 2.02.2001, n° 31 e s.i. con cui veniva data attuazione alla direttiva 98/83 CEE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano;

Vista la nota del Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. LE/1 - Lecce prot. n° 16/111/2 del 19/01/05 con cui trasmette la nota, prot. n° 16/112/2 del 19.01.05, a firma del Direttore del Dipartimento di Prevenzione della stessa A.S.L. con la quale chiede l'adozione di provvedimento cautelativo di divieto utilizzo ad uso umano dell'acqua del pozzo gestito dall'AQP denominato "SURBO 2" ubicato in Lecce - Località "Barba di Monti", in quanto sono state accertate le seguenti anomalie:

- Mancanza di delimitazione della zona di tutela assoluta, assenza di recinzione e di canalizzazione delle acque meteoriche;
- Nella zona di rispetto presenza di terreni in parte a pascolo e in parte coltivati;
- Mancata esibizione del giudizio di qualità e di idoneità d'uso sull'acqua emunta dal pozzo in questione e destinata al consumo umano, nonchè della documentazione tecnica relativa al punto di captazione, prevista dall'allegato 2 punto 1 del D.M. 26.03.91;
- Analisi chimica con superamento del parametro

“cloruri”, rispetto a quanto previsto dall’allegato 1 art. 3 del DPR 236/88.

Ritenuto che l’utilizzo del pozzo “SURBO 2” per l’immissione in rete di acqua per uso potabile contrasta con le prescrizioni delle norme di cui sopra;

Acclarato che l’acqua riveniente dal pozzo in oggetto è immessa in rete AQP per l’uso potabile a servizio dei Comuni di Lecce, Monteroni, Carmiano e Amesano;

Ravvisata la necessità di dover provvedere in conformità allo scopo di salvaguardare l’igiene e la salute pubblica;

DECRETA

- All’AQP la sospensione di che trattasi con il conseguenziale divieto all’immissione in rete per l’utilizzo ad uso umano dell’acqua del pozzo “SURBO 2” ubicato in Lecce - località “Barba di Monti”, sino al ripristino delle condizioni per l’ottenimento dell’autorizzazione di rito, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- Il presente Decreto non comporta oneri finanziari a carico della Regione Puglia, inoltre, lo stesso, sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell’art. 6 L.R. n° 13/94 e sarà notificato per quanto di competenza, all’AQP oltre che ai Sigg. Sindaci dei Comuni di Lecce, Monteroni, Carmiano, Amesano e alla Azienda U.S.L. LE/1, per gli adempimenti istituzionali di controllo e esecuzione da parte della Polizia Municipale e della Forza Pubblica.

Il presente Decreto è dichiarato immediatamente esecutivo.

Bari, li 16 febbraio 2005

Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 febbraio 2005, n. 175

Verifica di congruità ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche ed integrazioni, del D. Lgs 152/99 e successive modifiche ed integrazioni e del D.M. 26.03.91, relativa al pozzo di captazione di acqua per uso potabile gestito dall’AQP denominato “LECCE 244” ubicato in Lecce – località “Masseria Case Bianche Via Vecchia Carmiano” la cui acqua è immessa nella rete acquedottistica a servizio dei Comuni di Lecce, Monteroni, Cariano e Arnesano.

IL PRESIDENTE

Visto la L.R. 24.03.1974 n° 18;

Visto il D.Lgs. 3.02.1993, n° 29;

Visto la L.R. n° 16/96;

Visto la L.R. del 4.02.97 n° 7;

Visto il D.Lgs. 31.03.1998, n° 80;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 28.07.1998, n° 3261;

Vista la L.R. 12.01.2005, n° 1 - art. 32 -;

Visto il D.P.R. 24.05.1988, n° 236 con cui viene data attuazione alla direttiva CEE n° 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell’art. 15 L. 183/87; Visto il D.M. 26.03.1991, riferito alle norme tecniche di prima attuazione del DPR 236/88;

Vista la deliberazione di G.R. n° 386 del 26.02.1996 con cui venivano dettate indicazioni operative alle aziende UU.SS.LL. sulla applicazione della normativa concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

Visti il D.Lgs. 11.04.1999, n° 152 e il D.Lgs. 18.08.2000, n° 258, concernente le disposizioni sulla tutela delle acque dall’inquinamento e il recepimento delle direttive 91/271/CEE e 91/676/CEE relative alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato da fonti agricole;

Visto il D.Lgs 2.02.2001, n° 31 e s.i. con cui veniva data attuazione alla direttiva 98/83 CEE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano;

Vista la nota del Direttore Generale dell'Azienda U.S.L. LE/1 - Lecce prot. n° 16/30/2 del 11/01/2005 con cui trasmette la nota, prot. 16/34/2 del 10.01.2005, a firma del Direttore del Dipartimento di Prevenzione della stessa A.S.L. con la quale chiede l'adozione di provvedimento cautelativo di divieto utilizzo ad uso umano dell'acqua del pozzo gestito dall'AQP denominato "LECCE 244" ubicato in Lecce - Località "Masseria Case Bianche via Vecchia Carmiano", in quanto sono state accertate le seguenti anomalie:

- La zona di tutela assoluta è al di sotto del limite di mt. 10;
- Presenza di coltivazioni intensive nella zona di rispetto con presenza di siti di smaltimento incontrollato di rifiuti inerti;
- Mancata esibizione del giudizio di qualità e di idoneità d'uso sull'acqua emunta dal pozzo in questione e destinata al consumo umano, nonché della documentazione tecnica relativa al punto di captazione, prevista dall'allegato 2 punto 1 del D.M. 26.03.91;
- Analisi chimica con superamento del parametro "cloruri", rispetto a quanto previsto dall'allegato 1 art. 3 del DPR 236/88.

Ritenuto che l'utilizzo del pozzo "LECCE 244" per l'immissione in rete di acqua per uso potabile contrasta con le prescrizioni delle norme di cui sopra;

Acclarato che l'acqua riveniente dal pozzo in oggetto è immessa in rete AQP per l'uso potabile a servizio dei Comuni di Lecce, Monteroni, Carmiano e Amesano;

Ravvisata la necessità di dover provvedere in conformità allo scopo di salvaguardare l'igiene e la salute pubblica;

DECRETA

- All'AQP la sospensione di che trattasi con il conseguenziale divieto all'immissione in rete per l'utilizzo ad uso umano dell'acqua del pozzo "LECCE 244" ubicato in Lecce - località "Masseria Case Bianche via vecchia Carmiano", sino al ripristino delle condizioni per l'ottenimento dell'autorizzazione di rito, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- Il presente Decreto non comporta oneri finanziari a carico della Regione Puglia, inoltre, lo stesso, sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 L.R. n° 13/94 e sarà notificato per quanto di competenza, all'AQP oltre che ai Sigg. Sindaci dei Comuni di Lecce, Monteroni, Carmiano, Arnesano e alla Azienda U.S.L. LE/1, per gli adempimenti istituzionali di controllo e esecuzione da parte della Polizia Municipale e della Forza Pubblica.

Il presente Decreto è dichiarato immediatamente esecutivo.

Bari, li 16 febbraio 2005

Fitto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE COMMERCIO 10 febbraio 2005, n. 42

Deliberazione n. 2033 del 29/12/2004 – Calendario fieristico delle manifestazioni regionali 2005 in Puglia – Integrazione.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- **Visti** gli articoli 4 e 16 del D.L.vo n. 165 del 30/3/2001;
- **Vista** la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
- **Vista** la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione ammi-

nistrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali”;

In Bari presso la sede del Settore Commercio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio I, si rileva:

Vista la deliberazione n. 2033 del 29/12/2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 6 del 13/01/2005, con cui la Giunta Regionale ha approvato il calendario delle manifestazioni fieristiche regionali per l'anno 2005, in Puglia;

Visto che con la deliberazione sopra citata è stato stabilito, tra l'altro, di dare mandato al Dirigente del Settore Commercio di accogliere, con propria determinazione, le istanze di rettifica e di variazioni al calendario 2005 delle manifestazioni regionali;

Considerato che l'Ente A. Fiera dell'Ascensione, con deliberazione del Consiglio Generale n. 25 del 2/12/2004, trasmessa con nota prot. n. 106 del 21/01/2005, ha chiesto l'inserimento nel citato calendario regionale della seguente manifestazione fieristica:

- 1° Rassegna “Wood – Tec” Lavorazione e Tecnologie del legno - in programma dal 12 al 15 maggio 2005;

Considerata la novità della manifestazione, in quanto nel centro-Sud non vi sono fiere che trattano il settore della lavorazione del legno;

Ritenuto di dover procedere alla rettifica del calendario fieristico delle manifestazioni regionali per l'anno 2005, approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 2033 del 29/12/2005

Sezione contabile:

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE COMMERCIO,

- sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal funzionario responsabile;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile e dal Dirigente dell'Ufficio;
- richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 7/97 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto affermato in premessa;
- di riconoscere la qualifica regionale alla seguente manifestazione:
 - 1° Rassegna “Wood – Tec” Lavorazione e Tecnologie del legno – organizzata dall'Ente A. Fiera dell'Ascensione di Francavilla Fontana (BR), dal 12 al 15 maggio 2005;
- di inserire la manifestazione sopra citata nel calendario delle manifestazioni fieristiche per l'anno 2005, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2033 del 29/12/2004;
- di stabilire che copia del presente provvedimento sarà trasmessa, a cura del Settore Commercio, all'Ente fieristico interessato;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U. R. P., ai sensi della L.R. n. 34/94;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, secondo la normativa in vigore, all'Albo del Settore Commercio, istituito con decreto dirigenziale n.1 del 27/8/1998;
- di trasmettere un originale del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo, alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Settore Commercio.

Il Dirigente dell'Ufficio I
Rag. Vito Parisi

Il Dirigente di Settore
Dott. Pietro Trabace

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE INDUSTRIA 15 febbraio 2005, n. 81

Fondazione “Emanuele e Anna Degennaro” con sede in Bari – Riconoscimento personalità giuridica ai sensi del regolamento regionale n. 6/2001.

Il giorno 15 febbraio 2005, in Bari, nella sede del Settore;

Il responsabile dell’Unità Operativa “Sviluppo Locale e Internalizzazione”

PREMESSO CHE :

- con istanza prot. n. 01/0023091/GAB pervenuta a questo Settore Industria ed Energia per quanto di competenza il 9 dicembre 2004 prot. n. 38/10596, è stata richiesta l’istruttoria per procedere all’inserzione della Fondazione “Emanuele e Anna Degennaro” nel registro delle persone giuridiche;
- che alla predetta istanza è allegata, ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2001, copia autentica dell’Atto Costitutivo redatto dal notaio Dr. Salvatore Pantaleo in data 27 febbraio 2004 – repertorio 18425 Raccolta 2822 – con il relativo statuto;
- con atto repertorio 24208 – Raccolta 3874 del 5 febbraio 2005 redatto dal notaio Dr. Salvatore Pantaleo si è preso atto dell’avvenuta donazione di euro 80.000,00 a favore della suddetta Fondazione.

CONSIDERATO CHE :

- dai suddetti atti si desume che detta fondazione, che non ha scopi di lucro, opererà sull’intero territorio nazionale nonché internazionale per svolgere, tra l’altro, attività di promozione e di sviluppo ed incremento della rete di relazioni nazionali ed internazionali di supporto alla Fondazione stessa;
- scopo principale della Fondazione è la diffusione della cultura d’impresa, della promozione scientifica e artistica e di dare impulso al mondo del volontariato e della solidarietà sociale attraverso un fitto programma di iniziative relative prioritariamente a:
 - attività di istruzione, formazione, qualifica-

zione ed aggiornamento professionale in campo scientifico ed artistico,

- organizzazione di convegni, seminari, erogazione borse di studio a giovani ingegneri o architetti laureati nel Policlinico di Bari,
- promozione di specifici programmi di ricerca e sviluppo.

TENUTO CONTO CHE :

- Il patrimonio della Fondazione è costituito da
 - da un fondo di Euro 20.000,00 (Ventimila/00 Euro), implementato di ulteriori euro 80.000,00 quale donazione (Atto repertorio 24208 – Raccolta 3874 del 5 febbraio 2005),
 - dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili ed immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori o da altri partecipanti,
 - dai beni mobili ed immobili che pervennero, pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto,
 - dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio,
 - dalle somme delle rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, possono essere destinate ad incremento del patrimonio,
 - da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti pubblici;
- Il fondo di gestione della Fondazione è costituito da:
 - rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio della Fondazione, dalle cessioni di beni patrimoniali a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione, dalle attività della Fondazione medesima;
 - da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
 - da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;
 - dai contributi e dalle quote associative dei Fondatori, degli Aderenti e dei Sostenitori;

- dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi, per le elargizioni e le borse di studio.

- Che dalla documentazione prodotta in atti la sede legale della Fondazione è in Bari alla via Devitofrancesco n. 31/C – Bari.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

- visto il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto emanato con DPR 10 febbraio 2000 n° 361;
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 103 del 19.02.2001, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 71 del citato DPR n° 361 del 10.02.2000, presso il Settore Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale – Ufficio Leggi, Regolamenti e atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;
- visto l'art. 15 della L.R. 30/11/2000 n. 22 “recante norme di riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali”;
- visto il regolamento regionale 20 giugno 2001 n. 6;
- ritenuto che l'attività della Fondazione rientra nell'ambito delle materie attribuite alla competenza delle Regioni ai sensi del DPR 616/77, art. 14;
- ritenuto che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Settore;

DETERMINA

- di concedere, per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento regionale 20 giugno 2001 n°6, Nulla Osta, all'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private della fondazione denominata “Fondazione “Emanuele e Anna Degennaro”, con sede a Bari;
- di notificare il presente Atto Dirigenziale, ad avvenuta esecutività, all'Ufficio del Settore Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale incaricato della tenuta del suddetto Registro regionale;
- di disporre ai sensi dell'art. 6 – lett. e) della L.R. n. 13/94, la pubblicazione del presente Atto Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di rendere pubblico il presente provvedimento mediante esposizione all'Albo istituito presso la sede dell'Assessorato Promozione Attività Industriale, Artigianato, Commercio, Fiere, Mercati, Industria, Estrattiva, Energia - Settore Industria ed Energia, Corso Sonnino 177 – 70126 Bari
- di disporre la trasmissione di un originale del presente provvedimento, redatto in due esemplari, alla Segreteria della Giunta Regionale;
- di disporre la notifica di copia del presente provvedimento alla Fondazione “Emanuele e Anna Degennaro” – via Devitofrancesco n. 31/C – Bari.

La presente determinazione, composta da n.3 facciate, è prodotta in duplice originale, di cui una da inviare alla segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione finale da parte del Dirigente di Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'Unità Operativa
Dott.ssa Daniela Daloso

Il Dirigente di Settore
Dr. Raffaele Matera

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 14 febbraio 2005, n. 65

Esecuzione ordinanza C.D.S. n. 200406031/04 e sentenza TAR Lecce n. 5587/04 – Integrazione elenco candidati idonei di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 187 del 19/4/2004.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Msta la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente Responsabile dell'Attività AA.II. SSR, riceve dallo stesso la seguente relazione:

Con la Determinazione Dirigenziale n. 187 del 19/4/2004, sono state approvate le risultanze istruttorie relative all'esame e verifica delle istanze di partecipazione all'avviso per la formazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende Sanitarie, e precisamente:

Relazione

Elenco A - candidati idonei

Elenco B - candidati non idonei

Il dr. Aprile ha proposto ricorso al TAR-LECCE alla predetta determinazione dirigenziale n. 187/2004, in quanto inserito nell'elenco B - candidati non idonei.

Con sentenza n. 5587/2004 il TAR LECCE ha accolto il ricorso.

Successivamente, con ordinanza n. 200406031/04 del 2/12/2004, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello proposto dalla Regione.

Pertanto, per effetto della succitata ordinanza, occorre dare esecuzione alla sentenza del TAR-LECCE n. 5587/2004, e integrare l'elenco A - candidati idonei, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 187/2004, inserendo provvisoriamente il nominativo del dr. Aprile Giuseppe Luigi.

Copertura finanziaria

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale.

Il Responsabile dell'Attività AA.II. del SSR
Dr.ssa Rosalinda Colaprico

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE SANITA'

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente Responsabile dell'Attività AA.II. del SSR;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Responsabile dell'Attività AA.II. del SSR;
- Richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa, che quivi si intendono integralmente riportati:

- di ottemperare alla ordinanza del Consiglio di Stato n. 200406031/04 e per l'effetto, dare esecuzione alla sentenza del TAR-LECCE n. 5587/2004, inserendo provvisoriamente il dr. Aprile Giuseppe Luigi nell'elenco A - candidati idonei di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 187 del 19/4/2004.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della L.R. 13/94 art. 6 - punto 3.

Il Dirigente del Settore
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SANITA' 16 febbraio 2005, n. 76

Esecuzione ordinanza C.D.S. n. 15/05 e ordinanza TAR Bari n. 876/04 – Integrazione elenco candidati idonei di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 187 del 19/4/2004

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Visto il D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 80;

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261 e successive integrazioni;

In Bari presso la sede del Settore Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente Responsabile dell'Attività AA.II. SSR, riceve dallo stesso la seguente relazione:

Con la Determinazione Dirigenziale n. 187 del 19/4/2004, sono state approvate le risultanze istruttorie relative all'esame e verifica delle istanze di partecipazione all'avviso per la formazione dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende Sanitarie, e precisamente: Relazione Elenco A - candidati idonei Elenco B - candidati non idonei

Il dr. Tarani ha proposto ricorso al TAR-BARI alla predetta determinazione dirigenziale n. 187/2004, in quanto inserito nell'elenco B - candidati non idonei.

Con ordinanza n. 876/2004 il TAR BARI ha accolto il ricorso.

Successivamente, con ordinanza n. 15 dell'11/1/2005, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello proposto dalla Regione.

Pertanto, per effetto della succitata ordinanza,

occorre dare esecuzione alla ordinanza del TAR-BARI n. 876/2004, e integrare l'elenco A - candidati idonei, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 187/2004, inserendo provvisoriamente il nominativo del dr. Tarani Claudio.

Copertura finanziaria

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale.

Il Responsabile dell'Attività AA.II. del SSR
Dr.ssa Rosalinda Colaprico

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE SANITARIO

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente Responsabile dell'Attività AA.II. del SSR;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dal Responsabile dell'Attività AA.II. del SSR;
- Richiamato, in particolare il disposto dell'Art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa, che quivi si intendono integralmente riportati:

- di ottemperare alla ordinanza del Consiglio di Stato n. 15105 e per l'effetto, dare esecuzione alla ordinanza del TAR-BARI n. 876/2004, inserendo provvisoriamente il dr. Tarani Claudio nell'elenco A - candidati idonei di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 187 del 19/4/2004.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP ai sensi della L.R. 13/94 art. 6 - punto 3.

Il Dirigente del Settore
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 1 febbraio 2005, n. 19

Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10 – art. 8 – Interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza. Comune di Poggiorsini – Secondo Piano triennale dell’ambito territoriale della Provincia di Bari – 1° anno – Approvazione e finanziamento progetto denominato “Estate Poggiorsinese” – Esercizio finanziario 2005. Cap. 786000. Residui propri 2004.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 1 febbraio 2005, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 21 comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 28/01/2003 di nomina del Dirigente del Settore Servizi Sociali di cui alla deliberazione n. 10 del 28/01/2003
- richiamate le disposizioni di cui all’atto dirigenziale n. 0064 del 3/03/2003 in materia di attribuzione dei procedimenti amministrativi;
- richiamata la legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10; richiamata la deliberazione di Giunta regionale 11 dicembre 2001 n. 1876 riguardante le modalità, i criteri e le linee di indirizzo per l’intervento regionale per il secondo triennio di attuazione della L.R. 11 febbraio 1999 n. 10 “Sviluppo degli interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza”;
- considerato che le richiamate disposizioni preve-

dono che i progetti dei Comuni sono approvati e finanziati con atti dirigenziali;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1734 del 6 novembre 2002 di approvazione del secondo piano triennale di intervento dell’ambito territoriale della provincia di BARI;
- visto l’esito del procedimento amministrativo riguardante l’approvazione e il finanziamento del progetto presentato dal Comune di Poggiorsini, denominato “Estate Poggiorsinese” relativo al primo anno del secondo piano territoriale triennale della Provincia di Bari, trasmesso tramite la Provincia ai sensi dell’art. 7 della l.r. n. 10/99 ai fini del finanziamento dell’importo di Euro 4.497,50 al netto della quota di cofinanziamento a carico del Comune quantificata in euro 450,00, sulla base della relazione istruttoria dell’unità operativa servizi sociali di Foggia;
- ritenuto acquisito il parere della Commissione Consultiva per i problemi dei minori, ai sensi dell’art. 8 - comma 5 - della l.r. n. 10/99;
- valutata e condivisa la proposta di adozione del presente atto da parte del responsabile del procedimento a livello centrale;
- dato atto che il presente provvedimento comporta l’adempimento contabile di cui alla l.r. n. 28/2001, di liquidazione e pagamento al comune di POGGIORSINI (codice fiscale 00822970729) della somma di Euro 4.497,50, a parziale discarico dell’impegno assunto con atto dirigenziale n. 0422 del 3/12/04 sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata bilancio di previsione 2005 -residui propri 2004;
- rilevato che allo stato degli atti non risultano provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall’Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui si ritiene che la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile

DETERMINA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. 11 febbraio 1999 n. 10, il progetto denominato "Estate Poggiorsinese" presentato dal Comune di POGGIORSINI, relativo alla prima annualità del secondo piano triennale dell'ambito territoriale della provincia di Bari, cofinanziato dal Comune per euro 450,00;
2. di finanziare il predetto progetto per l'importo di Euro 4.497,50 nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della legge 28 agosto 1997 n.285 e nei limiti della quota attribuita all'ambito territoriale della provincia di Bari con deliberazione di Giunta Regionale n. 1876/2001;
3. di liquidare e contestualmente pagare al comune di POGGIORSINI la somma di Euro 4.497,50 con onere gravante sul cap. 786000 del bilancio 2005 - fondi statali a destinazione vincolata - residui propri 2004, a parziale scarico dell'impegno assunto con atto dirigenziale n. 0422 del 3/12/04;
4. di autorizzare il Settore Ragioneria all'emissione del conseguente mandato di pagamento;
5. di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione 11 dicembre 2001 n. 1876, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è consentito il ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio II.P.P.A.B. - Assistenza alla persona - Unità operativa C - del Settore.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare, è composto di 3 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Di Carlo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 1 febbraio 2005, n. 20

Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10 – art. 8 – Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune di Noicattaro – Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Bari – 1° anno – Approvazione e finanziamento progetto denominato "La Via Verso Casa II" – Esercizio finanziario 2005. Cap. 786000. Residui propri 2004.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 1 febbraio 2005, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 28/01/2003 di nomina del Dirigente del Settore Servizi Sociali di cui alla deliberazione n. 10 del 28/01/2003;
- richiamate le disposizioni di cui all'atto dirigenziale n. 0064 del 3/03/2003 in materia di attribuzione dei procedimenti amministrativi;
- richiamata la legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10;
- richiamata la deliberazione di Giunta regionale 11 dicembre 2001 n. 1876 riguardante le modalità, i criteri e le linee di indirizzo per l'intervento regionale per il secondo triennio di attuazione della L.R. 11 febbraio 1999 n. 10 "Sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza";
- considerato che le richiamate disposizioni preve-

- dono che i progetti dei Comuni sono approvati e finanziati con atti dirigenziali;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1734 del 6 novembre 2002 di approvazione del secondo piano triennale di intervento dell'ambito territoriale della provincia di BARI;
 - visto l'esito del procedimento amministrativo riguardante l'approvazione e il finanziamento del progetto presentato dal Comune di NOICATTARO, capofila dei Comuni associati di Adelfia, Capurso, Cellamare, Triggiano e Valenzano, denominato "La via verso casa II" relativo al primo anno del secondo piano territoriale triennale della Provincia di Bari, trasmesso tramite la Provincia ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 10/99 ai fini del finanziamento dell'importo di Euro 253.392,40 al netto della quota di cofinanziamento a carico dei Comuni quantificata in euro 25.339,24, sulla base della relazione istruttoria dell'unità operativa servizi sociali di Foggia;
 - ritenuto acquisito il parere della Commissione Consultiva per i problemi dei minori, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. n. 10/99;
 - valutata e condivisa la proposta di adozione del presente atto da parte del responsabile del procedimento a livello centrale;
 - dato atto che il presente provvedimento comporta l'adempimento contabile, di cui alla l.r. n. 28/2001. di liquidazione e pagamento al comune di NOICATTARO (codice fiscale 00895240724) della somma di Euro 253.392,40, a parziale discarico dell'impegno assunto con atto dirigenziale n. 0422 del 3/12/04 sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 - residui propri 2004;
 - rilevato che allo stato degli atti non risultano provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui si ritiene che la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. 11 febbraio 1999 n. 10, il progetto denominato "La via verso casa II" presentato dal Comune di NOICATTARO, capofila dei Comuni associati di Adelfia, Capurso, Cellamare, Triggiano e Valenzano, relativo alla prima annualità del secondo piano triennale dell'ambito territoriale della provincia di Bari, cofinanziato dai predetti Comuni associati per euro 25.339,24;
2. di finanziare il predetto progetto per l'importo di Euro 253.392,40 nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della legge 28 agosto 1997 n. 285 e nei limiti della quota attribuita all'ambito territoriale della provincia di Bari con deliberazione di Giunta Regionale n. 1876/2001;
3. di liquidare e contestualmente pagare al comune di NOICATTARO la somma di Euro 253.392,40 con onere gravante sul cap. 786000 del bilancio 2005 fondi statali a destinazione vincolata - residui propri 2004, a parziale discarico dell'impegno assunto con atto dirigenziale n. 0422 del 3/12/04;
4. di autorizzare il Settore Ragioneria all'emissione del conseguente mandato di pagamento;
5. di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione 11 dicembre 2001 n. 1876, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è consentito il ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio II.PP.A.B. - Assistenza alla persona - Unità operativa C - del Settore.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare, è composto di 3 pagine ed è immediatamente esecutivo.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 1 febbraio 2005, n. 21

Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10 – art. 8 – Interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza. Comune di San Vito dei Normanni – Secondo Piano triennale dell’ambito territoriale della Provincia di Brindisi – 1° anno – Approvazione e finanziamento progetto denominato “L’Arte del Gioco” – Esercizio finanziario 2005. Cap. 786000. Residui propri.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 1 febbraio 2005, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;
 - vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
 - richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
 - richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 28/01/2003 di nomina del Dirigente del Settore Servizi Sociali di cui alla deliberazione n. 10 del 28/01/2003
 - richiamate le disposizioni di cui all’atto dirigenziale n. 0064 del 3/03/2003 in materia di attribuzione dei procedimenti amministrativi;
 - richiamata la legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10;
 - richiamata la deliberazione di Giunta regionale 11 dicembre 2001 n. 1876 riguardante le modalità, i criteri e le linee di indirizzo per l’intervento regionale per il secondo triennio di attuazione della L.R. 11 febbraio 1999 n. 10 “Sviluppo degli interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza”;
 - considerato che le richiamate disposizioni preve-
- dono che i progetti dei Comuni sono approvati e finanziati con atti dirigenziali;
 - richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 6 novembre 2002 di approvazione del secondo piano triennale di intervento dell’ambito territoriale della provincia di Brindisi;
 - visto l’esito del procedimento amministrativo riguardante l’approvazione e il finanziamento del progetto del Comune di SAN VITO DEI NORMANNI denominato “L’arte del gioco” relativo al primo anno del secondo piano territoriale triennale della Provincia di Brindisi, trasmesso tramite la Provincia ai sensi dell’art. 7 della l.r. n. 10/99 ai fini del finanziamento dell’importo di Euro 46.994,00, al netto della compartecipazione del Comune per euro 7.492,00, sulla base della relazione istruttoria dell’unità operativa servizi sociali di Lecce;
 - ritenuto acquisito il parere della Commissione Consultiva per i problemi dei minori, ai sensi dell’art. 8 - comma 5 - della l.r. n. 10/99;
 - valutata e condivisa la proposta di adozione del presente atto da parte del responsabile del procedimento a livello centrale;
 - dato atto che il presente provvedimento comporta l’adempimento contabile, di cui alla l.r. n. 28/2001, di liquidazione e pagamento al comune di SAN VITO DEI NORMANNI (codice fiscale 81001650746) della somma di Euro 46.994,00 sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 - residui propri;
 - rilevato che allo stato degli atti non risultano provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall’Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui si ritiene che la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile;

DETERMINA

1. di approvare, ai sensi dell’art. 8 - comma 5 -

della l.r. 11 febbraio 1999 n. 10, il progetto denominato "L'arte del gioco" presentato dal Comune di SAN VITO DEI NORMANNI relativo alla prima annualità del secondo piano triennale dell'ambito territoriale della provincia di Brindisi, cofinanziato dal Comune per euro 7.492,00;

2. di finanziare il predetto progetto per l'importo di Euro 46.994,00 nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della legge 28 agosto 1997 n. 285 e nei limiti della quota attribuita all'ambito territoriale della provincia di Brindisi con deliberazione di Giunta Regionale n. 1876/2001;
3. di liquidare e contestualmente pagare al comune di SAN VITO DEI NORMANNI la somma di Euro 46.994,00 con onere gravante sul cap. 786000 del bilancio 2005 - fondi statali a destinazione vincolata - residui propri, a parziale discarico dell'impegno assunto con atto dirigenziale n. 0422 del 3/12/04;
4. di autorizzare il Settore Ragioneria all'emissione del conseguente mandato di pagamento;
5. di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione 11 dicembre 2001 n. 1876, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è consentito il ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio II.P.P.A.B. - Assistenza alla persona - Unità operativa C - del Settore.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare, è composto di 3 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Di Carlo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 1 febbraio 2005, n. 22

Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10 – art. 8 – Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune capofila di Poggiardo – Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Lecce – 1° anno – Approvazione e finanziamento progetto denominato "Io, Tu, Noi....." – Esercizio finanziario 2005. Cap. 786000. Residui propri.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 1 febbraio 2005, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs.30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 28/01/2003 di nomina del Dirigente del Settore Servizi Sociali di cui alla deliberazione n. 10 del 28/01/2003
- richiamate le disposizioni di cui all'atto dirigenziale n. 0064 del 3/03/2003 in materia di attribuzione dei procedimenti amministrativi;
- richiamata la legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10; richiamata la deliberazione di Giunta regionale 11 dicembre 2001 n. 1876 riguardante le modalità, i criteri e le linee di indirizzo per l'intervento regionale per il secondo triennio di attuazione della L.R. 11 febbraio 1999 n. 10 "Sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza";
- considerato che le richiamate disposizioni preve-

dono che i progetti dei Comuni sono approvati e finanziati con atti dirigenziali;

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 169 dell'11 marzo 2003 di approvazione del secondo piano triennale di intervento dell'ambito territoriale della provincia di LECCE;
- visto l'esito del procedimento amministrativo riguardante l'approvazione e il finanziamento del progetto presentato dal Comune di POGGIARDO, capofila dei Comuni associati di Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino, Nociglia, Ortelle, San Cassiano, Sanarica, Santa Cesarea Terme, Spongano, Surano e Uggiano la Chiesa denominato "Io, tu, noi," relativo al primo anno del secondo piano territoriale triennale della Provincia di Lecce, trasmesso tramite la Provincia ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 10/99 ai fini del finanziamento dell'importo di Euro 77.699,09, tenuto conto della quota di cofinanziamento a carico dei Comuni associati quantificata in euro 8.633,23, sulla base della relazione istruttoria dell'unità operativa servizi sociali di Lecce;
- ritenuto acquisito il parere della Commissione Consultiva per i problemi dei minori, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. n. 10/99;
- valutata e condivisa la proposta di adozione del presente atto da parte del responsabile del procedimento a livello centrale;
- dato atto che il presente provvedimento comporta l'adempimento contabile, di cui alla l.r. n. 28/2001. di liquidazione e pagamento al comune di POGGIARDO (codice fiscale 83001790753) della somma di Euro 77.699,09 sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 - residui propri;
- rilevato che allo stato degli atti non risultano provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui si ritiene che la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile

DETERMINA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. 11 febbraio 1999 n. 10, il progetto denominato "Io, tu, noi," presentato dal Comune di POGGIARDO, capofila dei Comuni associati di Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino, Nociglia, Ortelle, San Cassiano, Sanarica, Santa Cesarea Terme, Spongano, Surano e Uggiano la Chiesa, relativo alla prima annualità del secondo piano triennale dell'ambito territoriale della provincia di LECCE, cofinanziato dai predetti Comuni associati per euro 8.633,23;
2. di finanziare il predetto progetto per l'importo di Euro 77.699,09 nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della legge 28 agosto 1997 n.285 e nei limiti della quota attribuita all'ambito territoriale della provincia di Lecce con deliberazione di Giunta Regionale n. 1876/2001;
3. di liquidare e contestualmente pagare al comune di POGGIARDO la somma di Euro 77.699,09 con onere gravante sul cap. 786000 del bilancio 2005 - fondi statali a destinazione vincolata - residui propri, a parziale discarico dell'impegno assunto con atto dirigenziale n. 0422 del 3/12/04;
4. di autorizzare il Settore Ragioneria all'emissione del conseguente mandato di pagamento;
5. di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione 11 dicembre 2001 n. 1876, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è consentito il ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio II.PP.A.B. - Assistenza alla persona - Unità operativa C - del Settore.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare, è composto di 3 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Di Carlo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 1 febbraio 2005, n. 23

Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10 – art. 8 – Interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza. Comune capofila di Poggiardo – Secondo Piano triennale dell’ambito territoriale della Provincia di Lecce – 1° anno – Approvazione e finanziamento progetto denominato “Crescere in.....” – Esercizio finanziario 2005. Cap. 786000. Residui propri.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 1 febbraio 2005, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 28/01/2003 di nomina del Dirigente del Settore Servizi Sociali di cui alla deliberazione n. 10 del 28/01/2003;
- richiamate le disposizioni di cui all’atto dirigenziale n. 0064 del 3/03/2003 in materia di attribuzione dei procedimenti amministrativi;
- richiamata la legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10;
- richiamata la deliberazione di Giunta regionale 11

dicembre 2001 n. 1876 riguardante le modalità, i criteri e le linee di indirizzo per l’intervento regionale per il secondo triennio di attuazione della L.R. 11 febbraio 1999 n. 10 “Sviluppo degli interventi in favore dell’infanzia e dell’adolescenza”;

- considerato che le richiamate disposizioni prevedono che i progetti dei Comuni sono approvati e finanziati con atti dirigenziali;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 169 dell’11 marzo 2003 di approvazione del secondo piano triennale di intervento dell’ambito territoriale della provincia di LECCE;
- visto l’esito del procedimento amministrativo riguardante l’approvazione e il finanziamento del progetto presentato dal Comune di POGGIARDO, capofila dei Comuni associati di Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino, Nociglia, Ortelle, San Cassiano, Sanarica, Santa Cesarea Terme, Spongano, Surano e Uggiano la Chiesa denominato “Crescere in” relativo al primo anno del secondo piano territoriale triennale della Provincia di Lecce, trasmesso tramite la Provincia ai sensi dell’art. 7 della l.r. n. 10/99 ai fini del finanziamento dell’importo di Euro 78.751,80, tenuto conto della quota di cofinanziamento a carico dei Comuni associati quantificata in euro 8.750,20, sulla base della relazione istruttoria dell’unità operativa servizi sociali di Lecce;
- ritenuto acquisito il parere della Commissione Consultiva per i problemi dei minori, ai sensi dell’art. 8 - comma 5 - della l.r. n. 10/99;
- valutata e condivisa la proposta di adozione del presente atto da parte del responsabile del procedimento a livello centrale;
- dato atto che il presente provvedimento comporta l’adempimento contabile. di cui alla l.r. n. 28/2001, di liquidazione e pagamento al comune di POGGIARDO (codice fiscale 83001790753) della somma di Euro 78.751,80 sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 - residui propri;
- rilevato che allo stato degli atti non risultano

provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui si ritiene che la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile

DETERMINA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. I I febbraio 1999 n. 10, il progetto denominato "Crescere in" presentato dal Comune di POGGIARDO, capofila dei Comuni associati di Andrano, Botrugno, Castro, Diso, Giuggianello, Minervino, Nociglia, Ortelle, San Cassiano, Sanarica, Santa Cesarea Terme, Spongano, Surano e Uggiano la Chiesa, relativo alla prima annualità del secondo piano triennale dell'ambito territoriale della provincia di LECCE, cofinanziato dai predetti Comuni associati per euro 8.750,20;
2. di finanziare il predetto progetto per l'importo di Euro 78.751,80 nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della legge 28 agosto 1997 n. 285 e nei limiti della quota attribuita all'ambito territoriale della provincia di Lecce con deliberazione di Giunta Regionale n. 1876/2001;
3. di liquidare e contestualmente pagare al comune di POGGIARDO la somma di Euro 78.751,80 con onere gravante sul cap. 786000 del bilancio 2005 fondi statali a destinazione vincolata - residui propri, a parziale discarico dell'impegno assunto con atto dirigenziale n. 0422 del 3/12/04;
4. di autorizzare il Settore Ragioneria all'emissione del conseguente mandato di pagamento;
5. di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione 11 dicembre 2001 n. 1876, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è consentito il ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio II.PP.A.B. - Assistenza alla persona - Unità operativa C - del Settore.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare, è composto di 3 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Di Carlo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 1 febbraio 2005, n. 24

Legge regionale 11 febbraio 1999, n. 10 – art. 8 – Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune di Fasano – Secondo Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Brindisi – 1° anno – Approvazione e finanziamento progetto denominato "Nessuno Escluso" – Esercizio finanziario 2005. Cap. 786000. Residui propri.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 1 febbraio 2005, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4, 20 comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 28/01/2003 di nomina del Dirigente del Settore Servizi Sociali di cui alla deliberazione n. 10 del 28/01/2003
- richiamate le disposizioni di cui all'atto dirigenziale n. 0064 del 3/03/2003 in materia di attribuzione del procedimenti amministrativi;
- richiamata la legge regionale 11 febbraio 1999 n. 10;

- richiamata la deliberazione di Giunta regionale 11 dicembre 2001 n. 1876 riguardante le modalità, i criteri e le linee di indirizzo per l'intervento regionale per il secondo triennio di attuazione della L.R. 11 febbraio 1999 n. 10 "Sviluppo degli interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza";
- considerato che le richiamate disposizioni prevedono che i progetti dei Comuni sono approvati e finanziati con atti dirigenziali;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 6 novembre 2002 di approvazione del secondo piano triennale di intervento dell'ambito territoriale della provincia di Brindisi;
- visto l'esito del procedimento amministrativo riguardante l'approvazione e il finanziamento del progetto del Comune di FASANO denominato "Nessuno escluso" relativo al primo anno del secondo piano territoriale triennale della Provincia di Brindisi, trasmesso tramite la Provincia ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 10/99 ai fini del finanziamento dell'importo di Euro 96.446,00, al netto della compartecipazione del Comune per euro 19.000,00, sulla base della relazione istruttoria dell'unità operativa servizi sociali di Lecce e della deliberazione di Giunta comunale n. 312 del 4/11/04 avente ad oggetto: "Progetto Nessuno escluso L. 285/97 - Deliberazione n. 75 del 22/03/02 - Rimodulazione";
- ritenuto acquisito il parere della Commissione Consultiva per i problemi dei minori, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. n. 10/99,
- valutata e condivisa la proposta di adozione del presente atto da parte del responsabile del procedimento a livello centrale;
- dato atto che il presente provvedimento comporta l'adempimento contabile. di cui alla l.r. n. 28/2001, di liquidazione e pagamento al comune di FASANO (codice fiscale 81001370741) della somma di Euro 96.446,00 sul cap. 786000 - fondi statali a destinazione vincolata - bilancio di previsione 2005 - residui propri;
- rilevato che allo stato degli atti non risultano provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti

disposti dall'Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui si ritiene che la somma posta in liquidazione con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile

DETERMINA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 - comma 5 - della l.r. 11 febbraio 1999 n. 10, il progetto denominato "Nessuno escluso" presentato dal Comune di FASANO relativo alla prima annualità del secondo piano triennale dell'ambito territoriale della provincia di Brindisi, cofinanziato dal Comune per euro 19.000,00 così come rimodulato dalla deliberazione di Giunta comunale n. 312 del 4/11/04 avente ad oggetto: "Progetto Nessuno escluso L. 285/97 Deliberazione n. 75 del 22/03/02 - Rimodulazione";
2. di finanziare il predetto progetto per l'importo di Euro 96.446,00 nell'ambito delle risorse assegnate alla Regione Puglia ai sensi della legge 28 agosto 1997 n. 285 e nei limiti della quota attribuita all'ambito territoriale della provincia di Brindisi con deliberazione di Giunta Regionale n. 1876/2001;
3. di liquidare e contestualmente pagare al comune di FASANO la somma di Euro 96.446,00 con onere gravante sul cap. 786000 del bilancio 2005 - fondi statali a destinazione vincolata - residui propri, a parziale scarico dell'impegno assunto con atto dirigenziale n. 0422 del 3/12/04;
4. di autorizzare il Settore Ragioneria all'emissione del conseguente mandato di pagamento;
5. di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta regionale con deliberazione 11 dicembre 2001 n. 1876, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è consentito il ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto

sono demandati all'Ufficio II.P.P.A.B. - Assistenza persona - Unità operativa C - del Settore.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare, è composto di 3 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Di Carlo

DECRETO COMMISSARIO DELEGATO EMERGENZA AMBIENTALE 16 febbraio 2005, n. 1

Convenzione del 6 luglio 2001. Lavori di adeguamento dello scarico dell'impianto di depurazione a servizio degli abitati di Copertino, Veglie e Leverano. Determinazione indennità d'esproprio – ordinanza di pagamento diretto delle indennità concordate.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il D.Lgs.08.06.2001 n.327, art.57 e successive modifiche;

VISTA la L. 22.10.1971 n.865, artt.11 e 12;

VISTO il D.P.C.M. 08.11.1994, dichiarativo dello stato di emergenza socio-economico-ambientale nella Regione Puglia;

VISTE le OO.P.C.M. 2456/'96 e successive, di definizione dei compiti e dei poteri del Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale nella Regione Puglia;

VISTA l'O.M.Int. 3184/'02, e l'O.P.C.M. 3271 del 12/03/2003 di proroga dei succitati poteri commissariali;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2004 con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza in Puglia fino al 31 dicembre 2004;

VISTO il proprio decreto n.67/CD/A del 5.06.2001, con il quale, tra l'altro, si dispone di destinare per l'adeguamento a norma degli impianti di depurazione inseriti nel programma del Commis-

sario Delegato – Prefetto di Bari di cui ai decreti nn.400/CD e 1143/CD, rispettivamente dello 01/03 e del 21/10/1995, l'importo di euro 20.658.275,96 individuato per i suddetti interventi nell'ambito del POR Puglia 2000 – 2006, Misura 1.1;

VISTA la convenzione in data 6.7.2001 tra il Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia – Presidente della Regione – per gli interventi di propria competenza, il Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia – Prefetto di Bari per gli interventi di propria competenza e l'Acquedotto Pugliese S.p.A., quest'ultima individuata con D.L.gs. n. 141/99 quale gestore del Servizio Idrico Integrato, con la quale si è stabilito, tra l'altro, che l'adeguamento, il completamento e/o l'ampliamento delle opere realizzate nell'ambito dell'emergenza ambientale dal Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia – Prefetto di Bari - viene affidato all'Acquedotto Pugliese S.p.A, previa approvazione da parte del Commissario Delegato all'emergenza ambientale in Puglia – Presidente della Regione del progetto presentato dalla medesima Società e contestuale finanziamento con i fondi individuati con provvedimento n. 67/2001 innanzi citato;

VISTA la convenzione in data 30 settembre 2002 tra il Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico- ambientale in Puglia – Presidente della Regione Puglia - e la Società "A.Q.P. Acquedotto Pugliese S.p.A.", con la quale sono stati definiti i rapporti inerenti la gestione del Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. – Puglia, di cui all'art. 8 L.R. n. 28/99, a cui provvede fino al 31 dicembre 2018 il medesimo Acquedotto Pugliese S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 141/99 e della L.R. n. 28/99, alle condizioni indicate nella medesima convenzione con l'obbligo del rispetto e dell'attuazione di quanto disposto con il Piano d'Ambito;

VISTO il proprio Decreto n. 48/CD/A del 22.02.2002 con il quale veniva approvato il progetto in argomento, concesso il finanziamento di euro 2.313.914,00 all'Acquedotto Pugliese S.p.A. e dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera;

VISTO il Decreto n. 220 dell'8.07.2002 di riapprovazione del progetto ai soli fini della fissazione

dei termini di inizio e compimento dei lavori e delle procedure espropriative;

VISTO il successivo Decreto n. 230/CD/A del 19.07.2002 con il quale è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili espropriandi, per la durata di tre anni decorrenti dalla data del verbale di immissione in possesso degli stessi;

VISTA la nota prot. n. 639/VR/2004 con la quale l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha richiesto la determinazione delle indennità provvisorie di esproprio;

VISTA la nota prot. n. 429/VR/2004 con la quale l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha richiesto l'autorizzazione al pagamento diretto delle indennità di espropriazione concordate con le ditte interessate, allegando i relativi verbali di concordamento e le dichiarazioni del Responsabile del Procedimento del 30.03.2004 di congruità delle indennità predette, concordate sulla base V.A.M. vigenti per la regione agraria dei siti degli immobili;

VISTA la nota prot. n. 584/VR dell'11.10.2004 con la quale l'Acquedotto Pugliese S.p.A., ha precisato che gli immobili previsti nel piano particellare di esproprio approvato, individuate con il foglio di mappa n. 44, particelle nn. 307, 382, 251, 279, 280, 63, 14, 16, 164, 118 e 90 non hanno più formato oggetto di occupazione d'urgenza e di esproprio in quanto, in corrispondenza di tali aree la condotta è stata posata in sede stradale di Nardò;

RILEVATO che con la suindicata nota, l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha trasmesso, altresì, l'elenco delle rimanenti particelle interessate all'esproprio in conformità al piano particellare approvato, ancorchè individuate con nuovo frazionamento particellare a seguito delle stesse intervenute in data 30.09.2004, giusta ricevute n. 515907 e n. 515917 dell'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Lecce.

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla determinazione delle indennità provvisorie di esproprio degli immobili occupati, indicati accanto a ciascuno degli stessi nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

CHE occorre, altresì, ordinare il pagamento delle predette indennità di esproprio in favore delle ditte concordatarie;

RITENUTO che, allo stato, non si ravvisano motivi ostativi alla determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione, relative ai predetti immobili, né all'ordinanza di pagamento delle stesse in favore delle ditte concordatarie;

IN FORZA DEI POTERI conferiti dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.3271 del 12.03.2003

D E C R E T A

ART. 1

Sono determinate le indennità provvisorie di esproprio degli immobili di proprietà privata occorrenti per l'esecuzione dei lavori di adeguamento dello scarico dell'impianto di depurazione a servizio degli abitati di Copertino, Veglie e Leverano, approvato con decreto del Commissario Delegato n. 48/2002, nella misura accanto a ciascuno degli stessi indicata nell'elenco allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;

ART. 2

L'ammontare delle indennità provvisorie di esproprio, come determinate con il precedente Art. 1, sarà notificato alle ditte proprietarie dei predetti immobili nelle forme processuali civili, a cura dell'Acquedotto Pugliese S.p.A..

O R D I N A

All'Acquedotto Pugliese S.p.A. di pagare alle ditte proprietarie degli immobili espropriandi concordatarie delle stesse, le indennità provvisorie concordate nella misura indicata nell'elenco di cui al precedente Art. 1.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. 865/71.

Il presente provvedimento, sarà notificato all'Acquedotto Pugliese S.p.A. per i successivi adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento, composto da n° 5 facciate, oltre l'allegato facente parte integrante, è adottato in duplice originale.

Il Commissario Delegato
Raffaele Fitto

Agro di NARDO'

Elenco ditte cont...

N. ordine	N. di piano	Ditta Proprietaria	Foglio	P.lla	Superficie catastale	Coltura	Superficie da espropriare	Euro al mq.	Indennità base di esproprio (art. 16 L. 865/71)	
1	1	GUIDA ANTONIO prop. n. COPERTINO 02/07/1924 c.f. GDUNT24L02C978L	44	309	11599	ULIVETO IRR.	2	1,33	2,66	
2	2		44	310	593	STRADA	41	1,33	54,53	
3	3		44	322	4170	ULIVETO IRR.	840	1,33	1.117,20	
4	4		44	323	420	STRADA	50	1,33	66,50	
6	6		44	321	710	STRADA	110	1,33	146,30	
7	7		44	320	5000	ULIVETO IRR.	982	1,33	1.306,06	
8	8		44	305	10077	ULIVETO IRR.	484	1,33	643,72	
9	9		44	306	474	STRADA	282	1,33	375,06	
11	11		44	319	500	STRADA	93	1,33	123,69	
12	12		44	383	83	STRADA	6	1,33	7,98	
13	13		44	275	128	STRADA	128	1,33	170,24	
14	14		44	276	210	ORTO	165	1,66	273,90	
15	15		44	318	10599	ORTO	394	1,66	654,04	
16	16		44	253	398	STRADA	253	1,33	336,49	
17	17		44	252	9943	SEMIN. IRRIGUO	410	1,32	541,20	
18	18		44	277	336	STRADA	112	1,33	148,96	
19	19		44	278	1305	ORTO	84	1,66	139,44	
20	20		44	250	17665	ORTO	1427	1,66	2.368,82	
24	24		44	324	11020	ORTO	408	1,66	677,28	
28	28		44	326	13004	ORTO	567	1,66	941,22	
30	30		44	328	12821	ORTO	622	1,66	1.032,52	
32	32		44	330	12091	ORTO	603	1,66	1.000,98	
34	34		44	332	11366	ORTO	601	1,66	997,66	
35	35		44	333	674	STRADA	23	1,33	30,59	
37	37		44	335	276	STRADA	20	1,33	26,60	
39	39		44	334	10532	SEMIN. IRRIGUO	1561	1,32	2.060,52	
41	41		44	336	10746	SEMIN. IRRIGUO	773	1,32	1.020,36	
42	42		44	338	11537	SEMIN. IRRIGUO	752	1,32	992,64	
43	43		44	339	21654	SEMIN. IRRIGUO	2638	1,32	3.482,16	
44	44		44	353	11734	SEMIN. IRRIGUO	1608	1,32	2.122,56	
Totale indennità base (art. 16 L. 865/71)									22.861,88	
Maggiorazione 50% (art. 12 L. 865/71)									11.430,94	
Occupazione temp. (art. 20 L. 865/71)									2.968,74	
Totale indennità concordata									37.261,56	

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO DA N° 2 FOGLI.

IL COORDINATORE DELLA STRUTTURAZIONE COMMISSARIALE
ING. ARMANDO SERDA

Elenco ditte concordatarie

Agro di NARDO'

N. ordine	N. di piano	Ditta Proprietaria	Foglio	P. IIa	Superficie catastale	Coltura	Superficie da espropriare	Euro al mq.	Indennità base di esproprio (art. 16 L. 865/71)
2	25	ASTUTO ENRICO prop. n. ALEZIO 24/01/1936 c.f. STTNRC36A24A185K	44	41	47490	ULIVETO	694	1,33	923,02
Totale indennità base (art. 16 L. 865/71)									
Maggiorazione 50% (art. 12 L. 865/71)									
Occupazione temp. (art. 20 L. 865/71)									
Totale indennità concordata									
									923,02
									461,51
									128,20
									1.512,73

N. ordine	N. di piano	Ditta Proprietaria	Foglio	P. IIa	Superficie catastale	Coltura	Superficie da espropriare	Euro al mq.	Indennità base di esproprio (art. 16 L. 865/71)
3	31	ALEMANNO LAZZARA MARIA prop. 1/2 n. COPERTINO 12/03/1931 c.f. LMNLZR31C52C978D MONTEFRANCESCO ANNA prop. 1/2 n. COPERTINO 15/03/1968 c.f. MNTNNA68C55C978R	44	86	8565	ULIVETO	8	1,33	10,64
Totale indennità base (art. 16 L. 865/71)									
Maggiorazione 50% (art. 12 L. 865/71)									
Occupazione temp. (art. 20 L. 865/71)									
Totale indennità concordata									
									10,64
									5,32
									1,48
									17,44

N. ordine	N. di piano	Ditta Proprietaria	Foglio	P. IIa	Superficie catastale	Coltura	Superficie da espropriare	Euro al mq.	Indennità base di esproprio (art. 16 L. 865/71)
4	33	RIZZO ANTONIO prop. n. COPERTINO 17/09/1951 c.f. RZZNTN51P17C978Y	44	87	9000	ULIVETO	33	1,33	43,89
Totale indennità base (art. 16 L. 865/71)									
Maggiorazione 50% (art. 12 L. 865/71)									
Occupazione temp. (art. 20 L. 865/71)									
Totale indennità concordata									
									43,89
									21,95
									6,10
									71,93

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DELIBERA C.C. 19 marzo 2004, n. 9

Approvazione progetto comparto 7-8 sub comparto B.

Omissis

DELIBERA

1. Prendere atto del parere favorevole espresso sul progetto della Regione Puglia con la deliberazione di G.R. n. 2113 del 09.12.2003, qui allegata per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto, accogliendosi in toto le prescrizioni ivi impartite.
2. Approvare, in via definitiva, il progetto per gli interventi di edilizia privata nel Comparto 7-8 - sub comparto "B" - del nuovo Piano di Zona "167" con le prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con la deliberazione n. 2113 sopra citata, costituito dai seguenti elaborati:
 - Tav. 1.0 - Stralci di PRGC con previsioni di zona;
 - Tav. 2.0 - Limite di comparto su base catastale;
 - Tav. 3.0 - Limite di comparto su rilievo planimetrico su base aerofotogrammetrica;
 - Tav. 4.0 - Ripartizione in sub comparti su base aerofotogrammetrica;
 - Tav. 5.0 - Planimetria generale su catastale;
 - Tav. 6.0 - Planimetria generale su base aerofotogrammetrica;
 - Tav. 7.0 - Planimetria generale quotata;
 - Tav. 8.0 - Viabilità e parcheggi pubblici;
 - Tav. 9.0 - Servizi Pubblici;
 - Tav. 10.0 - Rete di servizi canalizzati: fogna nera, fogna bianca, rete idrica;
 - Tav. 10.1 - Rete e servizi canalizzati: illuminazione pubblica, rete elettrica
 - Tav. 11.0 - Situazione urbanistica;
 - Tav. 12.0 - Tipologie edilizie "A", "B", "C" e "D";

Tav. 12.1 - Tipologie edilizie: "Tipi edilizi in linea";

Tav. 13.0 - Servizi di quartiere

Tav. 14.0 - Sistemazione urbanistica

Elaborato A - Relazione tecnica - Scheda urbanistica - Tabelle

Elaborato B - Norme Tecniche di Attuazione

Elaborato C - Relazione Geologica

Elaborato D - Studio di impatto paesaggistico

3. Demandare al Settore Territorio gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento.
4. Trasmettere, altresì, il presente provvedimento, all'Assessore all'Urbanistica e al Dirigente del Settore Territorio.
5. Designare responsabile del procedimento l'Ing. Giuseppe Parisi, Dirigente del Settore Territorio.

Molfetta, lì 2 febbraio 2005

Il Segretario Generale
Dott. Carlo Lentini Graziano

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DELIBERA C.C. 29 marzo 2004, n. 15

Approvazione progetto comparto B 2.3.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

- 1) Prendere atto che, entro il termine previsto dall'art. 21 della L.R. n. 56/80, nessuna osservazione e/o opposizione è pervenuta in merito al P.U.E. in oggetto, come da certificazione del Segretario Generale Dr. Carlo Lentini Graziano in data 26.02.2004.
- 2) Approvare in via definitiva il progetto del Piano

Urbanistico Esecutivo di iniziativa privata del Comparto Speciale B 2.3 (art. 33, punto 2, della N.T.A. del PRGC, costituito dai seguenti elaborati:

- Tav. 0 - relazione tecnica;
- Tav. 1 - Stralcio PRGC - Norme tecniche di attuazione;
- Tav. 2 - Elenco Ditte catastali;
- Tav. 3 - Edilizia esistente, Situazione catastale;
- Tav. 4 - Sistemazione urbanistica, scheda urbanistica;
- Tav. 5 - Opere di Urbanizzazione primaria (sez. stradali, schemi rete stradale);
- Tav. 6 - Opere di Urbanizzazione primaria (Schemi rete idrica e fognante);
- Tav. 7 - Opere di Urbanizzazione secondaria (Schemi illuminazione, telefonica e gas);
- Tav. 8 - Allienamenti;
- Tav. 9/a - Tipi Edilizi zona Carabellese-Consiglio;
- Tav. 9/b - Tipi Edilizi zona ex Opificio Innominato;
- Tav. 9/c - Tipi Edilizi zona ex Catenificio Salustio;
- Tav. 9/d - Tipi Edilizi zona Piccola Missione Sordomuti;
- Tav. 10 - Aree cedute (da cedere) al Comune;
- Tav. 11 - Progetto di massima sistemazione a verde - zona a sud della Ferrovia;
- Relazione geologica, idrogeologica e geotecnica;
- Copie dei titoli di proprietà;
- Schema di convenzione urbanistica.

- 3) Demandare al Settore Territorio gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento.
- 4) Trasmettere, altresì, il presente provvedimento all'Assessore all'Urbanistica e al Dirigente del Settore Territorio.
- 5) Designare responsabile del procedimento l'Ing. Giuseppe Parisi, Dirigente del Settore Territorio.

Molfetta, lì 7 febbraio 2005

Il Segretario Generale
Dott. Carlo Lentini Graziano

COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO(Foggia)
DECRETO 3 gennaio 2005

Esproprio.

IL DIRIGENTE UFFICIO TECNICO COMUNALE

PRESA IN ESAME la deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 02.07.1908 con la quale veniva approvato in via definitiva il Piano di Comparto C1/2 in località Niviera del Comune di Monte Sant'Angelo, e si procedeva alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza ed indifferibilità dei lavori previsti;

CONSTATATO, dalla documentazione presente agli atti, che è stata fornita la prova di aver adempiuto a quanto prescritto dal comma 3 dell'art. 12 della legge 22 ottobre 1971, n. 865;

RICHIAMATA la determina gestionale n. 1064 del 25.10.2004 con la quale si procedeva al deposito presso la Tesoreria Provinciale di Foggia - sezione Cassa DD.PP. - dell'indennità di espropriazione con intestazione a favore di ciascuno dei presenti proprietari, che risultano da, registri catastali secondo il piano particellare di espropriazione, di seguito riportati:

- RENZULLI BENIAMINO proprietario della superficie di 328 mq riportata in Catasto Terreni del Comune di Monte Santo Angelo al Foglio 148 P.IIe 2130 - 2131 - 2132 - 21333 ex 100)); Indennità di esproprio: euro 16,55 x 3,28 mq = Euro 5.428,40;
- BISCEGLIA MATTEO proprietario di 3/12 della superficie di 1,227 mq riportata in Catasto Terreni del Comune di Monte Sant'Angelo al Foglio 148 P.IIa 2151 (ex 191): Indennità di esproprio: Euro 16,55 x 306, 15 mq = Euro 5.076,71;

ESAMINATE le quietanze di deposito nn. 86 e 87 in data 24.11.2004 (servizio Deposito della Cassa DD.PP.) comprovante l'avvenuto deposito delle indennità di cui sopra;

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 13 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

DECRETA

Art. 1

Sono definitivamente espropriati a favore del Comune di Monte Sant'Angelo (FG) gli immobili occorrenti per l'esecuzione del Comparto C1/2 in località Niviera posti in Comune di Monte Sant'Angelo (FG) ed identificati come di seguito:

- Catasto Terreni in Comune di Monte Sant'Angelo, Foglio 148 P.lle 2130 - 2131 - 2132 - 2133 (ex 100);
- Catasto Terreni in Comune di Monte Sant'Angelo al Foglio 148 P.lle 2151 (ex 191).

Art. 2

Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante suddetto, sarà registrato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili o nelle forme di pubblicità alternative previste dalle normative vigenti e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BUR).

Art. 3

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Il Dirigente
Geom. Antonio Renzulli

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE BARI
DELIBERA C.S. 3 febbraio 2005, n. 32

Approvazione P.P. agglomerato industriale Bari-Modugno.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Omissis

Delibera

Omissis

2. Di prendere atto dell'intervenuto accoglimento, per decorrenza dei termini, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 comma 1 della legge 8.8.1995 n. 341 di conversione del D.L. 23.06.1995 n. 244, giusto quanto disposto dall'art. 11 comma 3 della L.R. n. 19 del 25.08.2003, da parte della Regione Puglia della proposta di variante di Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) - variante al P.R.T. - Piano Particolareggiato dell'agglomerato industriale di Bari-Modugno (Variante 2004) come riportata sui seguenti elaborati: Allegato 1 - Relazione di progetto; Allegato 2 - Norme Tecniche di Attuazione; Tav. 1 - Assetto Territoriale -Localizzazione agglomerati industriali; Tav. 2 Strumento urbanistico vigente; Tav. 3 - Zonizzazione e nuova viabilità; Tav. 4 - Schema viabilità.
3. Di dare atto che l'approvazione del Piano di che trattasi ha valenza di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi ivi previsti e costituisce apposizione di vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dallo stesso.
4. Di attribuire alla presente variante di Piano Regolatore validità ed efficacia di variante di Piano Territoriale di coordinamento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 17.08.1942 n. 1150, in virtù dell'art. 21 del testo coordinato di legge 29.07.1957 n. 634 e 18.07.1959 n. 555 e della Legge Regionale 27.07.2001 n. 20 su norme generali di governo e uso del territorio.
5. Le Norme Tecniche di Attuazione, così come variate, hanno validità ed efficacia nell'agglomerato industriale di Bari-Modugno.
6. Di autorizzare la pubblicazione, per estratto,

della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale, ai sensi della Legge Regionale n. 20/2001 - art. 16.

Omissis

Visto per la conformità del presente provvedimento alla vigente normativa in materia.

FIRMATO: Il Commissario Straordinario:
Dott. Raffaele Matera

CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE BARI
DELIBERA C.S. 3 febbraio 2005, n. 45

Approvazione P.P. agglomerato industriale Molfetta.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Omissis

Delibera

Omissis

2. Di prendere atto dell'intervenuto accoglimento, per decorrenza dei termini, ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 comma 1 della legge 8.8.1995 n. 341 di conversione del D.L. 23.06.1995 n. 244, giusto quanto disposto dall'art. 11 comma 3 della L.R. n. 19 del 25.08.2003, da parte della Regione Puglia della proposta di variante di Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) - variante al P.R.T. - Piano Particolareggiato dell'agglomerato industriale di Molfetta (Variante 2004) come riportata sui seguenti elaborati: Allegato 1 - Relazione di progetto; Allegato 2 - Norme Tecniche di Attuazione; Tav. 1 - Assetto Territoriale - Localizzazione agglomerati industriali; Tav. 2 Zonizza-

zione e viabilità - Strumento urbanistico vigente; Tav. 3 - Zonizzazione e nuova viabilità.

3. Di dare atto che l'approvazione del Piano di che trattasi ha valenza di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli interventi ivi previsti e costituisce apposizione di vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dallo stesso.
4. Di attribuire alla presente variante di Piano Regolatore validità ed efficacia di variante di Piano Territoriale di coordinamento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 17.08.1942, n. 1150, in virtù dell'art. 21 del testo coordinato di legge 29.07.1957 n. 634 e 18.07.1959, n. 555 e della Legge Regionale 27.07.2001 n. 20 su norme generali di governo e uso del territorio.
5. Le Norme Tecniche di Attuazione, così come variate, hanno validità ed efficacia nell'agglomerato industriale di Molfetta.
6. Di autorizzare la pubblicazione, per estratto, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale, ai sensi della Legge Regionale n. 20/2001 - art. 16.

Omissis

Visto per la conformità del presente provvedimento alla vigente normativa in materia.

FIRMATO: Il Commissario Straordinario:
Dott. Raffaele Matera

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti - Bandi

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO AA.GG.
BARI

Bando di gara appalto fornitura tabellazione perimetrale aree protette.

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)? SI

**SEZIONE I:
AMMINISTRAZIONE
AGGIUDICATRICE**

REGIONE PUGLIA Ass.to AA.GG.

Servizio responsabile: Settore Contratti e Appalti- Viale Caduti di tutte le Guerre, 15 - 70126 Bari (ITALIA)

Tel.+39080 5403648 Telefax 080 5404071/67.
Indirizzo Internet: www.regione.puglia.it

I.2) INDIRIZZO PRESSO IL QUALE E' POSSIBILE OTTENERE ULTERIORI INFORMAZIONI: REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO AMBIENTE - SETTORE ECOLOGIA - UFFICIO PARCHI E RISERVE NATURALI - VIA DELLE MAGNOLIE 6/8- 70026 MODUGNO (BA) - ITALIA - TELEFONO ++39-080-5404392; TELEFAX 39-080 5506854 - POSTA ELETRONICA (E-MAIL)

UFFICIO.PARCHI@REGIONE.PUGLIA.IT - INDIRIZZO INTERNET (URL)

WWW.REGIONE.PUGLIA.IT

I.3) Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione COME AL PUNTO I.2

I.4) INDIRIZZO AL QUALE INVIARE LE OFFERTE / LE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE come al punto I.1

I.5) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: LIVELLO REGIONALE

II.1.3) Tipo di appalto fornitura e posa in opera

II.1.6) Descrizione/oggetto dell'appalto: fornitura e posa in opera di tabellazione perimetrale relativa alle aree protette regionali "Riserva naturale orientata Laghi di Conversano", "Parco Naturale Regionale Costa Otranto - S. Maria di Leuca e Bosco di Trifase", "Parco Naturale Regionale Isola di S. Andrea e litorale di Punta Pizzo", "Parco Naturale Regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo" per complessivi Km. 293.679.

II.1.7) LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI, DI CONSEGNA DELLE FORNITURE O DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI: REGIONE PUGLIA - ITALIA

II.1.8.2) Altre nomenclature rilevanti (CPA/NACE/CPC)

II.2.1) Quantitativo o entità totale dell'appalto: non superiore a Euro 521.000,00 IVA esclusa.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione: sei mesi dalla data di sottoscrizione del contratto.

**SEZIONE III:
INFORMAZIONI DI CARATTERE
GIURIDICO, ECONOMICO,
FINANZIARIO E TECNICO**

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria di Euro 15.630,00, per la durata di 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte, da prestarsi mediante versamento da effettuare presso la Tesoreria Regionale, o a mezzo c.c.p. n. 287706 intestato a: Tesoreria Regione Puglia, ovvero, a mezzo fidejussione Assicurativa o Bancaria o da altro modo previsto dalla legge e dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta del soggetto appaltante - Presentazione di una fideiussione definitiva a garanzia dei pagamenti e delle qualità dei servizi prestati nella misura del 20% del prezzo d'appalto - (cfr. Capitolato Speciale di Appalto)

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:

Le modalità saranno le seguenti:

- anticipazione del 15% dell'offerta, su presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa di pari importo;
- 2 rate trimestrali, fino alla concorrenza del 90% dell'importo complessivo dell'affidamento;
- 10% dell'importo complessivo dell'affidamento a conclusione dell'attività.

III.2.1.1) Situazione giuridica-prove richieste: Come da disciplinare di gara.

III.2.1.2) Capacità economica e finanziaria - prove richieste: Come da disciplinare di gara.

III.2.1.3) Capacità tecnica - tipo di prove richieste: Come da disciplinare di gara

III.3.1) La prestazione della fornitura e servizio è riservata ad una particolare professione? NO

IV.1) Tipo di procedura: Aperta

IV.2) Criteri di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 21 comma 1 - lettera a) della Legge n. 109/94;

IV.3.2) Documenti contrattuali e documenti complementari - condizioni per ottenerli: come al punto I.2, ovvero, con richiesta a mezzo fax o servizio postale, previo versamento della somma di 3,00 euro, sul c.c.p. 287706 intestato a Regione Puglia - Servizio Tesoreria - Bari.

IV.3.3) Scadenza fissata per la ricezione delle offerte o delle domande di partecipazione (a seconda del tipo di procedura, aperta oppure ristretta o negoziata) Ore 12,00 del 31/3/2005;

IV.15) Lingua utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione: ITALIANO

IV.3.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta nel caso delle procedure aperte): 06 mesi e/o 00 giorni (dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte)

IV.3.7) Modalità di apertura delle offerte: Presso il Settore Contratti e Appalti - Viale Caduti di Tutte le Guerre, 15 (6° piano) Bari - si svolgeranno le operazioni di gara, il cui inizio sarà comunicato in tempo utile ai concorrenti.

IV.3.7.1) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: Legali rappresentanti dei soggetti partecipanti o loro delegati previa esibizione di apposita delega e muniti di valido documento di riconoscimento. La data, l'ora ed il luogo dell'apertura dei plichi saranno comunicati ai concorrenti

successivamente a mezzo telegramma o raccomandata A.R.

VI.1) TRATTASI DI BANDO NON OBBLIGATORIO? NO

VI.4) Informazioni complementari: Non si darà corso all'apertura del plico nei casi in cui: non risulti pervenuto entro le ore 12.00 del giorno stabilito dal bando di gara; non risulti pervenuto con posta raccomandata AR espresso a mezzo del Servizio Postale di Stato o agenzia di recapito; non siano chiaramente indicati il mittente e la scritta relativa alla specificazione all'oggetto della gara; non sia sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura. Il concorrente sarà escluso dalla gara nel caso in cui: manchino o risultino incomplete od irregolari le dichiarazioni e le documentazioni richieste; manchi o risulti irregolare la cauzione richiesta; abbia presentato l'offerta economica condizionata ovvero non sia datata o sottoscritta in maniera legittima e per esteso dal legale rappresentante della società; abbia presentato la documentazione e l'offerta economica non contenute nelle apposite buste; le buste contrassegnate dalle lettere "A" e "B" non siano debitamente sigillate e/o controfirmate sui lembi di chiusura.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE BANDO 15/02/2005.

Il Dirigente di Settore
Dott. Salvatore Sansò

ANAS BARI

Avviso di gara lavori rafforzamento pavimentazione stradale.

1. STAZIONE APPALTANTE: ANAS S.p.A. Compartimento della Viabilità per la Puglia - Viale L. Einaudi, 15 Bari - Tel. 080.5091111 - Fax 080.5091488;
2. PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto ai sensi della legge 109/1994 e s.m.;

3. LUOGO, DESCRIZIONE, RAPPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI: GARA N° 08/PI/2005 - BA7272004LE06 - 1: - Luogo di esecuzione: S.S. 101; - Province: Lecce; - Descrizione: PROGETTO DEI LAVORI DI RAFFORZAMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE NONCHE' DI FORNITURA E POSA IN OPERA DI TAPPETO ANTI-SKID TRA IL KM 4+550 ED IL KM 26+200 IN TRATTI SALTUARI; - Importo Complessivo dell'appalto (comprensivo di oneri per la sicurezza): Euro 689000.00; - Categoria Prevalente: OG3; Classifica: III^a; - Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 41.850,00; - Il corrispettivo sarà determinato: a misura ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera a), della legge 109/94 e s.m.; - pagamenti: i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 10 del C.S.A.; - n. del Progetto n. 7766 del 29.10.2004; - Responsabile del Procedimento: Ing. Vito RICCARDI; - Termine di esecuzione: giorni 120 (centoventi/00) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.
4. DOCUMENTAZIONE: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto, sono visibili presso ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Puglia - V.le L. Einaudi n° 15 - Bari - Ufficio Gare nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17, nonché lunedì dalle ore 10 alle ore 13; è possibile acquistarne una copia, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, previo versamento delle relative spese (Euro 0,13 per pagina) sul cc 408013 intestato a ANAS S.p.A. - Via Monzambano, 10 - Roma; a tal fine gli interessati dovranno fame richiesta a mezzo fax inviato, 48 ore prima della data di ritiro, alla stazione appaltante al numero 080 - 5091488; il presente bando ed il disciplinare di gara sono altresì disponibili sul sito Internet www.stradeanas.it; l'esito di gara (elenco delle imprese partecipanti, ribassi, media, impresa aggiudicataria ed importo di aggiudicazione) sarà oggetto di pubblicazione secondo le norme vigenti; non saranno pertanto evase richieste telefoniche relative al semplice esito di gara, in quanto acquisibili dalla sezione "esiti" sul sito internet www.stradeanas.it;
5. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:
- 5.1. Termine: 04.04.2005 entro le ore 12,00;
- 5.2. Indirizzo: ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Puglia - V.le L. Einaudi n° 15 - 70125 Bari;
- 5.3. Modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 4.;
- 5.4. APERTURA OFFERTE: seduta pubblica il giorno 05.04.2005 alle ore 9,00 presso la sala riunioni all'indirizzo di cui al punto 1.; eventuale seconda seduta pubblica (nel caso in cui si dovesse procedere, ai sensi dell'art. 89 - comma IV - del DPR 31 Dicembre 1999, alla verifica della congruità delle offerte) presso la medesima sede all'ora e nel giorno che sarà comunicato ai concorrenti ammessi mediante fax inviato con cinque giorni di anticipo sulla seduta;
6. SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 8. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;
7. CAUZIONE: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata, per ogni singola gara cui il concorrente intenda partecipare, da:

a) una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo a base di gara. In caso di partecipazione in Associazione Temporanea di Imprese, detta cauzione, pena esclusione dalla gara, dovrà essere intestata a tutte le Ditte facenti parte dell'A.T.I. stessa. La cauzione può essere costituita alternativamente:

- da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
- da fideiussione bancaria, o polizza assicurativa, o polizza rilasciata da intermediari finanziari, iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1° Settembre 1993, n° 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

La validità della cauzione deve essere di almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione o la polizza devono essere debitamente sottoscritte. La sottoscrizione dell'Agente Assicurativo, del responsabile dell'Istituto Bancario o del responsabile dell'Intermediario Finanziario, pena esclusione dalla gara, deve essere legalizzata o accompagnata da dichiarazione dello stesso firmatario attestante il possesso dei poteri di firma, con gli estremi del conferimento del mandato (repertorio, data e numero di registrazione), corredata da copia del documento di riconoscimento dello stesso.

b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario, in possesso dei predetti requisiti, contenente (pena esclusione dalla gara) l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante. La validità di detta cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o, comunque, decorsi dodici mesi

dalla data di ultimazione dei lavori, risultante dal relativo certificato.

8. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5. della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000;
9. **CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE:** i concorrenti stabiliti in Italia, all'atto dell'offerta, devono possedere attestazione, in corso di validità, rilasciata da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata di cui al D.P.R. 34/2000 che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; i concorrenti stabiliti in altri stati aderenti all'Unione Europea devono possedere i requisiti previsti dal DPR 34/2000 accertati ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto DPR 34/2000 in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi.
10. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** 180 giorni dalla data di presentazione;
11. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara;
12. **VARIANTI:** non sono ammesse offerte in variante;
13. **ALTRE INFORMAZIONI:**
 - a) questa Stazione Appaltante ha stipulato in data 23/11/2004 con la Prefettura di Bari apposito accordo di legalità e sicurezza in materia di pubblici appalti per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione crimi-

- nale, dal quale derivano a carico dei concorrenti oneri e obblighi sia in tema di documentazione di partecipazione (v. Disciplinare di Gara), sia in fase di esecuzione dell'appalto;
- b) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del D.P.R. n. 554/99 e successive modificazioni e di cui L.68/99;
- c) non sono altresì ammessi:
- soggetti che non siano in regola con la correntezza contributiva nei confronti dell'INPS, INAIL e Cassa Edile/Edil Cassa;
 - soggetti che abbiano in corso piani di emersione di cui all'art. 1 bis della Legge 383/2001 e s.m.;
 - soggetti sottoposti a sanzioni o misure cautelari previste dal D.lg 231/01;
- d) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e s.m.;
- e) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
- f) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- g) non sono ammesse offerte in aumento;
- h) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni; fino alla presentazione di detta cauzione non verrà svincolata la cauzione provvisoria dell'aggiudicatario e del concorrente secondo classificato;
- i) l'aggiudicatario deve inoltre presentare la polizza assicurativa di cui all'articolo 30, comma 3, della medesima legge e all'articolo 103 del D.P.R. 554/1999: la somma da assicurare deve essere pari all'importo a base d'appalto ed il massimale per la Responsabilità Civile deve ammontare a Euro 500.000,00;
- j) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e s.m.;
- k) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- l) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), L. 109/94 e s.m. i requisiti di carattere economico e tecnico necessari per la partecipazione devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del D.P.R. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3. del medesimo D.P.R. qualora associazioni di tipo verticale;
- m) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista;
- n) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base dei prezzi unitari di progetto; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) verrà detratto l'importo conseguente al ribasso offerto calcolato, per fare in modo che l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non sia assoggettato a ribasso, con la seguente formula $[SAL \times (1 - IS) \times R]$ (dove SAL = Importo stato di avanzamento; IS = Importo oneri di sicurezza/Importo complessivo dei lavori; R = Ribasso offerto);
- o) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle leggi vigenti;
- p) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- q) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, L. 109/94 e s.m.;
- r) il contratto d'appalto verrà stipulato per atto pubblico notarile;
- s) ai sensi dell'art. 112 DPR 554/99 e dell'art.8 D.M. LL.PP. 145/2000, tutte le spese del contratto saranno a carico dell'appaltatore;
- t) tutte le controversie derivanti dall'esecuzione dell'appalto saranno devolute al Giu-

dice Ordinario ed il foro competente è quello di Roma;

- u) la stazione appaltante, in applicazione delle recenti pronunce giurisprudenziali, escluderà dalla gara i concorrenti che verranno ritenuti in situazioni di controllo o collegamento sostanziale, tale da far presumere l'esistenza di offerte riconducibili ad un medesimo centro di interessi, che possa inficiare i principi di pubblico interesse ed effettiva concorrenza che presiedono alle procedure di gara;
- v) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 L. 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

14. Non è stato dato avviso di preinformazione nella GUCE;

15. Del presente bando è data divulgazione anche sul sito Internet www.stradeanas.it.

Bari, lì 17.02.2005

Il Capo Compartimento
Ing. Claudio De Lorenzo

COMUNE DI BRINDISI

Avviso di gara ambito POR – recupero e riqualificazione sistemi urbani – Aiuti al commercio.

1. Piazza Matteotti n. 1 tel. 0831-229331 Fax 999222
2. Ente Erogatore Comune di Brindisi
3. Oggetto del bando: POR PUGLIA 2000-2006 - Programma di recupero e riqualificazione sistemi urbani. Misura 4.17 "Aiuti al commercio" Azione c) Interventi relativi all'inseadimento di nuovi esercizi commerciali ed alla ristrutturazione ed ammodernamento di quelli esistenti promossi da microimprese e localizzati all'interno di aree urbane interessate all'attuazione della Misura 5.1

4. Importo complessivo dei contributi che saranno erogati dal Comune di Brindisi per iniziative di cui al presente bando Euro 905.000,00.

5. Visione e ritiro copia avviso integrale: Comune di Brindisi -Servizio Programmazione Economica e Sviluppo Via F. Consiglio civ. 3

6. Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Marcella Cappello, Funzionario del Servizio Programmazione Economica e Sviluppo del Comune di Brindisi.

7. Termine di presentazione domanda: entro e non oltre le ore 12,00 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P.

8. Requisiti per ottenere i finanziamenti: sono dettagliatamente specificati nell'avviso integrale reperibile come indicato al precedente punto 5.

9. I soggetti beneficiari sono le microimprese commerciali di nuova costituzione e le microimprese già esistenti, secondo i limiti di cui all'articolo 7 del bando, con sede legale nel comune di Brindisi, che intendono avviare, ampliare e/o sviluppare la loro attività. Il requisito "microimpresa" è attestato dalla rispondenza alla normativa comunitaria contenuta nell'allegato 1 del Regolamento CE n° 70/2001 del 12 gennaio 2001. L'attività può essere svolta sia in forma di ditta individuale, società o cooperativa. In caso di microimpresa con più di una unità locale, la stessa potrà presentare domanda relativamente ad un'unica unità locale.

10. Saranno finanziati esclusivamente progetti presentati da microimprese appartenenti al gruppo G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio (sottogruppi 50, 51, 52 - classificazione delle attività economiche. Atecofin 2004, Ministero dell'Economia e delle Finanze con l'esclusione dei codici relativi alle riparazioni, agli intermediari di commercio, al commercio

ambulante, alle farmacie, agli impianti di distribuzione automatica di carburante per autotrazione e alle rivendite di soli generi di monopoli); in ogni caso fermi restando i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea;

Brindisi, lì 16 febbraio 2005

Il Dirigente
Dott. Angelo Roma

COMUNE DI CARPINO (Foggia)

Avviso di deposito atti Piano recupero zona B4.

Il Responsabile del Settore vista la Legge Regionale n. 56 del 31.05.1980; vista la delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 20.01.05, esecutiva ai sensi di legge, relativa all'adozione del piano di recupero della zona "B4" del vigente PRG; Rende noto che, ai sensi art. 21 della L.R. n. 56/80 presso la segreteria comunale di Carpino è depositata la delibera di C.C. n. 04 del 20.01.05 con allegati i relativi elaborati tecnici. Chiunque può prenderne visione nelle ore d'ufficio, e fino a 20 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito i proprietari degli immobili compresi nel PIANO possono presentare opposizioni, e chiunque può presentare osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, lì 07.02.2005

Il Responsabile dell'U.T.C.
Geom. Di Blasio Giuseppe

COMUNE DI CASTELLANETA (Taranto)

Avviso di aggiudicazione servizi di Igiene Urbana e complementari.

1. Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Castellaneta (TA).

2. Procedura di Aggiudicazione: Appalto-Concorso.
3. Data di Aggiudicazione: Determina Dirigenziale n. 609 del 21.10.2004.
4. Criterio di Aggiudicazione: Appalto-Concorso ai sensi dell'art. 6 lett. c) del D.Lgs. n° 157/95 e successive modificazioni ed integrazioni apportate dal D.Lgs. n° 65 del 25.02.2000 e con il criterio dell'art. 23 - comma 1 lett. b) del D.Lgs. n° 157/95.
5. Numero offerte ricevute: 7.
6. Ditta aggiudicataria: Soc. Coop. a r.l. "Avvenire" con sede in Gioia del Colle (BA), via Carano Donvito n° 5.
7. Natura e caratteristica dell'opera: Servizi di Igiene Urbana e complementari.
8. Prezzo complessivo di Aggiudicazione: Importo complessivo annuo Euro 1.239.096,00 oltre IVA al 10% (tot. Euro 1.363.005,60)

Il Dirigente dell'U.T.C.
Arch. Pasquale Dalò

COMUNE DI NOVOLI (Lecce)

Avviso di gara lavori riattamento teatro comunale.

Il dirigente del settore "Area Tecnica", vista la determinazione n. 81 dell'8.02.2005, rende noto: che il Comune di Novoli intende appaltare i lavori di completamento per il riattamento del teatro comunale, per l'importo complessivo di Euro 665.233,00, di cui Euro 658.733,00 per lavori a misura a base d'asta ed Euro 6.500,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso con la procedura di cui all'art. 21, c. 1, L. 109/94 e s.m.i.; cioè con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari con esclusione automatica dalla gara delle offerte che

presentino una percentuale di ribasso pari o superiore a quanto stabilito ai sensi dell'articolo 21, comma 1-bis, della L. 109/94 e s.m.i. Nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procederà alla esclusione automatica così come indicato al punto precedente, fermo restando che la stazione appaltante avrà la facoltà di verificare le offerte anormalmente basse. Luogo di esecuzione dei lavori: Novoli (LE). Categoria: OG2; Classifica: III, Termine per l'esecuzione dei lavori: gg. 540 dalla consegna. Finanziamento assegnato a seguito di Accordo di Programma Quadro sui beni culturali sottoscritto con la Regione Puglia. Pagamenti in acconto ogni qualvolta il credito netto raggiunga di un importo di almeno Euro 80.000,00. Partecipazione ammessa per imprese singole o riunite in associazioni temporanee o in consorzio. La gara avrà inizio alle ore 09.30 del giorno 23.03.2005, presso la sede della stazione appaltante, Le sedute di gara potranno essere sospese ed aggiornate ad altra ora o ad altro giorno salvo che nella fase di apertura delle buste delle offerte economiche. Validità dell'offerta: 180 giorni dalla data di inizio della gara. Non sono ammesse offerte pari o in aumento, né offerte parziali o in variante. La gara, e quindi l'aggiudicazione, si terrà anche in presenza di una sola offerta valida. Le ditte dovranno far pervenire al Comune di Novoli il plico contenente i documenti e l'offerta entro le ore 13.00 del giorno 22.03.2005. Responsabile del procedimento: ing. Giuseppe Carrone. Progetto, capitolato, lista delle lavorazioni, bando di gara integrale, schemi di dichiarazione ed allegati sono disponibili, e possono essere richiesti in copia, presso il settore "Area Tecnica" del Comune di Novoli, nei giorni lavorativi dalle ore 9,00 alle ore 12,30. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si rimanda al bando integrale. Data di spedizione del presente avviso: 17/02/2004

Il dirigente del settore "Area Tecnica"
Ing. Giuseppe Carrone

COMUNE DI TRIGGIANO (Bari)

Avviso di gara lavori sistemazione strade extraurbane. Rettifica e riapertura termini.

Data dell'incanto: rinviato alle ore 10.00 del 9/3/05 - IP Seduta 21/3/05

Nuovo termine presentazione offerte: ore 13.00 del 8/3/05

La lista delle categorie di lavori rettificata è disponibile c/o Ufficio Contratti Tel. 080/4628234 - Fax 080/4686601.

Rimangono invariate tutte le altre prescrizioni del bando di gara del 12/01/2005.

Le ditte che hanno già fatto pervenire offerta, devono produrre nuova "lista delle categorie di lavori rettificate" fatti salvi gli altri documenti prodotti unitamente alla polizza fideiussoria di cauzione provvisoria.

Triggiano, lì 11/02/2005

Il Responsabile Servizio
Contratti-Appalti e Contenzioso
Sig.ra Angela Delmedico

COMUNE DI TRINITAPOLI (Foggia)

Avviso di deposito variante Piano di F.

**IL RESPONSABILE
DEL SETTORE TECNICO**

- Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 15.02.2005 con la quale è stato approvato il progetto per i lavori di bonifica e ripristino ambientale del sito inquinato in località MATTONI costituito dalla vecchia discarica comunale r.s.u. e dal canale 5 metri, con adozione di variante allo strumento urbanistico per la realizzazione della viabilità di servizio;
- Visto il Testo Unico D.Leg.vo n. 267 del 18.08.2000;
- Visto l'art. 16 della Legge Regionale n. 13 del 11.05.2001;

RENDE NOTO

che presso la Segreteria Comunale è depositata la delibera di approvazione del progetto su indicato in variante al vigente Programma di Fabbricazione, con annesso piano particellare di esproprio.

Entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente rende noto, chiunque può presentare proprie osservazioni, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 241/1990.

Dalla Residenza Municipale, li 18.02.2005

Il Capo Settore Tecnico
Geom. Vincenzo Pergola

CONSORZIO IGIENE AMBIENTALE FG/4
CERIGNOLA (Foggia)

Avviso di gara lavori ampliamento discarica consortile.

L'AMMINISTRATORE UNICO DELLA SOCIETA' IGIENE AMIBIENTALE CONSORZIO BACINO FG/4, Vista la legge-quadro in materia di lavori pubblici 109/94 e s.m. e i.; Visto DPR 554/99; Visto DPR 34/00;

RENDE NOTO:

Questa Società intende appaltare - i lavori di ampliamento della discarica consortile di prima categoria a servizio del bacino FGA - P stralcio, per un importo a base d'asta di Euro 1.513.549,33 oltre a Euro 63.064,56 per oneri della sicu-rezza non soggetti a ribasso d'asta, con la procedura di cui all'art. 21, lett. b), L. 109/94 e s.m.i., cioè con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara, con esclusione del 10% arrotondato all'unità superiore rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso. In caso di offerte con pari percentuale di ribasso in numero superiore al 10%, l'esclusione avverrà tramite sorteggio. Saranno escluse automaticamente dalla gara le offerte che pre-sentino una percentuale di ribasso

pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, giusta art. 21 L. 109/94 e s.m.i. Tale procedura non si applica se le offerte valide, prima di effettuare l'esclusione del 10% delle offerte di maggior e minor ribasso, sono inferiori a 5 (cinque). Si forniscono, qui di seguito, le condizioni essenziali di appalto: 1 luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Cerignola loc. Forcone di Cafiero; 2 categoria lavoro prevalente: OGI2. 3 termine di esecuzione lavori: gg. 305 (trecentocinque) dalla data del verbale di consegna. 4 Finanziamenti e pagamenti: P.O.R. Mis. 1.8 azione 3 pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qualvolta il credito dell'impresa raggiunga un importo non inferiore al 20,00% dell'importo contrattuale. 5 Le imprese sono ammesse a partecipare alla gara, oltre che singolarmente, anche riunite in associazioni temporanee o in consorzio. 6 I concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta, ove non siano convocati per il perfezionamento del contratto, decorsi 180 gg. dall'aggiudicazione definitiva. 7 Non saranno ammesse offerte in aumento. 8 La gara e, quindi, l'aggiudicazione si terrà anche in pre-senza di una sola offerta ritenuta valida. Le ditte, entro il 15.03.05 alle 13 dovranno far pervenire al Comune di San Ferdinando Ufficio Protocollo, il plico contenente l'offerta e i documenti. E progetto e il bando di gara integrale, sono disponibili presso l'ufficio tecnico della sede operativa della S.I.A. in località Forcone di Cafiero Cerignola nei giorni feriali, escluso il sabato, ore 10 - 12.30 e il martedì e giovedì anche il pomeriggio ore 16.00 - 18.00 tel. 0885 .416572. Il bando integrale è disponibile sul sito www.consorziofg4.it.

Cerignola, li 16.02.2005

Il Responsabile
del Procedimento
Ing. Custode Amato

L'Amministratore
Unico
Arch. Francesco Vasciaveo

DIOCESI LUCERA-TROIA LUCERA (Foggia)

Avviso di gara lavori con procedura di licitazione privata semplificata.

Questo Ente intende appaltare i lavori di cui in epigrafe con Licitazione privata semplificata secondo le procedure previste dall'art. 23 della Legge 11.02.1994 n° 109, integrato dall'art. 7 comma 5 del D.Lvo n° 30 del 22.01.2004, e dall'art. 77 del D.P.R. 21.12.1999 n° 554. L'importo dei lavori a base d'asta al netto dell'I.V.A. è pari a Euro 932.517,26 di cui Euro 841.061,12 per lavori e Euro 91.456,15 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. La categoria dei lavori è OG2 classifica III (ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 25.01.2000 n° 34).

Tutti i soggetti interessati, semprechè compresi tra quelli indicati all'art. 10 comma 1 della legge 199/94 e s.m.i. possono richiedere di essere inseriti nell'elenco di imprese da invitare alla licitazione privata semplificata presentando apposita istanza in carta semplice ed in lingua italiana, corredata dalla documentazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti. L'istanza dovrà essere spedita tramite plico raccomandato A.R. ovvero servizio di posta celere delle Poste Italiane, ovvero a mezzo di Agenzia di recapito autorizzata, ovvero con consegna diretta a mano al seguente indirizzo: Ente Diocesi di Lucera-Troia, Ufficio Tecnico, P.zza Duomo 13, 71036 Lucera (FG). Il plico dovrà pervenire entro le ore 12,00 di Sabato 12 Marzo 2005 e dovrà riportare la seguente dicitura: "licitazione privata semplificata Duomo di Lucera - Richiesta iscrizione elenco imprese". Sulla base delle domande pervenute l'Ente Diocesi provvederà a redigere l'elenco dei soggetti da invitare alla procedura di licitazione privata semplificata secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Tale elenco sarà formato con sorteggio che avverrà pubblicamente in data Lunedì 14 marzo 2005 alle ore 9,00 nei locali dell'Ufficio Tecnico della Diocesi. Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Giulio Tricarico.

Il vescovo
Mons. Francesco Zerrillo

Concorsi

A.U.S.L. BA/2 BARLETTA (Bari)

Avviso pubblico per n. 1 posto di Direttore strut-

tura complessa disciplina Pediatria c/o il P.O. di Barletta-Trani e n. 1 posto di Direttore struttura complessa c/o il P.O. di Bisceglie-Molfetta.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 75 del 28.01.2005

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15, comma 3, del Decreto Legislativo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, di incarico a tempo determinato della durata di cinque o sette anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve, per N. 1 POSTO DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA U.O. PEDIATRIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO BARLETTA-TRANI E N. 1 POSTO DELLA U.O. PEDIATRIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO BISCEGLIE-MOLFETTA.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97, n. 484 e dal D.Leg.vo 19.6.99 n. 229. Al presente concorso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO:

- a) Iscrizione nell'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;

- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di PEDIATRIA o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
- c) curriculum professionale. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art.8 comma 3 - del DPR 10.12.97 n. 484.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

REQUISITI GENERALI:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego;
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato, a cura dell'AUSL, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79, n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- c) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver con-

seguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, indirizzate al Sig. DIRETTORE GENERALE AUSL BA/2 - VIALE IPPOCRATE, 15 - 70051 BARLETTA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'AUSL BA/2 di Barletta entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ':

- 1) NOME E COGNOME;
- 2) LA DATA, IL LUOGO DI NASCITA E LA RESIDENZA;
- 3) IL POSSESSO DELLA CITTADINANZA ITALIANA O EQUIVALENTE;
- 4) IL COMUNE DI ISCRIZIONE NELLE LISTE ELETTORALI, OVVERO I MOTIVI DELLA NON ISCRIZIONE O DELLA CANCELLAZIONE DALLE LISTE MEDESIME;
- 5) LE EVENTUALI CONDANNE PENALI RIPORTATE;
- 6) I TITOLI DI STUDIO POSSEDUTI;
- 7) LA POSIZIONE NEI RIGUARDI DEGLI OBBLIGHI MILITARI;
- 8) I SERVIZI PRESTATI PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E LE EVENTUALI CAUSE DI RISOLUZIONE DI PRECEDENTI RAPPORTI DI PUBBLICO IMPIEGO, OPPURE DI NON AVER MAI PRESTATO SERVIZIO PRESSO PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei

titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi previsti dalla normativa vigente.

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2).

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'AUSL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di esperti secondo le procedure previste dal D. Leg.vo 229/99. Essa accerterà l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

Il conferimento dell'incarico sarà effettuato dal Direttore Generale sulla base dell'elenco degli idonei predisposto dalla Commissione di Esperti.

L'incarico di durata quinquennale o settennale potrà essere rinnovato per la stessa durata o per un periodo inferiore.

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei ricorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dalla AUSL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg.30, in carta legale, i documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal contratto nazionale della Dirigenza Medica.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Dirigente
Area Personale
Dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore
Generale
Ing. Giovanni B. Pentasuglia

A.U.S.L. BA/4 BARI

Concorso pubblico per n. 14 posti di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione. Graduatoria.

Si rende noto che, in esecuzione della delibera-

zione n. 2266 del 14.12.2004, 1a graduatoria dei vincitori del concorso pubblico per titoli ed esami a n.14 posti di Dirigente Medico, Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi, disciplina Anestesia e Rianimazione risulta essere la seguente:

Cognome e nome	Totale punti
1) MONDELLI Vincenzo nato a Bari il 30/05/1954	86,342/100
2) D'ONGHIA Nicola nato a Bari il 31/03/1972	83,201/100
3) SPARVIERO Salvatore nato a BITONTO (Ba) il 10/05/1964	79,062/100
4) PETRILLO Claudio nato a Bari il 20/04/1964	77,221/100
5) INGENITO Gabriella nata a Bari il 20/04/1964	75,144/100
6) AMATO Nicoletta nata a Bari il 5/01/1960	75,034/100
7) ANACLERIO Roberto nato a Bari il 7/10/1968	74,695/100
8) TIRAVANTI Edy Altea nata a Bari il 11/11/1974	74,357/100
9) FANELLI Giacomina nata a Bari il 15/08/1969	74,336/100
10) TROJANOWSKA Katarzyna Beata nata a Cracovia (PL) il 25/05/1969	73,936/100
11) RUBINO Giovanni nato a Pezze di Greco (Br) il 5/12/1968	73,108/100
12) GIULIANI Irene nata a Bari-Carbonara il 6/08/1970	73,083/100
13) GRECO Francesco nato a Bari il 19/01/1971	73,017/100
14) GALIZIA Maximiliano nato a Bari il 11/10/1967	72,843/100

Il presente Avviso è reso ai sensi dell'art. 18, comma 6, del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Il Direttore Generale
Avv. Paolo Pellegrino

A.U.S.L. BA/4 BARI

Concorso pubblico per n. 4 posti di Dirigente Medico disciplina Neurochirurgia.

In esecuzione della deliberazione n. 2623 del 31.12.2004, esecutiva ai sensi di legge bandisce:

Pubblico Concorso per titoli ed esami per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche - Disciplina Neurochirurgia per la Struttura Complessa U.O. di Neurochirurgia dello Stabilimento "Di Venere". Il concorso è indetto ed espletato, ai sensi della normativa di cui al D.P.R. 761/1979, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 ed alla Legge 20.05.1985 n. 207;

Requisiti Generali e Specifici:

per la partecipazione al presente concorso i requisiti generali e specifici previsti dagli artt.1 e 24 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 sono:

- Cittadinanza italiana. Salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuata a cura della AUSL BA/4, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 comma 1 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Diploma di Specializzazione in Neurochirurgia e relative equipollenze ed affinità ex artt. 56 e 74 D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e D.M. Sanità 31.01.1998.

Il Personale del Ruolo Sanitario in servizio alla

data di entrata in vigore del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 è esentato dal requisito della Specializzazione nella Disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai Concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

- e) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi attestata da certificato di data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità e termini per la presentazione della domanda:

per poter partecipare al presente concorso, i candidati devono inviare domanda, redatta in carta semplice e secondo lo schema allegato al presente bando, indirizzata al Direttore Generale della AUSL BA/4 - Lungomare Starita 6, 70123 - Bari entro il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

I candidati devono indicare nella domanda, sotto la propria responsabilità:

- 1) cognome e nome;

- 2) data, luogo di nascita e residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate;
- 6) il possesso del Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
- 7) il possesso della Specializzazione richiesta quale requisito;
- 8) il possesso della iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi;
- 9) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 10) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- 11) il possesso di eventuali titoli che danno diritto ad usufruire di precedenza, preferenza o riserva;

I candidati devono, inoltre, indicare il domicilio o la residenza, l'eventuale recapito telefonico nonché l'indirizzo, con l'indicazione del CAP, presso il quale deve essere inviata qualsiasi comunicazione inerente il concorso. In caso di mancata indicazione vale ad ogni effetto la residenza.

A tale scopo il candidato dovrà comunicare successivi domicili ed indirizzi diversi da quello comunicato nella domanda di partecipazione al concorso.

La AUSL non assume alcuna responsabilità, per il caso di dispersione o di mancata o tardiva consegna di comunicazioni al candidato che dipendano da inesatta indicazione, da parte del medesimo, del relativo recapito oppure di mancata o tardiva partecipazione di successive variazioni o da eventuali disguidi o ritardi postali non imputabili a colpa dell'AUSL stessa.

Ai sensi della Legge 31.12.1996 n. 675 il trattamento dei dati dei candidati è finalizzato allo svolgimento della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale.

Documentazione da allegare:

alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni

relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice datato e firmato. A tale scopo si precisa che i titoli valutabili sono quelli di cui all'art. 27 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483;

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza dei quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato, in triplice copia ed in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati;

Per l'applicazione delle preferenze, delle precedenzae e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori;

Esclusione:

L'esclusione dei candidati dal concorso avverrà secondo quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV serie speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Prove d'esame:

ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti

inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica:

su tecniche e manualità, peculiari della disciplina messa a concorso illustrate schematicamente per iscritto.

Prova Orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

I candidati dovranno presentarsi alle prove muniti di documento legale di identità personale. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciati al concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Graduatoria:

la graduatoria di merito è formulata dalla Commissione Esaminatrice sulla base delle prove svolte e della valutazione dei titoli presentati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Adempimenti dei vincitori:

i concorrenti dichiarati vincitori, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, dovranno presentare, entro il termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, in carta legale ed a pena di decadenza:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del Casellario Giudiziale;
- c) i titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza o preferenza a parità di valutazione.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici e giuridici decorreranno dalla data di effettiva immissione in servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione l'Azienda non darà luogo alla stipula del contratto.

Il rapporto di lavoro che si andrà ad instaurare è disciplinato dalla normativa di cui al D.P.R. 761/79 e dal Contratto Individuale di Lavoro ed il trattamento economico sarà quello previsto dal CCNL per la dirigenza Medica e Veterinaria in vigore. Competono, altresì, le altre indennità ed assegni come per legge o contratto se ed in quanto dovute.

L'Amministrazione si riserva, infine, la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente Bando, dandone tempestiva notizia agli interessati ma senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i

concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto altro non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia;

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Unità Operativa Concorsi dell'AUSL BA/4 - Lungomare Starita, 6 - Bari Tel. 080/5842318 e potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione visitando il sito internet della Regione Puglia: bur.regione.puglia.it

Il Direttore Generale
Avv. Paolo Pellegrino

Al DIRETTORE GENERALE della A.U.S.L. BA/4

Lungomare Starita, 6 70123 - BARI

__l__ sottoscritt__ _____,
nat__ a _____ il _____, chiede alla S.V. Ill.ma
di essere ammess__ a partecipare al Concorso/Avviso Pubblico
bandito da codesta Azienda per la copertura di n.____ posti
di _____ di cui all'avviso
pubblicato sul__ Gazzetta Ufficiale della Repubblica
Italiana/B.U.R.P. n. __ del _____ - .

All'uopo - sotto la propria responsabilità - dichiara:

- 1) di essere nat__ a _____ il _____ e
di risiedere in _____ alla Via _____;
- 2) di essere in possesso della Cittadinanza Italiana ovvero
di uno dei paesi dell'Unione Europea (specificare quale);
- 3) di essere iscritt__ nelle Liste Elettorali del Comune di
_____ ovvero di non essere
iscritto per il seguente motivo (specificare quale);
- 4) di non aver mai riportato condanne penali, né di avere
procedimenti penali in corso, ovvero indicare le eventuali
condanne penali riportate o i procedimenti penali pendenti;
- 5) di essere in possesso del Diploma di Laurea _____;
- 6) di essere in possesso della Specializzazione in
_____;
- 7) di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia
di _____;

- 8) di essere nei riguardi degli obblighi di Leva nella seguente posizione: _____ (specificare);
- 9) di non aver mai prestato servizio ovvero di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni (in caso affermativo specificare l'Azienda, i periodi, se a tempo pieno o parziale, se a tempo determinato o indeterminato, se con rapporto di lavoro subordinato o a convenzione);
- 10) di non essere ovvero di essere incorso in provvedimenti di destituzione o decadenza da impieghi presso pubbliche Amministrazioni (in caso affermativo specificare i motivi);
- 11) di non essere ovvero di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto a riserve, a preferenza precedenza nella nomina (in caso affermativo, specificare quale);
- 12) di non essere ovvero di essere beneficiario dei diritti di cui alla Legge 5/2/1992 n.104 quale persona portatrice di handicap;
- 14) di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, nonché per la gestione del rapporto di lavoro che si dovesse instaurare a seguito dell'espletamento della procedura di che trattasi.

__1__ sottoscritt__ chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente Concorso venga effettuata al seguente indirizzo :

COGNOME NOME INDIRIZZO C.A.P. CITTÀ' Tel.

__1__ sottoscritt__ , infine, a norma del D.P.R. 28/12/2000, n.445, dichiara che le dichiarazioni relative a stati, fatti e qualità personali, contenuti nella presente domanda, rispondono a verità e sono da ritenersi sostitutive delle relative certificazioni, fatta salva la facoltà da parte dell'Amministrazione ricevente di controllare la veridicità delle dichiarazioni stesse mediante richiesta diretta delle necessarie documentazioni al soggetto competente o attraverso l'esibizione da parte dell'interessato di copie fotostatiche, ancorché non autenticate, dei certificati di cui sia già in possesso.

__1__ sottoscritt__ è consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.26 della Legge 4.01.1968 n.15 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci quivi indicate.

data _____

firma non autenticata

A.U.S.L. BR/1 BRINDISI

Avviso pubblico per incarichi di Direttore Struttura complessa e concorsi pubblici per Dirigente Medico e Dirigente Farmacista. Integrazioni e modifiche.

I bandi relativi ai concorsi pubblici per titoli ed esami per la copertura di posti di Dirigente medico di vano discipline e Dirigente farmacista, indetti con deliberazioni n. 4545 e n. 4546 del 20.12.2004 e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 156 del 30.12.2004, devono essere integrati e modificati come segue:

1. il 50% dei posti messi a concorso è riservato, ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge 29.12.2000 n. 401, al personale sanitario laureato indicato nella medesima legge (commi 1 e 2 dell'art. 2);
2. per il concorso pubblico a 3 posti di Dirigente farmacista della disciplina di farmaceutica territoriale, i requisiti specifici di ammissione sono:
 - laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche
 - specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o in disciplina affine
 - iscrizione all'albo dell'ordine dei farmacisti.

AVVISI PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA

Per gli avvisi per il conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di Struttura Complessa indetti con deliberazione n. 4547 del 20.12.2004 e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 156 del 30.12.2004, sono apportate le seguenti modifiche:

1. la clausola "l'incarico di direzione di struttura complessa implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 - quinquies del D. L.vo n.502/92 e successive modificazioni ed integrazioni", riportata nel relativo bando, deve intendersi eliminata;

2. sono revocati gli avvisi per il conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di Struttura Complessa delle discipline di "Igiene degli alimenti e della nutrizione del Servizio di Igiene degli alimenti e nutrizione del Dipartimento di Prevenzione" e "Medicina del Lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro del Servizio prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro del Dipartimento di Prevenzione".

Il Direttore Generale
Dr. Bruno Causo

**AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
FOGGIA**

Avviso di sorteggio commissione concorso per n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Direzione Medica di presidio.

SI RENDE NOTO

che il sorteggio dai ruoli nominativi regionali del Componenti delle Commissioni esaminatrici del sotto indicato concorso pubblico, sarà effettuato - da parte dell'apposita Commissione di sorteggio, all'uopo costituita - alle ore 8,30 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - presso gli Uffici dell'Area per le Politiche del Personale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti", Viale Pinto - Foggia:

- Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina: Direzione Medica di Presidio;

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 co. 3 del D.P.R. 10/12/1997, n. 483.

Il Direttore Generale
Nicola Cardinale

COMUNE DI NOCI (Bari)

Concorso “Premio Noci per la Storia Locale”.
Biblioteca comunale “Mons. A. Amatulli”.

**“PREMIO NOCI
PER LA STORIA LOCALE”
8ª edizione (2004-2005)**

- Bando di concorso -

Art. 1

Il Comune di Noci, allo scopo di gli studi storici locali, indice l'8ª edizione del “Premio Noci per la storia locale”, che si articola in tre sezioni:

- 1ª sezione, riservata a opere (anche multimediali) e a tesi di laurea sulla storia di Noci (problemi, momenti, figure, aspetti, etc.);
- 2ª sezione, riservata a opere (anche multimediali) sulla storia dell'area comprendente i comuni di Acquaviva delle Fonti, Alberobello, Casamassima, Castellana Grotte, Castellaneta, Cisternino, Conversano, Crispiano, Fasano, Gioia del Colle, Locorotondo, Martina Franca, Massafra, Monopoli, Mottola, Palagianello, Palagiano, Polignano a Mare, i Putignano, Rutigliano, Sammichele di Bari e Turi;
- 3ª sezione “Dr. Antonio D'Elia”, riservata ad articoli o brevi opere (anche multimediali) sulla storia di Noci (problemi, momenti, figure, aspetti, etc.), redatti da giovani che alla data del 31/12/2003 non abbiano compiuto i venti anni di età. Al “Premio” possono essere presentati lavori inediti oppure pubblicati nel biennio 2004-2005 e tesi di laurea discusse nello stesso periodo.

Art. 2

Il concorso è dotato dei seguenti premi:

- Euro 2.200,00 per la 1ª sezione;
- Euro 1.000,00 per la 2ª sezione;
- Euro 300,00 per la 3ª sezione.

Essi saranno assegnati ai lavori primi classificati

in ciascuna sezione a giudizio insindacabile della Commissione esaminatrice, che, nominata con deliberazione della Giunta comunale, sarà così composta:

Presidente:

- Sindaco del Comune di Noci (o suo delegato)

Componenti:

- Presidente della Società di Storia Patria per la Puglia (o suo delegato);
- Tre esperti di discipline storico-umanistiche;
Segretario: - Direttore della Biblioteca Comunale “Mons. Amatulli” di Noci.

Art. 3

Il giudizio della Commissione si intende definitivo ed inappellabile.

Art. 4

Le opere concorrenti, corredate da una scheda debitamente sottoscritta e contenente le generalità e l'indirizzo dell'autore o degli autori, dovranno pervenire in 7 copie, franche di ogni spesa, alla Segreteria del “Premio Noci per la storia locale”, presso la Biblioteca Comunale “Mons. A. Amatulli” di Noci, Via Porta Putignano, n. 18 (Tel. 0804977304 - fax 0804942049 - e-mail biblionoci@libero.it), entro e non oltre il giorno 15/12/2005.

Art. 5

Le opere pervenute non saranno restituite. Di esse due copie resteranno in dotazione della Biblioteca Comunale di NOCI.

Art. 6

Il Comune di Noci si riserva la facoltà di pubblicare le opere inedite premiate ed altre che la giuria dovesse ritenere degne di segnalazione, escludendo qualsiasi diritto o pretesa dei concorrenti.

Art. 7

La cerimonia di premiazione si svolgerà in data e luogo che saranno comunicati tempestivamente ai concorrenti.

Art. 8

La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e la integrale accettazione delle norme del presente bando.

Noci, dicembre 2004

Il Sindaco
Pietro Liuzzi

Avvisi

REGIONE PUGLIA SETTORE DEMANIO
MARITTIMO BARI

**Avviso di presentazione domanda di concessione
demaniale marittima – Soc. SO.F.I.M.**

**L'ASSESSORE REGIONALE
AL DEMANIO MARITTIMO
FLUVIALE E LACUALE:**

Letti ed applicati gli art. 4 del D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 59 e 2 della L.R. 4 agosto 1999, n. 25, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente di Settore;

RENDE NOTO

che la Società SO.F.I.M. a r.l. in persona del suo Amministratore Unico sig. Riccardo Citarelli.- con sede in Roma via Lariana n. 7 C.F. 02761560586, – ha presentato in data 22.09.04 prot. n. 34/DMA/9754, come successivamente integrata in data 31.01.2005 prot. n. 34/DMA/693, domanda di concessione demaniale marittima per la durata di anni 90 (novanta) per la realizzazione, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509, di un

Porto Turistico, insistente su una zona demaniale marittima e mare territoriale di complessivi mq. 142.333,00 in località "Torri Pali" - Comune di Salve.

Domanda e relativa documentazione sono visio-nabili presso gli Uffici del Settore Demanio Marittimo della Regione Puglia – siti in Bari, al Viale dei Caduti di Tutte le Guerre 15, VI piano – e presso il Comune di Salve.

Ordina

che il presente avviso di presentazione della domanda sia pubblicato ininterrottamente presso l'Albo Pretorio del Comune di Salve dal **01 marzo 2005 al 31 marzo 2005**, nonché, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Invita

tutti coloro che ne abbiano interesse a presentare le osservazioni ritenute opportune nel termine di 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione all'Albo del Comune di Salve.

Invita altresì

sempre nel medesimo termine di 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione all'Albo del Comune di Salve, a pena di inammissibilità, chiunque ne abbia interesse a presentare eventuali domanda di concessione concorrenti, corredate dalla documentazione prevista dall'art. 3 del citato D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509.

Le osservazioni e le domande concorrenti dovranno essere presentate alla Regione Puglia – Settore Demanio Marittimo - Viale dei Caduti di Tutte le Guerre 15 – 70126 Bari.

Dispone, infine, che a cura e spese del richiedente, il presente avviso sia pubblicato anche per estratto su almeno due quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale.

L'Assessore
avv. Roberto Ruocco

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI

Accordo di Programma con il Comune di Bitonto per lavori di intersezioni stradali.

IL PRESIDENTE

- Visto l'Accordo di Programma stipulato in data 14 dicembre 2004, n° 1938, fra la Provincia di Bari e il Comune di Bitonto;
- Visto che il predetto Accordo ha per oggetto la realizzazione
 - a) della risoluzione a livelli sfalsati dell'intersezione tra la SP. 231 "ex S.S. 98 e la SP. 218 "Poligonale di Bitonto" e realizzazione di sovrappassi alla ferrovia Bari-Nord ed alla strada comunale "Appia";
 - b) della risoluzione, a livelli sfalsati, dell'intersezione tra la SP. 231 "ex S.S. 231" e la SP. 119 "Bitonto-Palo";
 - c) dell'adeguamento del sovrappasso esistente in corrispondenza della strada comunale via Megra alla sez. C1 delle vigenti norme e collegamento con rampe alla SP. 231 "ex S.S. 98" e ammodernamento a quattro corsie del tratto della SP. 231 dal ponte di via Megra fino, all'uscita di Bitonto Sud-

per cui è prevista la spesa complessiva di Euro 8.549.370,00, di cui: Euro 7.049.370,00, a carico della Provincia di Bari ed Euro 1.500.000, a carico del Comune di Bitonto, giusta Conferenza di Servizi del 15.11.2004;

Visto l'art. 34, comma 4, del D.lgs. 267/00;

DECRETA

è approvato l'Accordo di Programma, stipulato in data 14 dicembre 2004, n° 1938, fra la Provincia di Bari e il Comune di Bitonto, avente per oggetto la realizzazione:

- a) della risoluzione a livelli sfalsati dell'intersezione tra la SP. 231 "ex S.S. 98 e la SP. 218 "Poligonale di Bitonto" e realizzazione di

sovrappassi alla ferrovia Bari-Nord ed alla strada comunale "Appia";

- b) della risoluzione, a livelli sfalsati, dell'intersezione tra la SP. 231 - "ex S.S. 231" e la S.P. 119 "Bitonto-Palo";
- c) dell'adeguamento del sovrappasso esistente in corrispondenza della strada comunale via Megra alla sez. C1 delle vigenti norme e collegamento con rampe alla SP. 231 - "ex S.S. 98" e ammodernamento a quattro corsie del tratto della SA 231 dal ponte di via Megra fino all'uscita di Bitonto Sud-

Ai sensi dell'art. 34, comma 6, del D.lgs. 18.08.2000, n° 267, la presente approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere.

Il presente accordo viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Presidente
Dott. Vincenzo Divella

Rep. n° 193852

ACCORDO DI PROGRAMMA
(art. 34 D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

PER

la realizzazione:

- a) della risoluzione a livelli sfalsati dell'intersezione tra la S.P. 231 "ex S.S. 98 e la S.P. 218 "Ppoligonale di Bitonto" e realizzazione di sovrappassi alla ferrovia Bari-Nord ed alla strada comunale "Appia";
- b) della risoluzione, a livelli sfalsati, dell'intersezione tra la S.P. 231 "ex S.S. 231" e la S.P. 119 "Bitonto-Palo";
- c) dell'adeguamento del sovrappasso esistente in

corrispondenza della strada comunale via Megra alla sez. C1 delle vigenti norme e collegamento con rampe alla S.P. 231 "ex S.S. 98" e ammodernamento a quattro corsie del tratto della S.P. 231 dal fonte di via Megra fino all'uscita di Bitonto Sud.

TRA

- 1) la PROVINCIA DI BARI (c.f. 80000110728) con sede in Bari, al civico 19 della via Spalato, che, per quanto statuito con il presente atto, si costituisce per il tramite del suo Presidente pro-tempore, Dott. Vincenzo Divella;
- 2) il Comune di BITONTO (c.f. 00382650729) con sede in Bitonto (BA), al civico 41 di corso Vittorio Emanuele, che, per quanto statuito con il presente atto, si costituisce per il tramite del suo Sindaco, Prof. Nicola Pice;

PREMESSO

E' intendimento della Provincia di Bari, Ente proprietario della rete stradale provinciale provvedere al miglioramento della sicurezza stradale, mediante ammodernamenti strutturali, aventi lo scopo di eliminare le criticità localizzate o estese, che sono causa di notevole incidentalità, così come è interesse del Comune di Bitonto evitare l'attraversamento del proprio centro abitato, da parte dei flussi veicolari, provenienti dalla SP. 231 "ex S.S. 98" e dalle altre strade provinciali confluenti dall'entroterra, e diretti verso le località rivierasche, il casello autostradale dell'A/14 e l'aeroporto di Bari-Palese, allo scopo di eliminare il notevole inquinamento acustico e atmosferico, oltre agli altri pericoli che tale attraversamento comporta.

In tale contesto, assumono particolare importanza, perché risolutivi di tale precaria situazione, l'ammodernamento del tratto della strada provinciale n° 231 - "ex S.S. 98 Andriese-Coratina", tangenziale all'abitato di Bitonto, con la risoluzione di tutti gli incroci a raso, che, dipartendosi radialmente dall'abitato di Bitonto, - interferiscono pericolosamente con la predetta S.P. 231 "ex S.S. 98", percorsa da intenso traffico, anche pesante e, in par-

ticolare, gli interventi sottoelencati secondo l'ordine di priorità:

- 1) Risoluzione, a livelli sfalsati, dell'intersezione tra la SP. 231 "ex S.S. 98" e la SP. 218 "Poligonale di Bitonto" e realizzazione di sovrappassi alla ferrovia Bari Nord ed alla strada comunale "Appia". Trattasi della risoluzione, a livelli sfalsati dell'intersezione, atta a smaltire i flussi provenienti dalla SP. 231 (lato Nord e diretti verso Molfetta, Giovinazzo, Santo Spirito e l'Aeroporto di Bari-Palese) sulla S.P. 218 "Poligonale di Bitonto". Con la realizzazione di questo progetto si conseguirà un duplice obiettivo: alleggerire il traffico sulla SP. 231 "ex S.S. 98" ed evitare l'attraversamento dell'abitato di Bitonto.
- 2) Risoluzione, a livelli sfalsati, dell'intersezione fra la SP. 231 "ex S.S. 98" e la SP. 119 "Bitonto-Palo". Trattasi della risoluzione, a livelli sfalsati, dell'interferenza tra la SP. 231 e la SP. 119, attualmente a raso.
La S.P. 119 raccoglie tutti i flussi veicolari, provenienti dalla S.S. 96, che all'altezza di Paio del Colle, si immette sulla SP. 119 per raggiungere, soprattutto in estate, le località rivierasche (Molfetta, Giovinazzo, il Quartiere barese di Santo Spirito), oltre che l'aeroporto di Bari Palese, attraversando il centro abitato di Bitonto.
- 3) Adeguamento del sovrappasso esistente in corrispondenza della strada comunale "via Megra" alla sez. C1 delle vigenti norme e collegamento con rampe alla SP. 231 "ex S.S. 98" e ammodernamento a quattro corsie del tratto della SP. 231 dal sovrappasso di via Megra all'uscita Bitonto Sud, - La struttura del ponte di via Megra, in Bitonto, sovrappassa la SP. 231 con una piattaforma della larghezza di mt. 7,00, in corrispondenza di una strettoia della S.P. 231, che corre in trincea e, pertanto, risulta inadeguata. Il progetto prevede l'allargamento a 4 corsie della S.P. 231, nel tratto dal ponte di via Megra fino all'innesto dell'uscita di Bitonto Sud, l'adeguamento alla sez. C1 (larghezza mt 10,50) del sovrappasso e la realizzazione di rampe di collegamento con la S.P. 231, nonché

la realizzazione di aree di svincolo e di raccordo con la viabilità comunale.

A tal fine in data 15 novembre 2004, ha avuto luogo, in Bitonto, presso la sede del palazzo comunale, una Conferenza sull'argomento, che ha visto riuniti attorno al tavolo delle trattative:

- a) per la Provincia di Bari:
 - 1) l'Assessore alla Viabilità, Dr. Nicola Terlizze;
 - 2) l'ing. Nicola Anaclerio, Dirigente il Servizio Viabilità "Centro", competente per territorio;

- b) per il Comune di Bitonto:
 - 1) il Sindaco, Prof Nicola Pice;
 - 2) ing. Beniamino Spera, dirigente Ufficio Tecnico Comunale In quella sede è stato stabilito che:
 - a) per la realizzazione dei progetti di cui trattasi (tranne quello d, cui al sottostante punto a2), le risorse finanziarie saranno ripartite fra i due Enti -mediante conclusione del presente accordo di programma, al sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/00 -, così come segue:
 - a1) risoluzione, a livelli sfalsati, dell'intersezione tra la S.P. 231 e la SP 218, ecc. - spesa prevista: Euro 3.249.370,00, di cui:
 - Euro 2.549.370,00. a carico della Provincia di Bari finanziati con mutuo a contrarsi, garantito da fondi del bilancio provinciale 2005;
 - Euro 700.000,00 a carico del Comune di Bitonto finanziati con avanzo di amministrazione riveniente dal bilancio 2004;
 - a2) risoluzione, a livelli sfalsati, dell'intersezione fra la S.P. 231 "ex S.S. 98" e la S.P. 119 "Bitonto-Paolo" - spesa prevista Euro 2.500.000,00 a totale carico della Provincia di Bari - finanziata con mutuo a contrarsi, garantito da fondi del bilancio provinciale 2005;

a3) adeguamento del sovrappasso esistente in corrispondenza della s.c "via Megra", ecc. - spesa prevista Euro 2.800.000,00, di cui:

- Euro 2.000.000,00 a carico della Provincia di Bari con mutuo a contrarsi, garantito da fondi del bilancio provinciale 2005;
 - Euro 800.000,00 a carico del Comune di con avanzo di amministrazione dei bilanci relativi agli anni 2004-2005;
- b) le tre fasi progettuali (preliminare, definitiva, esecutiva) saranno curate dal Servizio Viabilità "Centro" della Provincia di Bari, unitamente alla direzione dei lavori, alla relativa collaudazione e alle procedure espropriative, queste ultime d'intesa con il Servizio Espropriazioni della Provincia di Bari;
 - c) è stato dato atto che, sotto il profilo localizzativo, lo svincolo stradale, nella cartografia comunale in scala maggiore, più aggiornata, risulta interessato da un vincolo archeologico del P.U.T.T. Paesaggio: via Appia. Il Comune di Bitonto esonera Provincia di Bari, assumendo a proprio carico le problematiche connesse alla verifica di valutazione di impatto ambientale all'attestazione di compatibilità paesaggistica, perché il vincolo archeologico riguarda una strada comunale.

Pertanto, la Provincia di Bari ha previsto nella programmazione triennale 2005-2007 la realizzazione delle opere di cui sopra, includendole, la prima e la seconda, nell'elenco annuale 2005 e la terza nell'elenco annuale 2006.

Il Comune di Bitonto si impegna ad inserire nel proprio programma triennale 2005-2007 e negli elenchi annuali 2005 e 2006 i lavori in questione, dando atto che quota parte delle spese occorrenti sarà così finanziata:

- a) Euro 700.000,00 con avanzo di amministrazione del bilancio 2004

- b) Euro 800.000,00 con avanzo di amministrazione dei bilanci 2004-2005.

Dato atto, inoltre, che il presente accordo, stipulato ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/00, costituisce formale e dettagliata definizione delle linee programmatiche stabilite nella citata Conferenza di Servizi informale del 15.11.2004;

Tutto ciò premesso e ritenuto tra i soggetti in epigrafe con il presente Accordo di Programma si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Le premesse e la documentazione in esse richiamate fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2

E' confermata, da parte dei soggetti partecipanti al presente Accordo di Programma, l'approvazione dei seguenti interventi.

- a) risoluzione a livelli sfalsati dell'intersezione tra la S.P. 231 "ex S.S. 98 e la S.P. 218 "Poligonale di Bitonto" e realizzazione di sovrappassi alla ferrovia Bari-Nord ed alla strada comunale "Appia";
- b) risoluzione, a livelli sfalsati, dell'intersezione fra la S.P. 231 "ex S.S. 98" e la S.P. 119 "Bitonto-Palo";
- c) adeguamento del sovrappasso esistente in corrispondenza della strada comunale via Megra alla sez. C1 delle vigenti norme e collegamento con rampe alla S.P. 231 "ex S.S. 98" e ammodernamento a quattro corsie del tratto della S.P. 231 dal ponte di via Megra fino all'uscita di Bitonto sud.

Art. 3

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34 del d.lgs. 267/00, con atto formale del Presidente della Provincia di Bari e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 4

Le opere saranno realizzate entro il termine di giorni 365 (trecentosessantacinque), naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori aggiudicati e con un costo complessivo presunto di:

- a) risoluzione, a livelli sfalsati, dell'intersezione tra la S.P. 231 e la S.P. 218, ecc. - spesa prevista: Euro 3.249.370,00;
- b) risoluzione, a livelli sfalsati, dell'intersezione fra la S.P. 231 "ex S.S. 98" e la S.P. 119 "Bitonto-Palo" - spesa prevista Euro 2.500.000,00.
- c) adeguamento del sovrappasso esistente in corrispondenza dello, s.c. "via Megra", ecc. - spesa prevista Euro 2.800.000,00.

Il costo di realizzazione delle opere (tranne per quella di cui alla sottostante lett b) sarà ripartito tra la Provincia di Bari e il Comune di Bitonto come segue:

- a) **RISOLUZIONE, A LIVELLI SFALSATI, DELL'INTERSEZIONE TRA LA SP. 231 E LA SP. 218, ECC.:**
 - Euro 2.549.370,00 a carico della Provincia di Bari, finanziato con mutuo a contrarsi e garantito da fondi del bilancio provinciale 2005;
 - Euro 700.000,00 a carico del Comune di finanziati con avanzo di amministrazione riveniente dal bilancio 2004;
- b) risoluzione, a livelli sfalsati, dell'intersezione fra la SP. 231 "ex S.S. 98" e la SP. 119 "Bitonto-Palo" - spesa prevista Euro 2.500.000,00 a totale carico della Provincia di Bari - finanziata con mutuo a contrarsi, garantito da fondi del bilancio provinciale 2005;
- c) adeguamento del sovrappasso esistente in corrispondenza della s.c. "via Megra", ecc.:
 - Euro 2.000.000,00 a carico della Provincia di Bari, finanziato con, mutuo a contrarsi, garantito da fondi del bilancio provinciale 2005;
 - Euro 800.000,00 a carico del Comune di finanziata con avanzo di amministrazione riveniente dai bilanci relativi agli anni 2004-2005.

Le economie da ribasso d'asta, conseguite in sede di gara d'appalto, non utilizzate, saranno, a consuntivo, ripartite tra i due enti, in modo proporzionale ai rispettivi finanziamenti.

Art. 5

Sarà, compito del Servizio Viabilità "Centro" della Provincia di Bari:

- 1) attivare le fasi progettuali (preliminare, definitiva e di esecutiva) dell'intervento,
- 2) l'esecuzione dell'opera, oggetto del presente Accordo, che sarà affidata in appalto, in conformità alla vigente normativa sui lavori pubblici;
- 3) la direzione e la collaudazione dei lavori;
- 4) i pagamenti. Al riguardo, la Provincia gestirà le risorse finanziarie messe a disposizione del Comune di Bitonto.

Resta inteso (in caso di mutui) che, qualora, le erogazioni, in conto mutuo Cassa DD.PP, non siano somministrabili direttamente alla Provincia di Bari, il Comune di Bitonto si impegna a rispettare con ogni conseguenza di legge, i termini procedurali prescritti, sia per le rimesse di erogazione, sia per la rimessa del relativo importo alla Provincia di Bari.

Art. 6

Sarà compito, altresì, della Provincia di Bari, attraverso il Servizio Viabilità "Centro", d'intesa con il Servizio Espropriazioni, ottemperare ai tutti gli adempimenti, che la vigente legislazione prevede per le espropriazioni, anche mediante incarico esterno.

Art. 7

Sull'esecuzione del presente Accordo è costituito, ai sensi dell'art. 34, comma 7, del d.lgs. 267/00, il Collegio di Vigilanza così formato:

- 1) il Presidente della Provincia o suo delegato con funzioni di Presidente;
- 2) il Sindaco del Comune di Bitonto o suo delegato;

Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le seguenti competenze:

- a) vigilare sulla corretta attuazione del presente Accordo,
- b) risolvere, ai sensi della vigente legislazione, tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti.

Art. 8

La realizzazione delle opere, oggetto del presente accordo, nel rapporto costi/benefici, apporterà un indubbio vantaggio sia alla Provincia di Bari che al Comune di Bitonto, migliorando la sicurezza stradale ed evitando all'abitato il notevole disagio dell'inquinamento ambientale, causato dall'attraversamento del traffico, che, dalla SP. 231 si avvia verso le strade provinciali per Molfetta, Giovinazzo, Santo Spirito e l'Aeroporto di Bari Palese.

Le medesime opere, anche se realizzate con il concorso finanziario del Comune di Bitonto, saranno acquisite interamente al demanio della Provincia di Bari.

Art. 9

Il presente atto raccoglie ed attesta il consenso unanime di tutti gli intervenuti, in ordine alle materie individuate e regolate e vincola le parti dalla data di stipulazione.

Il presente accordo ha durata sino all'approvazione del collaudo definitivo dell'opera e, comunque, non superiore ad anni cinque, decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Art. 10

La stipulazione del presente atto dà formale esecutività alla Conferenza informale del 15.11.2004.

Letto, confermato e sottoscritto con consenso unanime.

Bari, li 15 dicembre 2004

I soggetti stipulanti

per la Provincia di Bari
Il Presidente
Dott. Vincenzo Divella

per il Comune di Bitonto
Il Sindaco
Prof. Nicola Pice

COMUNE DI MESAGNE (Brindisi)

Accordo di Programma adozione Primo Piano Sociale di Zona.

L'anno 2005 (duemilacinque), giorno cinque del mese di Febbraio, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella sala delle adunanze del Comune di Mesagne, i seguenti Soggetti sottoscrittori:

- l'Amministrazione Comunale di Mesagne rappresentata dal Sindaco Mario Sconosciuto;
- l'Amministrazione Comunale di Cellino San Marco, rappresentata dal Sub - Commissario Straordinario Pietro Massone;
- l'Amministrazione Comunale di Erchie, rappresentata dall'Assessore, Domenico Margheriti;
- l'Amministrazione Comunale di Latiano, rappresentata dall'Assessore, Leopoldo Calò;
- l'Amministrazione Comunale di San Donaci, rappresentata dal Sindaco, Mariangela Preàta;
- l'Amministrazione Comunale di San Pancrazio Salentino, rappresentata dal Sindaco, Pietro Pellegrino;
- l'Amministrazione Comunale di San Pietro Verotico, rappresentata dal Commissario Prefettizio, Archimede De Bonis;
- l'Amministrazione Comunale di Torchiarolo, rappresentata dall'Assessore, Maria Mirella Spedicati;

- l'Amministrazione Comunale di Torre Santa Susanna, rappresentata dal Sindaco, Frioli Francesco;
- ASL BR/1, rappresentata dal Direttore del Distretto Socio-Sanitario, Michele Morgillo;
- Amministrazione Provinciale, rappresentata dal Presidente, Michele Errico.

hanno predisposto e sottoscritto, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 17 del 25.08.2003 e dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, Accordo di Programma finalizzato all'attuazione di un sistema locale integrato a rete di intervento sociale, fondato su servizi e prestazioni sociali e assistenziali e socio-sanitari, integrati e flessibili, da realizzare in modo organico e coordinato.

L'Accordo di Programma ha durata triennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione, e rappresenta l'atto politico e lo strumento giuridico con cui i diversi attori, soggetti pubblici e privati, fanno proprio il Piano Sociale di Zona.

L'Accordo di Programma si compone di una parte prima (Le premesse), riguardante il recepimento della premessa, le finalità e l'oggetto dell'accordo, sulla base del principio di leale collaborazione, una parte seconda (I Soggetti sottoscrittori e i Soggetti aderenti), riguardante le priorità, i soggetti, il Comune capofila, l'impegno dei soggetti sottoscrittori, la gestione associata delle funzioni e dei servizi e le responsabilità, una parte terza (Gli aspetti organizzativo-gestionali), riguardante il Coordinamento Istituzionale e le sue funzioni, l'Ufficio di Piano e le sue competenze, la gestione del Piano Sociale di Zona, le risorse e i finanziamenti, e le azioni di comunicazione sociale, ed una parte quarta (L'esecuzione dell'Accordo di Programma), riguardante il Collegio di Vigilanza, il tentativo di conciliazione, il procedimento di arbitrato, le azioni ammissibili in via giurisdizionale, il recesso, la durata, l'efficacia e la pubblicazione dell'Accordo di Programma e la sua registrazione.

L'Accordo di Programma sottoscritto, che rappresenta l'atto politico con cui i diversi attori fanno proprio il Piano di Zona, ha per oggetto:

- a) la compiuta definizione delle funzioni del Coordinamento Istituzionale, l'organismo politico-

istituzionale dei soggetti firmatari, istituito per l'esame delle problematiche concernenti l'indirizzo programmatico ed il controllo della gestione del Piano di Zona;

- b) la esatta specificazione delle attribuzioni dell'Ufficio di Piano, la struttura tecnico-amministrativa istituita per l'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona 2005-2007;
- c) la compiuta definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti Istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona 2005-2007;
- d) la individuazione dei soggetti pubblici incaricati di agire amministrativamente per la gestione associata delle risorse che confluiscono nel Fondo d'ambito;
- e) la individuazione degli interventi e dei servizi da realizzare in modo unitario per l'intero ambito territoriale con l'assunzione di impegno specifico da parte di ciascun Ente sottoscrittore, anche di natura finanziaria, e l'assunzione di responsabilità per l'esecuzione.

Il testo integrale dell'Accordo di Programma è depositato presso la sede del Comune di Mesagne, nell'Ufficio del Segretario Generale, a disposizione di tutti i soggetti interessati.

Per il Comune capofila
Il Presidente del
Coordinamento Istituzionale
Dott. Antonio Matarrelli

COMUNE DI TARANTO

Accordo di Programma adozione Primo Piano Sociale di Zona.

L'anno 2004 (duemilaquattro) addì 20 del mese di dicembre alle ore 12,00, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, c/o (a

sede della Direzione Servizi Sociali del Comune di Taranto sono presenti i seguenti Soggetti sottoscrittori:

- l'Amministrazione Comunale di Taranto, rappresentata dal Delegato del Sindaco Assessore Emma SCARFATO
- l'Azienda Unità Sanitaria Locale TA/1, rappresentata dal Direttore Generale dott. Michele PETROLI

PREMESSO

- che la Regione Puglia ha approvato la Legge Regionale n. 17 del 25.08.2003 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 99 del 29.08.2003) "Sistema integrato d'interventi e servizi sociali in Puglia", al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001 e dalla Legge n. 328 dell'8.11.2000;
- che La Legge Quadro n. 328 dell'08.11.2000, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "Piano di Zona" per gli interventi sociali e socio-sanitari come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento, definito ambito territoriale;
- che con la deliberazione n. 1104 del 4 agosto 2004 la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. n. 17/2003, ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS);
- che la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali si attua attraverso la rileva-

- zione dei bisogni, la programmazione degli interventi, l'impiego delle risorse in relazione alle priorità e alla valutazione dei risultati, l'integrazione con gli interventi sanitari, dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'avviamento e reinserimento al lavoro, dell'ambiente, della cultura, del tempo libero, dei trasporti e delle comunicazioni, di tutti i servizi socio-assistenziali di cui è prevista la realizzazione nel Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- che La Regione Puglia, attraverso lo strumento del Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS), esercita, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 17/2003 e, in conformità a quanto previsto dall'art.8 della L. n. 328/2000, le funzioni amministrative di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali ed è istituzionalmente preposta ad indicare gli "obiettivi generati di della programmazione economico-sociale e territoriale, e su questa base a ripartire le risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali";
 - che la Regione Puglia ha determinato con il Piano Regionale delle Politiche Sociali, come da art. 8 della L.R. n. 17/2003, gli ambiti territoriali, Le modalità e gli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete, prevedendo incentivi a favore dell'esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali, di norma coincidenti con i distretti sanitari già operanti per le prestazioni sanitarie;
 - che alle Province spettano tutte le funzioni amministrative, nel campo delle politiche sociali, indicate dall'art. 19 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, secondo le modalità definite dalla Regione, negli artt. 11 e 14 della L. R. n. 17/2003;
 - che ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alta comunità;
 - che i Comuni, nell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale così come previsto dall'art. 13, 1° c., del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionanti alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, così come previsto dall'art. 13 della L.R. n. 17/2003;
 - che l'art. 1 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, sostituito dall'art. 1 del D.Lgs. n. 229 del 19.06.1999, stabilisce che la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività è garantita, nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana, attraverso il Servizio sanitario nazionale, quale complesso delle funzioni e delle attività assistenziali dei Servizi sanitari regionali e delle altre funzioni e attività svolte dagli enti ed istituzioni di rilievo nazionale, nell'ambito dei conferimenti previsti dal D.Lgs. n. 112 del 31.03.1998, nonché delle funzioni conservate dallo Stato dal medesimo decreto";
 - che l'art. 10 della L. R. n. 17/2003 indica nel Piano Sociale di Zona lo strumento con cui vengono definiti La programmazione degli interventi sociosanitari integrati ed i modelli organizzativi e gestionali, sulla base delle indicazioni del Piano Regionale delle Politiche Sociali e del Piano Sanitario Regionale;
 - che la Regione Puglia, attraverso le Aziende Unità Sanitarie Locali, assicura i livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, sostituito dall'art. 1 del D.Lgs. n. 229 del 19.06.1999;
 - che l'Azienda Unità Sanitaria Locale, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. n. 229 del 19.06.1999, in funzione del perseguimento dei suoi fini istituzionali, è costituita in azienda con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale, con organizzazione e funzionamento disciplinati con atto aziendale di diritto privato;
- VISTO**
- che il Comune di Taranto rientra in un ambito territoriale nel quale è presente il solo Comune capoluogo di Provincia, nell'ambito in esame il,

- Comune ha inteso promuovere un'organizzazione rete per la pianificazione di ambito avviando un modello di relazioni partenariali tra i diversi attori interessati e coinvolti dalla pianificazione intrapresa;
- che preliminarmente era necessario avviare la concertazione con l'ASL TA/1 che è presente nell'ambito in esame con due distretti socio-sanitari, distretti 3 e 4;
 - che la concertazione prevede altresì il coinvolgimento di altri partner indicati dal citato Piano regionale ed in particolare: la Provincia, i rappresentanti delle istituzioni scolastiche e dei Centri di Giustizia Minorile, nonché i soggetti richiamati dall'art. 1 e dall'art. 16 della L.R. n. 17/2003. Al Tavolo di concertazione sono stati, inoltre, chiamati a partecipare le organizzazioni sindacati e le organizzazioni di categoria;
 - che in data 15/09/2004 con deliberazione della Giunta Municipale n° 552 è stata approvata la costituzione dell'Ufficio di Piano; (Allegato 1)
 - che in data 05/10/2004 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa con l'ASL TA/1 ed è stato dato avvio al Coordinamento Istituzionale; (Allegato 2)
 - che in data 06/10/2004 è stato convocato il Tavolo tecnico di concertazione del Piano di Zona per un'illustrazione relativa all'incontro con la ASL TA/1 e sulla metodologia da adottare per la elaborazione del "Piano";
 - che nei successivi giorni 07-08 e 09/10/2004 si sono tenuti gli incontri dei tavoli tecnici tematici relativi alle aree di intervento del Piano di Zona durante i quali è stato richiesto ai partecipanti di elaborare e fornire all'Amministrazione schede informative settoriali sui bisogni ed i servizi attivati dai diversi soggetti attivi sul territorio comunale;
 - che in data 13/10/2004 si è tenuto l'incontro con le Organizzazioni Sindacati (OO.SS.) per illustrare lo stato dell'arte e convenire percorsi metodologici condivisi e durante l'incontro è stato sottoscritto un verbale da parte dei partecipanti; (Allegato 3)
 - che nei successivi giorni 14-22 e 25/10/2004 si sono succeduti nuovi incontri tecnici con l'ASL/TA1;
 - che in data 26/10/2004 si è svolto il 2° incontro del Tavolo tecnico progettuale del Piano di Zona dove è stata illustrata la Bozza del Piano;
 - che in data 02/11/2004 si è svolto il 2° incontro con le OO.SS. per illustrare la Bozza del Piano;
 - che in data 03/11/2004 si è svolto il 1° incontro di concertazione con i rappresentanti del terzo settore e dell'associazionismo per illustrare la Bozza del Piano;
 - che nei giorni 09 - 10 - 12 - 15 e 19/11/2004 si sono svolti più incontri tecnici per la sottoscrizione di specifici protocolli di intesa con il Tribunale dei Minori, la Prefettura e la Casa Circondariale di Taranto, sono stati, inoltre, svolti successivi incontri con le OO.SS.; (Allegati 4, 5 e 6);
 - che nei giorni 24 - 25 e 26/11/2004 sono stati tenuti i tavoli tecnici tematici per [a illustrazione delle aree di intervento; nelle riunioni ed incontri sono stati predisposti i verbali sottoscritti dai partecipanti;
 - che in data 30/11/2004 con Deliberazione del Consiglio Comunale è stato approvato il Piano di Zona e lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere con la ASL TA/1.

CONSIDERATO

- che è necessario, per i soggetti sottoscrittori del presente Accordo, facilitare e incoraggiare l'accesso ai servizi socio-sanitari, abbattendo gli ostacoli che gli utenti incontrano lungo i percorsi burocratici, promuovendo politiche finalizzate a conseguire risultati di efficienza e di efficacia dei relativi procedimenti amministrativi, attraverso La definizione di un Piano di Zona, così come previsto dall'art. 9 della L.R. n. 17/2003;

- che il Coordinamento Istituzionale ha assunto delle decisioni in merito alla programmazione delle politiche sociali nell'ambito territoriale e che il Tavolo Tecnico per la stesura del Piano Sociale di Zona ha formulato specifiche proposte di intervento, contenute nello stesso Piano Sociale di Zona, il quale si allega al presente atto sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale;
- che è stata convocata, ex art.34 del D.Lgs. n. 267/2000, la Conferenza di servizi, il cui verbale si abbia qui per integralmente riportato e trascritto, costituendo parte integrante del presente atto;
- che è stato sottoscritto un protocollo di intesa con ciascuno dei soggetti aderenti al presente Accordo di Programma, che approvano i contenuti dell'allegato Piano Sociale di Zona, il quale si allega al presente atto sotto la lettera "B" per costituirne parte integrante e sostanziale;

**TUTTO CIO' PREMESSO,
VISTO E CONSIDERATO
I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI:**

- l'Amministrazione Comunale di Taranto, rappresentata dal Delegato del Sindaco Assessore Emma SCARFATO
- l'Azienda Unità Sanitaria Locale TA/1, rappresentata dal Direttore Generale dott. Michele PETROLI

**SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA**

per l'adozione del primo Piano Sociale di Zona (2004-2006) e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali attraverso la gestione associata delle funzioni amministrative e dei servizi socio-assistenziali.

PARTE PRIMA

Le premesse

*Recepimento della premessa - Finalità
Oggetto - Principio di leale collaborazione*

**Art. 1
Recepimento della premessa**

Il presente Accordo di Programma disciplina le responsabilità e gli impegni - reciproci e nei confronti dell'utenza - dei seguenti enti:

ENTE	RAPPRESENTANTE
Comune di Taranto	
ASL TA/1	

La premessa è parte integrante dell'Accordo di Programma.

L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del Piano di Zona dei servizi socio-sanitari da parte delle Amministrazioni che aderiscono al presente Accordo di Programma e, più in generale, di tutte le Amministrazioni che hanno competenza in tema di servizi socio-sanitari, nonché per la coerente ed efficace conduzione del Piano di Zona stesso e per l'attuazione ed il costante miglioramento delle attività e dei servizi previsti dalla Legge n. 328/2000 e dalla L.R. n. 17/2003.

Il Comune e gli altri firmatari del presente accordo si obbligano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano di Zona allegato secondo la parte a ciascuno di essi attribuita e in particolare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi medesimi, si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà ed imprevisti sopraggiunti con riferimento anche alle attività propeedeutiche alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano di Zona.

**Art. 2
Finalità**

Il presente Accordo di Programma si propone:

- a) di adottare il primo Piano Sociale di Zona (2004-2006), che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di un sistema locale di intervento sociale, fondato su servizi e prestazioni sociali e assistenziali e socio-sanitari, integrati e flessibili, da realizzare in modo organico e coordinato;
- b) di promuovere (a partecipazione di tutti i soggetti pubblici, privati e del privato sociale, le organizzazioni sindacati, le associazioni sociali, di famiglie e di tutela degli utenti;

- c) di promuovere una gestione integrata delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali da realizzare sul territorio di competenza, e dei servizi socio-assistenziali e di realizzare gli interventi previsti nel corso del triennio di attuazione del Piano secondo un cronoprogramma di dettaglio derivante dalle schede - progetto da predisporre nella elaborazione della seconda fase del Piano di Zona;
- d) di promuovere e realizzare, nell'ambito territoriale di riferimento, come determinato dalla Regione, una gestione unitaria avviata in via prioritaria da parte del Comune di Taranto e della ASL TA/1 del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi, e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio e di rendicontazione;
- e) di regolare compiutamente l'esercizio associato di alcuni servizi, individuando per ognuno il soggetto tecnico gestore e il soggetto amministrativo responsabile della gestione, nonché le modalità di suddivisione dei costi e le modalità di compartecipazione dei cittadini interessati a

tali servizi;

- f) di realizzare, di concerto con l'Azienda Unità Sanitaria Locale TA/1, la piena integrazione tra i Servizi sociali comunali e i Servizi sociali e sanitari della AUSL.

Art. 3

Oggetto

Il presente Accordo di Programma, R quale rappresenta l'atto politico con cui i diversi attori fanno proprio il Piano di Zona, ha per oggetto:

- a) la compiuta definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti Istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona 2004-2006;
- b) la definizione dei ruoli e delle attribuzioni dell'Ufficio di Piano;
- c) l'individuazione dei soggetti pubblici incaricati di agire amministrativamente per la gestione associata delle risorse che confluiscono nel Fondo d'ambito;
- d) la individuazione degli interventi e dei servizi da realizzare in modo unitario per l'intero ambito territoriale con l'assunzione di impegno specifico da parte dell'Amministrazione comunale di Taranto, come di seguito indicato:

INTERVENTI A VALENZA DI AMBITO TERRITORIALE	ENTE TITOLARE
Responsabilità familiari	Amministrazione comunale di Taranto - Direzione Servizi Sociali
Politiche per i minori	Amministrazione comunale di Taranto - Direzione Serv. Soc.
Persone anziane	Amministrazione comunale di Taranto - Direzione Serv. Soc.
Persone con disabilità	Amministrazione comunale di Taranto - Direzione Serv. Soc.
Dipendenze	Amministrazione comunale di Taranto - Direzione Serv. Soc.
Salute mentale	Amministrazione comunale di Taranto - Direzione Serv. Soc.
Abuso e maltrattamento	Amministrazione comunale di Taranto - Direzione Serv. Soc.
Contrasto alla povertà	Amministrazione comunale di Taranto - Direzione Serv. Soc.
Altre aree prioritarie	Amministrazione comunale di Taranto - Direzione Serv. Soc.
Azioni di sistema	Amministrazione comunale di Taranto - Direzione Serv. Soc.
Funzionamento dell'Ufficio di Piano	Amministrazione comunale di Taranto - Direzione Serv. Soc.

Art. 4**Principio di leale collaborazione**

Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo di Programma con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuno di essi è affidatario.

PARTE SECONDA

*I Soggetti sottoscrittori e i Soggetti aderenti
Priorità - I soggetti - Comune capofila - Impegno
dei soggetti sottoscrittori - Gestione associata dei
servizi e delle funzioni - Responsabilità*

Art. 5**Priorità**

Le componenti istituzionali firmatarie dell'Accordo intendono realizzare in forma integrata i sottolencati specifici interventi nell'ambito dei settori indicati come prioritari dalla Regione Puglia nel Piano Regionale delle Politiche Sociali:

Area prioritaria	Importo finanziario e durata	Soggetto Responsabile per la Gestione	Modalità di gestione
Responsabilità familiari	794.485,00 / anno	Comune Taranto	
Politiche per i minori	6.456.888,24 / anno	Comune Taranto	
Persone anziane	1.939.251,95 / anno	Comune Taranto	
Persone con disabilità	1.662.922,15 / anno	Comune Taranto	
Dipendenze	432.446,00 / anno	Comune Taranto	
Salute mentale	465.453,16 / anno	Comune Taranto	
Abuso e maltrattamento	584.727,07 / anno	Comune Taranto	
Contrasto alla povertà	6.800.643,73 / anno	Comune Taranto	
Altre aree prioritarie	337.957,77 / anno	Comune Taranto	
Azioni di sistema	400.618,39 / anno	Comune Taranto	
Funzionamento dell'Ufficio di Piano	244.831,57 / anno	Comune Taranto	

A supporto della gestione unitaria dei servizi le predette componenti istituzionali si impegnano ad adottare, entro 180 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, i seguenti strumenti prioritari:

- Disciplinare per il funzionamento del Coordinamento Istituzionale; Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano;
- Regolamento Unico per l'accesso alle prestazioni socio-assistenziali e sociosanitarie;
- Regolamento ISEE e per (a compartecipazione al costo delle prestazioni;

- Regolamento Contabile;
- Regolamento per l'affidamento di servizi a soggetti terzi;
- Schemi di bando e procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di servizi a soggetti terzi;
- Carta dei Servizi per le principali tipologie di servizi;
- Porta Unica di Accesso ai Servizi;
- Unità di Valutazione Multidimensionale;
- Progetto socio-sanitario personalizzato.

Art. 6
I soggetti

I Soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma sono soggetti aventi natura pubblica i quali assumono precisi impegni, anche di carattere finanziario, per la realizzazione del Piano di Zona.

I Soggetti aderenti alle finalità ed agli obiettivi specifici dell'Accordo di Programma, potranno essere i soggetti pubblici o privati che concorrono alla realizzazione degli interventi previsti attraverso la sottoscrizione di un atto aggiuntivo che costituisce parte integrante del presente Accordo di Programma.

Tutti i soggetti, comunque, condividono e sostengono le finalità, gli obiettivi strategici e le linee di intervento del Piano Sociale di Zona, e si impegnano a concorrere per i diversi ruoli alla realizzazione di attività di supporto, al monitoraggio ed al controllo della qualità dell'offerta dei servizi sociali.

Art.7
Comune capofila

Il Comune di Taranto, in quanto sede dei Distretti

socio - sanitario nr. 3 e 4 A.U.S.L. TA/1, viene individuato quale Comune capofila dell'ambito territoriale come determinato dalla Regione Puglia, per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali.

Art. 8
Impegno dei Soggetti sottoscrittori

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari i quali si impegnano espressamente a svolgere i compiti Loro affidati secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto specificato nell'allegato Piano di Zona e negli aggiornamenti successivi.

Per quanto riguarda il Piano di Zona, i sottoscritti Enti assumono gli impegni sottoindicati, che riassumono sinteticamente le concrete modalità di attuazione del medesimo per il triennio 2004-2006 "a tabella seguente sarà compilata successivamente dopo la puntuale definizione del Piano di 2^a fase):

ENTE	RISORSE UMANE	RISORSE FINANZIARIE

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano, assumendo i relativi impegni sul piano economici co-finanziario, a:

- a. realizzare, nell'ambito territoriale di competenza, gli interventi approvati nel Piano di Zona, nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti dal Piano stesso, secondo quanto specificato all'art. 5;
- b. avviare gli interventi sottoscritti dando atto che,

in caso contrario, i fondi degli interventi e servizi che eventualmente non dovessero essere avviati verranno riutilizzati per altri progetti nello stesso territorio di riferimento, d'intesa tra i soggetti sottoscrittori del presente accordo;

- c. a realizzare l'integrazione sociosanitaria, nelle aree e per gli interventi previsti nel Piano di zona di seguito specificati entro e non oltre i termini stabiliti dal Protocollo d'intesa (60 gg. dalla firma dell'Accordo di Programma):

Area Prioritaria	Interventi
Responsabilità familiari	*Potenziamento dei Consulteri Familiari
Politiche per i minori.	*Realizzazione di équipes integrate ASL - Comune per gli interventi di affido e adozione
Abuso e maltrattamento	*Realizzazione di équipes integrate ASL - Comune per gli interventi di lotta all'abuso ed al maltrattamento.
Anziani	*Attivazione dell'ADI in cofinanziamento ASL - Comune, relativamente alla spesa prevista per gli Operatori Socio-assistenziali di cui al quadro finanziario del Piano Sociale del Comune di Taranto, e definita attraverso la protocollo di intesa.
Disabilità	<p>*Attivazione centri diurni socio – riabilitativi ed educativi con funzioni di sviluppo del livello di autonomia e di integrazione sociale per soggetti gravi per i quali non sono possibili percorsi di inserimento formativo e lavorativo;</p> <p>*Realizzazione di progetti di residenzialità programmata per soggetti disabili che richiedono un alto grado di assistenza riabilitativa ad elevata integrazione socio – sanitaria.</p> <p>*Integrazione nella PUA delle competenze dello Sportello Unico per l'accesso alla integrazione lavorativa (Legge 68/99).</p> <p>*Continuità degli interventi previsti dall'accordo di programma interistituzionale relativi al progetto ISOLA (scadenza progetto 2006).</p> <p>*Mantenimento del Servizio Trasporto Disabili per il raggiungimento delle strutture riabilitative organizzato e gestito dalla ASL ai sensi della Legge Regionale 4/2003 per il quale è previsto un cofinanziamento ASL-Comune rispettivamente del 40% e del 60% di cui al quadro finanziario complessivo Scheda A.</p> <p>*Sperimentazione di uscita programmata dalla scuola dell'obbligo migliorando le potenzialità di inserimento socio-riabilitativo delle persone con disabilità.</p>

Salute Mentale	<ul style="list-style-type: none">*Mantenimento di un gruppo appartamento e realizzazione di n. 3 nuovi gruppi-appartamento per i quali è previsto un cofinanziamento ASL - Comune rispettivamente nella misura del 40% e 60% di cui al quadro finanziario complessivo Scheda A*Continuità dell'assistenza ai pazienti psichiatrici prevalentemente anziani ospitati presso case di riposo i cui oneri economici fino all'anno in corso sono anticipati dalle Aziende USL nelle more del passaggio delle competenze finanziarie ai Comuni.*Mantenimento del sussidio economico dei pazienti psichiatrici i cui oneri economici fino all'anno in corso sono anticipati dalle Aziende USL nelle more del passaggio delle competenze finanziarie ai Comuni.*Continuità delle borse lavoro attualmente assicurate mediante finanziamento regionale a destinazione vincolata.*Continuità dei servizi socio-assistenziali presso le comunità alloggio attualmente in carico alla ASL con compartecipazione dell'utente.
Dipendenze	<ul style="list-style-type: none">*Sperimentazione di nuovi modelli di intervento preventivo nelle scuole e nei luoghi di aggregazione giovanile.*Prestazioni di cura e riabilitazione e trattamenti farmacologici nella fase di lungo assistenza ed accoglienza in strutture residenziali (ASL 70%, Comune 30%).*Attivazione di un centro di aggregazione giovanile.*Realizzazione di gruppo alloggio/gruppo appartamento.*Attivazione di un centro diurno con orario 8-20.

- d. a realizzare (a Porta Unica di Accesso alla rete dei servizi sociali e sociosanitari di ambito, per l'attuazione dell'accoglienza e orientamento dell'utente e la realizzazione della integrazione sociosanitaria, a partire dalla formulazione delle risposte da fornire ai bisogni degli utenti;
- e. a garantire la realizzazione, nell'ambito, dei servizi afferenti ai livelli essenziali di assistenza individuati dalla Regione Puglia per l'area sociale e per l'area sociosanitaria;
- f. a definire le modalità per effettuare la valutazione dei casi. La presa in carico e il relativo monitoraggio;
- g. le parti si riservano di completare la programmazione finanziaria, sia in riferimento al 20% del FNPS che per quanto riguarda le risorse ASL, professionali e finanziarie, anche in considerazione delle ulteriori definizioni.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale Taranto n. 1 si impegna a garantire (a gestione dei servizi che si andranno ad elaborare e programmare nell'area sociosanitaria ed a rispettare, per quanto di propria competenza, gli obblighi derivanti dall'integrazione socio-sanitaria, nonché a partecipare ai progetti indicati nel Piano.

Il Comune di Taranto assume l'impegno di seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione e provvedendo alla eventuale stipula di apposite convenzioni con le organizzazioni non lucrative di utilità sociale coinvolte nell'attuazione degli stessi. Inoltre provvede ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dalla Regione Puglia.

Eventuali modifiche del PdZ sono possibili purchè concordate dai soggetti coinvolti nel relativo intervento o servizio e non comportino aumento della spesa prevista.

Art. 9 **Responsabilità**

Nella determinazione degli impegni che vengono assunti con il presente Accordo di Programma, per gli effetti che da essi derivano per il cittadino utente,

vengono individuati due Livelli di responsabilità:

- a) il primo livello, di carattere istituzionale, identificato per la parte sociale nel Sindaco del Comune di appartenenza dell'utente e per la parte sanitaria nel Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale;
- b) il secondo Livello, di carattere organizzativo/gestionale, identificato nel responsabile della struttura organizzativa (del Comune o della AUSL) incaricata di concludere il procedimento, ovvero nell'operatore investito della conduzione del caso ovvero dell'intervento, comunicato al cittadino.

PARTE TERZA

Aspetti organizzativo-gestionali

Art. 10

Coordinamento Istituzionale

Il Coordinamento Istituzionale dei rappresentanti legati dei soggetti firmatari è organismo politico-istituzionale istituito per l'esame delle problematiche concernenti la funzione di indirizzo programmatico e di controllo della gestione del Piano di Zona.

Il Coordinamento procede alla definizione di Accordi di Programma o Convenzioni con altri enti.

Il Coordinamento è convocato dal legale rappresentante dell'Ente capofila almeno due volte l'anno e, comunque, quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti e le decisioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Il Coordinamento Istituzionale adotta un proprio disciplinare interno per il funzionamento e l'esercizio delle funzioni assegnate.

Art. 11

Funzioni del Coordinamento Istituzionale

Il Coordinamento Istituzionale svolge funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

In particolare:

- individua le strategie di politica sociale;
- definisce compiti, funzione e composizione dell'Ufficio di Piano e ne individua il responsabile;
- coordina l'attività di programmazione;

- promuove i processi di integrazione e di partecipazione;
- verifica la corrispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui al Piano di Zona;
- definisce le procedure che devono essere applicate, nonché le dotazioni tecnologiche di cui il Comune deve essere dotato per l'attuazione del Piano;
- rilascia pareri consultivi agli organi politici circa le materie oggetto dell'Accordo di Programma;
- adotta regolamenti ed atti relativi alla gestione dei servizi.

II. Coordinamento Istituzionale predispone, altresì, periodicamente relazioni sull'attività svolta e piani di lavoro per l'attività del Piano di Zona nel periodo successivo, in cui sono operativamente tradotti il complesso degli obiettivi e degli indirizzi stabiliti dagli enti aderenti, nonché fornite proposte ed indicazioni di carattere programmatico.

Art. 12

Assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano

La dotazione organica del personale dell'Ufficio di Piano comprende l'insieme dei posti a tempo pieno e a tempo parziale, distinti per categorie e per profili professionali. Nella definizione dell'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano le amministrazioni interessate si impegnano ad individuare in modo puntuale l'apporto stabile e continuativo in termini di risorse umane, espresso in giornate/uomo oppure in ore/uomo, per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, ovvero delle risorse economiche necessarie per le risorse umane acquisite dall'esterno.

La composizione dell'Ufficio e le eventuali variazioni alla dotazione organica del personale sono oggetto del Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio di Piano deliberato dal Coordinamento Istituzionale.

Il regolamento definisce la responsabilità funzionale ed organizzativa del Responsabile dell'Ufficio di Piano nei confronti del personale addetto, ferma restando la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri di ogni Amministrazione di riferimento.

Art. 13

Competenze Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano, struttura di coordinamento a

natura tecnico-amministrativa, avrà le seguenti competenze:

- a) predisporre gli atti per l'organizzazione dei servizi e per l'eventuale affidamento di essi ai sensi della legge regionale;
- b) provvedere alla gestione dell'Ufficio medesimo e all'erogazione delle somme destinate al finanziamento dei soggetti che gestiscono i servizi (Comune privato sociale, privati che agiscono in regime di convenzione);
- c) predisporre i Protocolli d'intesa e gli altri atti finalizzati a realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali;
- d) organizzare (a raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione);
- e) predisporre tutti gli atti necessari all'assolvimento, da parte del soggetto capofila (gestore del fondo complessivo dell'ambito), dell'obbligo di rendicontazione;
- f) sviluppare tutte le attività necessarie al supporto per i soggetti responsabili della gestione dei servizi in forma associata, laddove non sia stato individuato un unico Soggetto gestore, ovvero nelle more della sua individuazione;
- g) formulare proposte indicazioni e suggerimenti diretti al Coordinamento Istituzionale in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, gestione ed eventuale rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona, acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;
- h) relazionare annualmente al Coordinamento Istituzionale sullo stato di attuazione del Piano di Zona con l'indicazione del livello di attuazione e del grado di soddisfazione dell'utenza.

La verifica, in ordine all'attuazione di tutti gli interventi previsti dal Piano di Zona, a livello comunale, e dei risultati finali avviene mediante:

- 1) compilazione periodica delle schede di monitoraggio che la Regione indica con proprie direttive;
- 2) verifica annuale sullo stato di attuazione dei singoli progetti;
- 3) riunioni periodiche dell'Ufficio di Piano con i referenti dei Servizi Sociali del Comune.

Art. 14

La gestione del Piano Sociale di Zona

La gestione del Piano Sociale di Zona è affidata

al Comune di Taranto soggetto gestore unico.

Le attività del Piano di Zona sono finanziate con le risorse economiche messe a disposizione dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, da risorse proprie del Comune e dell'AUSL TA/1.

Il Comune si impegna a contribuire al finanziamento delle spese di gestione del Mano Sociale di Zona, indicando come spesa fissa a carico di ogni ente per il funzionamento della struttura la somma di Euro 40,00 ad anno per ogni abitante.

Le disposizioni relative al funzionamento ed alla rendicontazione delle spese di gestione dell'Ufficio di Piano saranno indicate nella Convenzione di cui innanzi.

Art. 15

Risorse e finanziamenti

I Soggetti sottoscrittori metteranno a disposizione risorse finanziarie, definite dal PRPS e nei limiti della disponibilità dei rispettivi bilanci, per la realizzazione degli interventi sui quali hanno convenuto con il presente accordo.

In particolare tali risorse sono:

- risorse proprie del Comune di Taranto appartenente all'ambito territoriale;
- risorse provenienti dal budget dei Distretti Sanitari n° 3 e 4 coincidenti con l'ambito territoriale;
- finanziamenti provenienti dal Fondo Globale Socio assistenziale Regionale e dal Fondo Nazionale per le politiche sociali così come ripartiti con il Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- finanziamenti provenienti dall'Unione Europea;
- disponibilità finanziarie provenienti da fondazioni, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, imprese sociali, altri soggetti privati, nonché dalla compartecipazione finanziaria al costo delle prestazioni da parte degli utenti.

Art. 16

Azioni di comunicazione sociale sugli obiettivi, le attività e i risultati del Piano di Zona

Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, i siti web, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali.

Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare; finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle attività poste in essere, al fine di facilitare l'accesso all'utenza;
- illustrare le attività del Piano di Zona e il loro funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi sociali, promuovendone la conoscenza;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi.

PARTE QUARTA

Esecuzione dell'Accordo di Programma

Art. 17

Collegio di vigilanza

I Soggetti sottoscrittori convengono di istituire un Collegio di Vigilanza con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel Piano di Zona.

Del Collegio di Vigilanza faranno parte:

- il Sindaco del Comune di Taranto o suo delegato, nella veste di Presidente del Collegio;
- un soggetto in rappresentanza dell'AUSL;

Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo, in sede di Coordinamento Istituzionale, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre alla Regione la modifica, anche sostanziale, dei progetti.

Il Collegio di Vigilanza esercita funzioni di:

- controllo sul corretto adempimento degli obblighi stabiliti con l'Accordo;
- sorveglianza in relazione all'esecuzione dell'Accordo e alle esigenze dell'utenza;
- formulazione di proposte per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'Ufficio di Piano.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Collegio invita il soggetto al quale il ritardo, l'i-

nerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad adempiere entro un termine prefissato.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite all'attuazione, alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle rispettive funzioni costituiscono, agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.

Art. 18

Tentativo di conciliazione

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo le parti convengono di esperire un tentativo di conciliazione attraverso la mediazione da parte della Regione.

L'Assessore Regionale alle politiche sociali, acquisite le posizioni delle parti, le convoca e tenta la composizione degli interessi contrapposti. L'esito del tentativo di conciliazione è formatizzato con apposito verbale.

Nell'ipotesi in cui l'intesa non venga raggiunta, La Giunta Regionale formula una proposta di risoluzione della controversia che acquista efficacia con la formata adesione dei soggetti coinvolti.

Art. 19

Procedimento di arbitrato

Ai sensi dell'art. 34, 2° c., del D.Lgs. n. 267/2000, le contestazioni che avessero a insorgere per causa o in dipendenza dell'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente accordo, qualora le parti non riescano a superarle amichevolmente e dopo aver inutilmente esperito il tentativo di conciliazione, saranno demandate, a termine degli artt. 806 e seguenti del c.p.c., al giudizio di un Collegio Arbitrate.

Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, nominerà l'arbitro di propria competenza; in caso di indicazione di un numero pari di arbitri, l'ulteriore arbitro è nominato dal Presidente del Tribunale di Taranto, ai sensi dell'art. 810, 2° c., del c.p.c.

Se non vi è alcuna indicazione della sede del collegio arbitrate, ovvero se non vi è accordo fra le parti, questa si intende stabilita a Taranto.

Gli arbitri giudicheranno secondo diritto.

Art. 20

Azioni ammissibili in via giurisdizionale

Sono ammissibili, in via giurisdizionale:

- a) l'azione contra silentium, in caso di inerzia;
- b) l'impugnativa dell'atto difforme dall'accordo deducendo come vizio di legittimità dell'atto la contrarietà all'accordo;
- c) l'azione di risarcimento danni, in via ordinaria, come conseguenza dell'annullamento del silenzio o del provvedimento difforme dall'accordo.

Art. 21

Efficacia dell'attività amministrativa già espletata in vista della stipula del presente accordo

Sono salvi gli effetti delle deliberazioni, pareri, assensi, accordi relativi a progetti già approvati, posti in essere da parte degli enti firmatari del presente atto anteriormente alla stipula del medesimo.

Art. 22

Recesso

I Soggetti sottoscrittori si impegnano, nel caso intendano recedere dal presente accordo, in tutto o in parte, di darne comunicazione agli altri firmatari con un anticipo non inferiore a tre mesi, al fine di consentire ai soggetti rimanenti di ridefinire i reciproci obblighi e impegni.

Art. 23

Durata

La durata del presente accordo è fissata in 3 (tre) anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Il primo anno di validità ha carattere sperimentale e di avvio delle attività, dei progetti discendenti dall'accordo medesimo e dei criteri operativo - gestionali.

Periodicamente si procederà alla verifica e all'aggiornamento del Piano in funzione degli obiettivi raggiunti e alle nuove esigenze che emergeranno, nonché degli indirizzi regionali.

Art. 24

Efficacia e pubblicazione dell'Accordo di Programma

R presente accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione, mentre sarà opponibile ai terzi con la pubblicazione per estratto sul B.U.R.P. del provvedimento di approvazione a cura del Comune di Taranto.

Tutta la documentazione relativa al presente Accordo di Programma sarà depositata, a disposizione dei Soggetti sottoscrittori e degli altri soggetti

aventi diritto, presso la sede del Comune di Taranto.

Art. 25

Esenzione del bollo

La presente scrittura privata gode dell'esenzione del bollo ai sensi del D.P.R. n.642 del 26.10.1972 Allegato B, art. 16 nel testo integrato e modificato dall'art. 28 del D.P.R. n. 955 del 30.12.1982 e D.M. 20 Agosto 1992.

Art. 26

Registrazione

Per il presente atto non vi è obbligo di chiedere (a registrazione ai sensi dell'art. 1 della Tabella "Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione" allegata al D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Art. 27

Disposizioni conclusive

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generate dell'Accordo di Programma, di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e all'art. 15 della Legge n. 241 del 07.08.1990.

Letto e sottoscritto

Comune di Taranto
Emma Scarfato

ASL TA/1
dr. Michele Petroli

DITTA MASTRODONATO GRAVINA IN
PUGLIA (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La sottoscritta Società "MASTRODONATO

ANDREA SRL", Via Tevere n. 8, Gravina in Puglia, P. Iva 06035390720, esercente una cava di calcare, in virtù dell'art. 35 della L.R. 37/85, nel Comune di Gravina in Puglia in località "Castello Vasciolella" ha presentato, in data 02.02.05, presso gli Uffici del Settore Ecologia dell'Assessorato Regionale all'Ambiente, Studio di Impatto Ambientale.

La Ditta richiedente ha provveduto a depositare copia del SIA alla Provincia di Bari e al Comune di Gravina in Puglia.

Mastrodonato srl
Sig.ra Mastrodonato Giacomina

DITTA SCASSILLO TRANI (Bari)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Ai sensi art. 11 c. 2 della Legge Regione Puglia n. 11/2001, la Ditta Scassillo Giovanni, con sede in Trani via Amendola 4/c, informa che ha presentato all'Assessorato Ambiente Settore Ecologia della Regione Puglia, alla Provincia di Bari ed al Comune di Trani, lo studio di impatto ambientale (SIA.) relativo all'apertura di una cava di pietra calcarea da taglio in agro di Trani (Bari) contrada Santa Lucia. L'area è distinta nel N.C.T. al Foglio di mappa 54 particelle 14 e 46, la superficie interessata è di circa 18.000 mq. Lo studio dell'impatto ambientale (SIA.) è disponibile presso gli uffici dell'Assessorato Regionale all'Ambiente Settore Ecologia, della Ripartizione Difesa Ambiente Provincia di Bari, e presso il Comune di Trani.

Dott. Giulio Suzzi

